



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 20 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 9

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 12
— Ammortamenti	» 15
— Eredità giacenti	» 17
— Riconoscimenti di proprietà	» 18
— Aste giudiziarie	» 18
— Proroga termini	» 19
— Piani di riparto	» 51
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 51

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 51
— Bandi di gara	» 52
— Espropri	» 90

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 97
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 98
— Valutazione impatto ambientale	» 98
— Avvisi ad opponendum	» 98
— Consigli notarili	» 100

Indice degli annunzi commerciali

Pag. 100

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

ITALIA LAVORA

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo - S.p.a.

Sede in Milano, via Lario n. 16

Capitale sociale € 600.000 interamente versato

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della Italia Lavora Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.a. è convocata presso la sede sociale in Milano, via Lario n. 16, alle ore 10,30 dell'8 marzo 2002 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 marzo 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Azione di responsabilità contro (un) amministratore.

Deposito delle azioni presso la sede sociale.

Milano, 12 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Bocchieri

S-1713 (A pagamento).

CM - Società consortile per azioni

Sede in Roma, via Nazario Sauro n. 1
 Capitale sociale € 104.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 05083961002
 R.E.A. n. 837564
 Partita I.V.A. n. 05083961002

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della CM Società consortile per azioni sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della Società, sita in Roma alla via Nazario Sauro n. 1 per il giorno 21 marzo 2002, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 22 marzo 2002, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
2. Rinnovo del Collegio sindacale;
3. Comunicazioni sulla ridenominazione del capitale sociale in Euro;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data della riunione e che abbiano, entro lo stesso termine, depositato le loro azioni presso la sede legale o le casse incaricate.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marcello Pacifico

S-1676 (A pagamento).

R.A.M.A. - S.p.a.**Rete Automobilistica Maremmana Amiatina**

Sede in Grosseto, via Topazio n. 12
 Capitale sociale € 1.665.707,98
 Tribunale di Grosseto registro soc. n. 1819
 C.C.I.A.A. n. 1857
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00081900532

Avviso di assemblea straordinaria dei soci

Gli azionisti della R.A.M.A. S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede legale di via Topazio n. 12, in prima convocazione per il giorno lunedì 25 marzo 2002 alle ore 9,30 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del capitale sociale in Euro ed operazioni connesse.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque (5) giorni prima di quello fissato per la prima convocazione, esclusivamente presso la sede sociale.

Grosseto, 12 febbraio 2002

Il presidente: avv. Francesco Amerini.

S-1677 (A pagamento).

PROGECAL - S.p.a.

Sede in Pomezia (RM), via Padova n. 8/a
 Capitale sociale versato € 561.000
 Codice fiscale e numero iscrizione
 al registro imprese 03802041008

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 11 marzo 2002 alle ore tredici in Roma, viale Oceano Atlantico n. 198, e in eventuale seconda adunanza il giorno 12 marzo 2002 alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Il deposito delle azioni dovrà essere compiuto ai sensi di legge e di statuto.

L'amministratore unico: rag. Alfonso Di Bona.

S-1681 (A pagamento).

S.I.G.RE.C.**Società Italiana Gestione ed Incasso Crediti - S.p.a.***Gruppo Bancaroma*

Sede legale in Roma, via dei Montecatini n. 17
 Capitale sociale € 1.040.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 5606/93
 R.E.A. di Roma al n. 776712
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04534821006

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale della Società, via dei Montecatini n. 17 - Roma, per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale;
4. Deliberazioni ai sensi del primo comma, punto 3 dell'art. 2364 del Codice civile;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale (relativamente allo scopo sociale);
2. Varie ed eventuali.

Roma, 13 febbraio 2002

S.I.G.RE.C. S.p.a.

Il presidente: avv. Lanfranco Boni

S-1696 (A pagamento).

CENTRALE IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede in Milano, via Gaetano Negri n. 10
 Capitale sociale € 5.200.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 12965490159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Centrale Immobiliare S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Gaetano Negri n. 10.

Milano, 12 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Giovanni Nassi

S-1685 (A pagamento).

TV FILES - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Groenlandia n. 31
 Capitale sociale € 397.212,40 interamente versato
 Registro imprese di Roma n. 362648/97
 R.E.A. n. 883152
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05388131004

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 8 marzo 2002, alle ore 11, in Roma, via Groenlandia n. 31 presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 marzo 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Stipula di una polizza assicurativa sulla responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 8 dello statuto;
 2. Aumento di capitale sociale a pagamento per € 4.000.000, con emissione di n. 7.692.308 nuove azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna.

Per l'intervento in assemblea si osservino le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: ing. Franco Olivieri.

S-1691 (A pagamento).

CAT - S.p.a.

Sede legale in Avenza (MS), via G. Pietro n. 2
 Capitale sociale € 994.926
 Iscritta al repertorio economico amministrativo n. 98613 di Carrara
 Partita I.V.A. n. 00060890456

Per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 9,30 presso la sede legale in via G. Pietro n. 2 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 2002 alla stessa sede e stesso orario è convocata l'assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci con il seguente

Ordine del giorno:

Assemblea straordinaria:

1. Aumento capitale sociale.

Assemblea ordinaria:

1. Esame nuovo assetto societario;
 2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea, nella sede sociale.

Carrara, 11 febbraio 2002

CAT S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuliano Moscatelli

S-1714 (A pagamento).

DS - Data Systems - S.p.a.

Sede in Parma, via Ugozzolo n. 121/A
 Capitale sociale € 5.380.000,00 interamente versato
 Codice fiscale e numero registro imprese di Parma 01599590344

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 16 presso la sede sociale in Parma, via Ugozzolo n. 121/A, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2002 stessi ora e luogo, qualora non sia possibile per i giorni suindicati, l'assemblea si riterrà convocata per il 20 marzo 2002 alle ore 16 presso la sede sociale, in prima convocazione e per il 21 marzo 2002 in seconda, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento capitale sociale a norma dell'art. 2441, comma 5, del Codice civile, salvo che i soci non provvedano alla rinuncia al diritto di prelazione e deliberazioni conseguenti;
 2. Emissione prestito obbligazionario e deliberazioni conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Ratifica decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
 2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea degli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale oppure presso la Co.Fi.Mo SIM S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Paolo Seletti

S-1716 (A pagamento).

RIMINI AIR PARKING - S.p.a.

Como, via Giovio n. 35

Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti

Gli azionisti della Rimini Air Parking S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 21 in prima convocazione presso la sede sociale, in Como, via Giovio n. 35, e, qualora non risultasse il numero legale, per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 11,30 presso l'Aeroporto di Rimini, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Ampliamento del Consiglio di amministrazione da cinque membri a nove membri;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Como, 12 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonino Battaglia

S-1715 (A pagamento).

CENTER AUTO - S.p.a.

Sede in Parma, via Dei Mercati n. 16/A

Capitale sociale € 258.000 interamente versato

Codice fiscale ed iscrizione presso il registro imprese
di Parma n. 00523030344*Convocazione assemblea ordinaria dei soci*

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della società Center Auto S.p.a., che si terrà presso la sede sociale, in Parma via dei Mercati n. 16/A, il giorno 27 marzo 2002 alle ore 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2001, nota integrativa al bilancio, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione ed attribuzione dei poteri ai componenti il Consiglio.

Parma, 11 febbraio 2002

p. Center Auto S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Seccia Ruggero

S-1717 (A pagamento).

CTO INTERNATIONAL - S.p.a.

Napoli, via Antonio Ciccone n. 15

Partita I.V.A. n. 07247570638

Est convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso lo studio del dott. Alessandro Gelormini in Napoli, centro direzionale Is. E 5 per il giorno 9 marzo p.v. alle ore 23, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 11 marzo p.v. alle ore 18, in seconda convocazione presso lo stesso luogo con il seguente

Ordine del giorno:

1. Art. 8 statuto sociale, trasferimento azioni concessione del gradimento: delibere consequenziali;
2. Ratifica della nomina di un nuovo membro del Consiglio d'amministrazione: delibere consequenziali.

Napoli, 12 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Diego Gagliano

S-1718 (A pagamento).

DI PACE, CONCATO & PARTNERS - S.p.a.

Sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 12

Capitale sociale € 100.000

Registro delle imprese n. 265666/6895/16 - R.E.A. n. 1233317

È convocata, presso lo studio notarile Salvini & Colombo in Milano, via Borgogna n. 5, per il giorno 12 marzo 2002, ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2002, stessa ora e luogo, l'assemblea ordinaria e straordinaria con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Progetto di bilancio al 31 dicembre 2001; relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Operazioni in merito all'organo amministrativo ed al Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Eventuali delibere ai sensi dell'art. 2448 del Codice civile, comma 1.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di cui all'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: dott. Elio Di Pace.

S-1720 (A pagamento).

GOLDWING AIRLINES - S.p.a.

Palermo, via XII Gennaio n. 2

Registro imprese n. 84095/97

Partita I.V.A. n. 04437640826

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso Hotel San Paolo Palace, sito in via Messina Marine n. 91 - 90123 Palermo, per il giorno 8 marzo 2002, alle ore 15,30 in prima convocazione ed, occorrendo, per il successivo 9 marzo 2002, stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del presidente sulla situazione societaria;
2. Ratifica provvedimenti del Consiglio relativi alla deliberazione di aumento di capitale sociale (assemblea del 30 agosto 2001 in notar Diliberto rep. 31860);
3. Nomina di due sindaci effettivi tra cui il presidente del Collegio e di n. 2 sindaci supplenti;
4. Compenso agli amministratori;
5. Ratifica della conversione del capitale sociale da Lire in Euro;
6. Azione legale contro Finakom AG e contro Finakom S.r.l.;
7. Relazione del Collegio sindacale;
8. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 9 dello statuto relativamente alla possibilità di nominare uno o due vice presidenti;

2. Modifica dell'art. 10 dello statuto relativamente alla scissione delle cariche di direttore generale ed accountable manager, nonché definizione delle relative mansioni;

3. Aumento del capitale sociale da € 1.807.400,00 a € 20.000.000,00, da attuarsi mediante conferimento di beni fino a € 7.500.000,00 e con conferimento in denaro fino a € 10.692.400,00 e di fissare al 31 dicembre 2002 il termine ultimo per la sottoscrizione da parte di terzi delle azioni inoplate da parte degli aventi diritto;

4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire e votare in assemblea, i soci che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e che depositino presso la sede legale, sita in Palermo, via XII Gennaio n. 2, i certificati azionari entro lo stesso termine su indicato.

Palermo, 2 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. avv. Michele Grignoli

S-1722 (A pagamento).

BIOCHIMICI PSN - S.p.a.

Sede in Granarolo Emilia (BO),

frazione Quarto Inferiore, via Viadagola n. 30

Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Codice fiscale e numero d'iscrizione 00283480374

del registro imprese di Bologna e al n. 48029 R.E.A.

Partita I.V.A. n. 00497281204

Convocazione dell'assemblea straordinaria

È convocata in Bologna, via Santo Stefano n. 16, presso lo studio Fernando Frasnedi associazione professionale, l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 13 marzo 2002, ad ore 19 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione dell'art. 10 dello statuto sociale con abolizione del diritto di prelazione e conseguente approvazione di nuovo testo dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato dall'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Il presidente: Daniela Bianchi.

S-1721 (A pagamento).

CLUB NAUTILUS - S.p.a.

Ariccia (RM), via Variante di Cancelliera n. 2/6

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Club Nautilus S.p.a. (di seguito, la «Società») è convocata in data 11 marzo 2002, alle ore 18, presso lo studio del notaio Nicola Atlante, sito in Roma, piazzale Porta Pia n. 121, in prima convocazione, ovvero, accorrendo, in data 15 marzo 2002, alle ore 12, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione della situazione patrimoniale della società;
2. Acquisto di azioni proprie da parte della società;
3. Conferimento dell'incarico di revisione contabile ad una società di revisione;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale della società e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;
2. Trasferimento della sede legale della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

L'amministratore delegato: Fabio Tedeschi.

S-1729 (A pagamento).

**PENTACAVI - S.p.a.
Commercio Cavi Elettrici***Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria*

È convocata presso la sede sociale l'assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 marzo 2002 alle ore 20, ed occorrendo, per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 10, per discutere e deliberare del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ex articoli 2446 e 2447 del Codice civile.

Pentacavi S.p.a.

Amministratore: Anna De Matteis

M-498 (A pagamento).

SELEX ITALIA - S.p.a.

Milano, via Valsolda n. 13

Capitale sociale € 774.500 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 00893220152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 14,30, presso la sede legale in Milano, via Valsolda n. 13, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Compensi al Consiglio di amministrazione e compensi agli amministratori investiti di particolari incarichi per gli esercizi 2001 e 2002;
Nomina di un consigliere.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e di statuto sociale ed il deposito delle azioni può essere effettuato presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio: Rino Milani.

M-496 (A pagamento).

LAZARD PRIVATE EQUITY SGR - S.p.a.

Sede in Milano, via dell'Orso n. 2
 Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero d'iscrizione 13465930157

È convocata l'assemblea degli azionisti della Lazard Private Equity SGR S.p.a., presso la sede sociale in Milano, via dell'Orso n. 2, per il giorno 8 marzo 2002, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 marzo 2001, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Determinazione emolumenti agli amministratori.

Parte straordinaria:

1. Ripianamento perdite al 31 dicembre 2001;
2. Modifica statutaria relativa all'oggetto sociale.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 11 febbraio 2002

Lazard Private Equity SGR S.p.a.
 Un amministratore: dott. Marco Stella

M-487 (A pagamento).

TOMMASI GROUP - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazzale Principessa Clotilde n. 8
 Capitale sociale € 525.000 (versato € 500.000)
 Registro imprese di Milano n. 13395790150
 R.E.A. di Milano n. 1645802
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13395790150

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 marzo 2002, alle ore 10 a Bussolengo (VR), via delle Nazioni n. 5 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 11 marzo 2002, alle ore 15, presso lo stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale in Bussolengo (VR), via delle Nazioni n. 5;
2. Aumento capitale sociale;
3. Modifiche ed aggiornamento dello statuto sociale.

Per intervenire in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Stefano Cappellari

S-1731 (A pagamento).

**CASSA PREVIDENZA GESTORI
LIBRERIE DI STAZIONE**

(in liquidazione)
 Milano

Gli iscritti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 aprile 2002, alle ore 6, in Rimini, presso Hotel Continental e dei congressi, viale Vespucci n. 40, in prima convocazione, ed il giorno 10 aprile 2002, alle ore 9, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario dell'assemblea;
2. Nomina della commissione di verifica dei poteri;
3. Verifica del poteri;
4. Relazioni illustrative del liquidatore e del Collegio sindacale relative al bilancio consuntivo dell'anno 2001;
5. Approvazione del bilancio consuntivo 2001, della destinazione a riserva statutaria del relativo decremento netto;
6. Determinazione della misura dell'emolumento da corrispondere al Collegio sindacale per l'esercizio 2001, sulla proposta del liquidatore.

Milano, 11 febbraio 2002

Cassa Previdenza Gestori Librerie Stazione (in liquidazione):
 Bruno Magalini

M-486 (A pagamento).

BIPIEMME PRIVATE BANKING SIM - S.p.a.

Sede sociale in Milano, Galleria De Cristoforis n. 1
 Capitale sociale € 10.000.000 interamente versato
 R.E.A. n. 1665878
 Codice fiscale n. 03317630964

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 marzo 2002 alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, Galleria De Cristoforis n. 1, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 15 marzo 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti 2001 per il Consiglio di amministrazione: deliberare inerenti;
2. Approvazione progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e della proposta di destinazione dell'utile;
3. Determinazione del compenso annuo ai componenti del Consiglio di amministrazione per il periodo 2002 e 2003;
4. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile del bilancio della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 del decreto legislativo n. 58/1998;
5. Comunicazioni del presidente;
6. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire presso la Banca Popolare di Milano, cassa incaricata, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 11 febbraio 2002

Il presidente: Paolo Manzato.

M-489 (A pagamento).

N.B.I. - NETWORK BANCARIO ITALIANO - S.p.a.

Sede in Milano, via Verziere n. 11
 Capitale sociale L. 3.102.600.000
 Camera di commercio di Milano registro imprese n. 335528

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 12 presso la sede sociale di Milano, in via Verziere n. 11, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 marzo 2002 ore 12 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Approvazione della relazione sulla gestione;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Scioglimento anticipato della società.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: prof. Adalberto Alberici

M-495 (A pagamento).

CO.R.D.A.R. VALSESIA - S.p.a.

Sede amministrativa in Serravalle Sesia
 Capitale sociale € 250.000 interamente versato
 Iscritta registro imprese di Vercelli al numero
 e codice fiscale 01271960021

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti di CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.a., sono convocati all'assemblea ordinaria fissata, in prima convocazione, presso la sede sociale in frazione Vintebbio Regione Partite s.s. 299, per il giorno 17 marzo 2002 alle ore 6, in seconda convocazione per il giorno lunedì 18 marzo 2002, presso la sede sociale in frazione Vintebbio Regione Partite s.s. 299, alle ore 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione indirizzi per la nomina del direttore e provvedimenti conseguenti;
2. Determinazione compenso al presidente e ai membri del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina sindaco supplente in sostituzione del dimissionario dott.ssa Ghibauda Anna;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci in possesso del «biglietto di ammissione» debitamente compilato e sottoscritto.

Serravalle Sesia, 11 febbraio 2002

Il presidente: Ballarin Diego.

C-4545 (A pagamento).

QUARTO MULTISERVIZI - S.p.a

Sede legale in Quarto (NA), via E. De Nicola n. 8
 R.E.A. n. 645822
 Partita I.V.A. n. 07637470639

I signori azionisti sono invitati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in via G. De Falco n. 14 - Quarto (NA) in prima convocazione per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 8,30 ed occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo e data alle ore 10, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione preconsuntivo anno 2001;
 Approvazione budget anno 2002;
 Proposta di affidamento incarico a primaria società di revisione, per la revisione stessa del bilancio 2001;
 Valutazione ed assestamento del valore di conferimento beni a seguito di perizia ai sensi dell'art. 2343 del Codice civile, con proposta di appontamento in bilancio della differenza di valore;
 Ratifica dell'attivazione c/o la Cassa depositi e prestiti delle procedure per l'acquisizione del mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.029.866,12) così come previsto dalla convenzione;
 Nomina nuovo amministratore in sostituzione del consigliere dimessosi;
 Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni ai fini di legge, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede prevista per l'assemblea.

Quarto Multiservizi S.p.a.
 Il presidente: Romualdo Molino

C-4597 (A pagamento).

G. & G. PAGLINI - S.p.a.

Sede in Olgiate Olona, via per Fagnano Olona n. 36
 Registro imprese di Varese
 Codice fiscale e numero registro imprese 01209860129
 R.E.A di Varese n. 163591

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati di assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 15, presso la sala consiglio dello studio Cozzi, in Busto Arsizio, via Zappellini n. 6, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 12 marzo 2002, stesso luogo, alle ore 15, in eventuale seconda convocazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del signor Gilmo Paglini dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione e da consigliere delegato della società;
2. Nomina nuovo organo amministrativo a seguito della decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione: determinazione del numero e nomina dei componenti.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che a norma di legge abbiano depositato i certificati azionari cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede sociale.

Olgiate Olona, 6 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Paglini Giorgio Libero

C-4636 (A pagamento).

CONFIDI PMI CAMPANIA - S.c.a.r.l.

Sede legale in Napoli, piazza S. D'Acquisto n. 32
 Capitale sociale L. 213.580.000 interamente versato
 Tribunale di Napoli n. 2112/92
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06515120639

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Napoli alla piazza S. D'Acquisto n. 32, per il giorno 12 marzo 2002, ore 8, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 13 marzo 2002 ore 14,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

Determinazione dei compensi al Consiglio di amministrazione;
 Determinazione dei compensi al Comitato esecutivo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Lucio Donadio

C-4546 (A pagamento).

IM.SER - S.p.a.

Sede in Torino, Via Meucci, 4
 capitale sociale € 144.480.000 int.vers.
 codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 01885200731

Convocazione assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale della Beni Stabili S.p.A. in Roma, Via del Corso n.63, per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 15.00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2002 nello stesso luogo alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001. Bilancio al 31 dicembre 2001: deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio, relativo agli esercizi 2002, 2003 e 2004 ai sensi degli articoli 165 e 155 del DLgs 24.2.1998 n.58: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli Azionisti che a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, presso la sede della società.

Il Presidente
 (dott. Salvatore Sardo)

IG-43 (A pagamento).

INTELLEX - S.p.a.

Sede in Milano, viale Fulvio Testi n. 7
 Capitale sociale € 619.748
 N. 356439 - Codice fiscale n. 011522580155

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Milano, viale Fulvio Testi n. 7 per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 14,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Analisi situazione patrimoniale e deliberazioni conseguenti. Diritti di intervento secondo legge.

Occorrendo la seconda convocazione è fissata per il giorno 19 marzo 2002 alle ore 14,30 nella stessa sede.

Il Consiglio di amministrazione: Curridori Fausto.

C-4625 (A pagamento).

DSM BAKERY INGREDIENTS ITALY - S.p.a.

Sede legale in Casteggio (PV), via Milano n. 42
 Capitale sociale € 38.250.000
 Registro imprese di Pavia n. 08564300153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 marzo 2002, alle ore 16, presso lo studio del notaio Paolo Lovisetti in Milano, via della Posta n. 10, in prima convocazione, e per il giorno 12 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Luciano Cignoli S.r.l.

L'ammissione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un sindaco effettivo: Fabio Montalbetti

M-499 (A pagamento).

ROLLE - S.p.a.

Albignasego (PD), via delle Industrie n. 35
 Capitale sociale € 1.000.000 interamente versata
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00226580280

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori sindaci, amministratori e azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Gabriele Corciulo in Noventa Padovana, via Risorgimento n. 14 per il giorno 14 marzo 2002, alle ore 11,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica dell'art. 6 del vigente statuto sociale;
 2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Albino Rolle

C-4628 (A pagamento).

MEDICONF - S.p.a.

Sede legale in Carini (PA), contrada Foresta ss. 113 km 281,300
 Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Palermo n. 21983
 R.E.A. Palermo n. 121788
 Codice fiscale n. 02665140824

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 14 marzo 2002, alle ore 17,30, presso la sede sociale in Carini contrada Foresta ss. 113 km 281,300, ed in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002, stesso luogo, alle ore 17,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione dell'intervenuta conversione in Euro del capitale sociale;
 Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e relazioni accompagnatorie;
 Rinnovo della carica dell'amministratore unico e determinazione del compenso per l'anno 2002;
 Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Bucalo Carmelo.

C-4574 (A pagamento).

MARCONI COMMUNICATIONS - S.p.a.

Sede in Genova, Via Lodovico Calda 5
 Capitale Sociale Euro 67.080.000 i.v.
 Registro Imprese Genova e Codice Fiscale 01168770996

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 12 Marzo 2002 alle ore 12.00 in Genova, Via Lodovico Calda 5, in prima convocazione o, occorrendo, il giorno 13 Marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Nomina di Amministratori

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Prof. Avv. Victor Uckmar

IG-42 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA POPOLARE DI MILANO - S.c. a r.l.**

Sede sociale e direzione generale, piazza F. Meda n. 4
 Registro società n. 51 - Tribunale di Milano
 C.C.I.A.A. Milano n. 450

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992 n. 154, rende noto di aver assunto, con decorrenza 11 febbraio 2002 le seguenti delibere per adeguamento delle condizioni debitorie a livello conto e fido, nella seguente misura:

Condizioni a livello conto:

aumento generalizzato di 1,000 p.p. da 0,001% per tutte le condizioni del settore corporate e retail con arresto al 13,750%;

aumento generalizzato di 1/8 (0,125 p.p.) della commissione di massimo scoperto, con arresto a 8/8 (1,000%), per tutte le condizioni del settore corporate e retail con esclusione del settore grandi imprese.

Condizioni a livello fido:

aumento generalizzato di 0,250 p.p. da 0,001% per tutte le condizioni del settore retail con arresto al 12,750%;

aumento generalizzato di 0,250 p.p. per le condizioni fino al 4,999 % e di 0,375 p.p. per le ulteriori posizioni oltre il 5,000% con arresto al 12,750% per il settore corporate;

aumento generalizzato di 1/8 (0,125 p.p.) della commissione di massimo scoperto, con arresto a 8/8 (1,000%), per tutte le condizioni del settore corporate e retail con esclusione del settore grandi imprese.

Le variazioni su esposte saranno portate a conoscenza della clientela mediante i prescritti avvisi sintetici ed analitici esposti presso le sedi, filiali ed agenzie della banca e comunicazioni in estratto conto.

Il direttore generale: Ernesto Paolillo.

S-1689 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA

Sede in Scafati (SA), via P. Melchiade n. 47
 Iscritta al registro delle imprese di Salerno al n. 1410
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00252880653

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, la B.C.C. di Scafati e Cetara comunica alla clientela interessata che, con decorrenza 1° gennaio 2002, ha diminuito di un punto percentuale il tasso di interesse attivo su tutte le forme tecniche: conti correnti, mutui chirografari e ipotecari, finanziamenti, portafoglio commerciale e finanziario.

Scafati, 22 gennaio 2002

Banca di Credito Cooperativo Di Scafati e Cetara
 Il presidente: avv. Donato Nasti

S-1708 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI - S.p.a. - CARIM

Sede in Rimini
 Capitale sociale € 117.498.000
 Registro imprese di Rimini n. 13899
 Codice fiscale n. 00205680408

Avviso

(ai sensi della legge 154 del 17 febbraio 1992)

Si comunica che con decorrenza 15 febbraio 2002, vengono effettuate le seguenti variazioni sulle condizioni applicate alla clientela:

Conti correnti:

tassi debitori: aumento di punti 0,50 (fermo il top rate) sugli scoperti di conto e sulle linee di Sbf e anticipo fatture con esclusione dei rapporti regolati con tasso indicizzato a parametri di riferimento.

Commissione fido: la commissione viene ora denominata «diritti di segreteria» ed è pari all'uno per mille del fido in essere alla data di fine anno con un minimo di € 32,00 e un massimo di € 120,00.

Invio corrispondenza: introduzione e recupero delle spese postali pari a € 0,40 per ciascun inoltro di corrispondenza con addebito trimestrale.

Bonifici: ordini permanenti: introduzione di una commissione di € 1,55 per ogni ordine evaso;

ordini multipli: introduzione di una commissione differenziata per canale di trasmissione come di seguito specificato:

presentazioni cartacee: commissione di € 1,03 per ogni bonifico con un minimo di € 6,00 e un massimo di € 50,00 per distinta;

presentazioni su supporto magnetico: commissione di € 0,52 per ogni bonifico con un massimo di € 50,00.

Servizi:

copertura assicurativa: vengono equiparate le tariffe relative ai finanziamenti a rientro rateale (mutui e ACS) nella seguente misura:

per finanziamenti con debito residuo contabile fino a € 15.000 tariffa pari a € 9,00;

per finanziamenti con debito residuo contabile maggiore di € 15.000 tariffa pari a € 19,00.

Mutui: maggiorazione del parametro di riferimento previsto per i tassi di stipula/ammortamento: punti 3,50.

A.C.S.: spese istruttoria calcolate sull'importo del prestito: 0,8% con un minimo di € 35,00 e un massimo di € 520,00.

Rimini, 12 febbraio 2002

Cassa di Risparmio di Rimini S.p.a. - CARIM
Il direttore generale: Alberto Roccati

S-1723 (A pagamento).

BANCA DEL POPOLO - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Sede sociale e direzione centrale in Trapani

La Banca del Popolo S.p.a. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza, codice fiscale n. 00058890815 con sede in Trapani rende noto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, legge n. 154/1992, che a decorrere dal 15 febbraio 2002, i tassi a debito della propria clientela per tutti i rapporti di conto corrente vengono aumentati di mezzo punto percentuale (0,50%).

Restano esclusi dalla manovra i conti con aggancio a parametri particolari (ex tus, prime rate, euribor, etc.).

Trapani, 11 febbraio 2002

Il vice presidente: rag. Giuseppe Laudicina.

S-1733 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA - S.c. a r.l.

Sede in Corpò di Rimini (RN), via Marecchiese n. 569

Registro società 1245 Tribunale di Rimini

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00125900407

Ai sensi della legge n. 154/1992 si comunicano le seguenti variazioni:

con decorrenza 15 gennaio 2001 viene apportata un aumento generalizzato dei tassi dare sulle varie forme di impiego dello 0,375 punti.

Rimini, 31 gennaio 2002

Il direttore: dott. Daniele Carletti.

C-4558 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «MUTUO SOCCORSO»

Sede in Gangi (PA), corso Umberto I n. 24

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, a decorrere dal 1° marzo 2002, i tassi applicati sui seguenti rapporti passivi saranno così determinati:

conti correnti e depositi liberi tasso 1%;

conti correnti con accredito di stipendi o pensioni tasso 1,25%;

per giacenze medie annuali superiori a Euro 10.000 il tasso sui conti correnti e sui depositi liberi è aumentato dello 0,50%;

depositi vincolati:

per depositi fino ad € 5.000 tasso 2%;

per depositi da € 5.001 ad € 26.000 tasso 3%;

per depositi da € 26.001 ad € 52.000 tasso 3,25%;

per depositi oltre ad € 52.001 tasso 3,50%.

I tassi attivi con decorrenza 1° febbraio 2002, sono variati:

anticipi di effetti salvo buon fine e anticipi su fatture:

tasso soci 8,25%;

tasso non soci 9,50%;

mutui ipotecari e fondiari per acquisto o ristrutturazione della prima casa:

tasso soci: prime rate ABI diminuito di due punti;

tasso non soci: prime rate ABI diminuito di un punto;

mutui ipotecari e fondiari finalizzati a nuovi investimenti:

tasso soci: prime rate ABI diminuito di mezzo punto;

tasso non soci: prime rate ABI aumentato dello 0,25%;

mutui ipotecari e fondiari:

tasso soci: prime rate ABI;

tasso non soci: prime rate ABI aumentato dello 0,50%.

Gangi, 6 febbraio 2002

Il presidente: Giuseppe Piazza.

C-4575 (A pagamento).

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ - S.p.a.

Sede sociale in Forlì e direzione generale, corso Repubblica n. 14

Capitale sociale al 20 dicembre 2001

€ 95.544.526,00 interamente versato

C.C.I.A.A. Forlì-Cesena R.E.A. n. 247928

Codice fiscale, partita I.V.A.

e registro imprese prov. FC n. 00182270405

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e delle relative disposizioni di attuazione, la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a. comunica le seguenti modifiche di condizioni economiche con decorrenza 1° febbraio 2002:

aumento di 0,25 punti percentuali dei tassi su c/c affidati e non, con esclusione dei tassi legati al TUR, all'Euribor, al prime rate istituto e al prime rate Abi;

aumento di 0,25 punti percentuali sui tassi di smobilizzo sbf, con esclusione dei conti regolati a tassi uguali o inferiori al 4,25% e ai conti regolati a tassi legati al TUR, all'ABI, all'Euribor e al P.R. istituto e a partite chiuse;

invariati i tassi attivi prime rate istituto e top rate istituto;

fidejussioni provvigioni annue anticipate: invariata la percentuale del 2,40%, nuovo minimo € 52,00 (€ 100.686).

Forlì, 1° febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
on. dott. Renato Ascari Raccagni

C-4598 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
«S. STEFANO» - Società Cooperativa a r.l.**

Codice ABI n. 8990

Sede legale in Martellago (VE), via Fapanni n. 11
Patrimonio € 32.135.517,81

Iscritta al registro imprese di Venezia n. 00226370278

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00226370278

La banca, ai sensi della legge n. 154/1992, informa che dal 1° febbraio 2002 vengono variate le condizioni nei seguenti termini:

conti correnti: tasso massimo per scoperto non autorizzato 14,00%; per le seguenti spese: per operazione, di tenuta conto trimestrali/annuali, di chiusura annue, di assicurazione infortuni, aumento del 20%;

depositi a risparmio: costo libretto € 8,63, spese annuali € 23,00, spese per operazione € 1,15;

certificati di deposito: spese di estinzione max € 10,00, spese incasso cedola € 5,00;

commissioni cambio assegni: 0,70% dell'importo, minimo € 5,00, commissioni impagato € 15,00;

commissioni castelletto Sbf e dopo incasso: max € 7,00, insoluti € 7,00, protestati 2,5% minimo € 7,00 max € 15,00 per il dopo incasso minimo € 8,5; proroga € 9,50, richiamo € 9,50, diritti di brevità giorni dieci € 8,50, esito pagato RIBA max € 4,00, variazione domiciliazione c/o ns. casse € 4,00, c/o altri € 8,50;

commissioni anticipo fatture: di incasso € 8,00, insoluti € 8,00, proroga € 10,00;

commissioni castelletto sconto: di incasso € 8,50, protestati 2,5% minimo € 8,50 max € 15,00, proroga € 9,50, richiamo € 9,50, diritti di brevità giorni dieci € 8,50, variazione domiciliazione c/o ns. casse € 4,00 c/o altri € 8,50;

pagamento effetti: commissione su pagati per cassa € 0,80;

mutui ipotecari: cancellazione ipoteca € 120,00, erogazione parziale € 36,00, frazionamento € 130,00, svincolo (per ogni unità € 80,00);

altre linee di credito: spese istruttoria 0,20% minimo € 50,00 max € 500,00;

richieste «varie» al Consiglio di amministrazione di sconfinamenti, proroghe fidi, altre modifiche su affidamenti, etc. € 200,00;

carta pagobancomat: canone annuo € 13,00, blocco € 10,00, ricmissione € 15,00, prelievo su ATM di altre Banche € 1,80.

Martellago, 1° febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Zanata Onorato

C-4604 (A pagamento).

ROMAGNA EST

Banca di Credito Cooperativo - S.c.r.l.

Sede legale in Savignano s/Rub., corso Peticari n. 25/27

Registro società n. 21055 del Tribunale di Forlì,

Partita I.V.A. n. 02411800408

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n.154 e del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, si comunica alla spettabile clientela che a decorrere dal 1° febbraio 2002 aumentano di 0,25 punti i tassi applicati ai conti di anticipazione.

Ballaria, 7 febbraio 2002

Il direttore: Mazzotti Roberto.

C-4609 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO
E CUPRAMONTANA - S.p.a.**

Sede legale in Fabriano, via Don Riganelli n. 36

Capitale sociale € 26.926.771,58 interamente versato

Registro società n. 20460

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0007779046

Pubblicazione (ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992)

La Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.a. comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, sono state apportate le seguenti variazioni in materia tassi e condizioni:

aumento delle commissioni massimo scoperto trimestrale sui conti correnti di 1/16 (0,063) per utilizzi nei limiti del fido aumento di 1/8 (0,125) per eventuali utilizzi consentiti oltre il limite del fido, fermo restando i valori massimi d'istituto;

aumento generalizzato fino ad un massimo di 50 centesimi dei tassi attivi su tutte le forme di impiego a breve termine (Italia e estero), aumento generalizzato fino ad un massimo di 25 centesimi detto spread applicato su tutti i rapporti che godono di tassi attivi collegati a parametri ufficiali di tassi con esclusione delle forme di impiego assistite da garanzia ipotecaria, fermo restando il Top rate aziendale sia per le aperture di credito in c/c (14%) che per le operazioni di smobilizzo e sconto (9,50%).

Fabriano, 5 febbraio 2002

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. Antonio Parisi Presicce

C-4606 (A pagamento).

**BANCA DI CARNIA E GEMONESE
Credito Cooperativo - S.c.r.l.**

Sede in Tolmezzo, via Carnia Libera 1944 n. 25

Partita I.V.A. n. 00196430300

Si comunica, ai sensi della legge n. 154/1992, con decorrenza 5 febbraio 2002:

a) tassi attivi: fermi prime rate (medio ABI) e top rate al 12,25% (10,75% per Sbf); aumento dello 0,25% di tutti i tassi sugli impieghi (c/c, Sbf, anticipo fatture etc.) non indicizzati a qualche altro parametro; aumento della CMS dello 0,05 su tutte le posizioni che già pagano la CMS, fermo il massimo esistente (1%);

b) tassi passivi: certificati di deposito aumento da 1,5% a 1,75% per quelli a tre e sei mesi; da 1,625% a 1,75% per quelli a nove mesi; da 1,875% a 2% per quelli a diciotto mesi; da 2% a 2,25% per quelli, a ventiquattro mesi.

Lì, 5 febbraio 2002

Il direttore: Lavaroni Flavio.

C-4610 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA DI CEREAL - S.p.a.

Sede sociale in Cerea (VR)

Tribunale di Verona registro società n. 02089891200

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che verranno variate alcune condizioni applicate sui servizi bancari con decorrenza 1° febbraio 2002:

aumento della commissione sul massimo scoperto sui fidi dello 0,065% e su extrafido dello 0,125%, nuovi standard 0,750% sui fidi e 0,875 su eccedenza fido;

spesa minima trimestrale: aumento di € 2,58, nuovo standard € 20,50;

spesa trimestrale forfettaria aumento di € 2,58 con minimo € 5,16;

aumento di un giorno sulla valuta accreditato effetti presentati per lo sconto, Sbf o al dopo incasso;

commissione annua tessera bancomat: bancomat nazionale € 10,00 bancomat Europay € 12,00.

p. Banca Agricola di Cerea S.p.a.
Il direttore generale: Dalla Mora Tiziano

C-4618 (A pagamento).

GEOPHYSICA GEIE

Con atto ricevuto dal notaio M. Piccinini di Firenze il 18 gennaio 2002, n. 53323/21125, è stato costituito il Geie distinto come «Geophysica Geie», Sesto Fiorentino (FI), via Madonna del Piano, Polo Scientifico, «Campus C.N.R.».

Gli obiettivi del gruppo sono: assicurare la manutenzione e operazione (Management), per mezzo di supporto finanziario, dell'aereo stratosferico Russo Geophysica, - che rimane sotto la sola responsabilità della parte Russa - in cambio dell'uso primario dell'aereo al di fuori della Federazione Russa, secondo il contratto che dovrà essere stipulato con le società costituenti il Geie.

Raccogliere le risorse per tale gestione.

Organizzare la partecipazione congiunta in progetti internazionali.

Promuovere programmi e progetti di ricerca.

Svolgere qualsiasi attività e fare tutto ciò che sia ragionevolmente necessario o che possa contribuire al raggiungimento dei predetti obiettivi.

Diventare il contraattore esclusivo per tutti gli accordi che saranno conclusi con la parte Russa riguardo all'aereo Geophysica.

Gli obiettivi del gruppo sono collegati alle attività di ricerca dei membri ed associati ed avranno un carattere ausiliare a quelle attività per tutta la durata del gruppo.

Lo scopo primario del gruppo è di sostenere la ricerca con Geophysica da parte dei suoi membri e associati e di non fare profitto.

Membri del gruppo sono:

Airborne Platform For Earth Observation (A.P.E.) S.r.l., sede Firenze, via J. Nardi n. 65 (04978600486);

Deutsches Zentrum fuer Luft, und Raumfahrt. e.v., domicilio fiscale Firenze, via J. Nardi n. 65 (94087210483);

ForschungsZentrum Juelich, domicilio fiscale Firenze, via J. Nardi n. 65 (94087140482);

ForschungsZentrum Karlsruhe GmbH, domicilio fiscale Firenze, via J. Nardi n. 65 (94087360486);

Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede Roma, piazzale A. Moro n. 7 (80054330586);

Istituto Nazionale di Ottica Applicata, sede Firenze, l.go E. Fermi n. 6 (01396290486);

Agenzia Spaziale Italiana, sede Roma, viale Liegi n. 26 (97061010589).

Il gruppo è stato iscritto alla C.C.I.A.A. di Firenze il 7 febbraio 2002, R.E.A. n. 527.669.

La durata del gruppo è fissata in cinque anni.

L'amministratore e legale rappresentante del «gruppo» è il suo direttore, nominato in persona di Stefanutti Leopoldo, nato a Roma il 19 aprile 1943, residente a Lastra a Signa (Firenze), «S. Martino alla Palma», via Carcheri n. 295 (STFLLD43D19H501T).

L'amministratore: Leopoldo Stefanutti.

F-52 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI TREVISO

Atto di citazione

Zuccato Mara rappresentata e difesa dagli avv. Innocenzo D'Angelo e Daniela Arciprete ed elettivamente domiciliata presso lo studio di Treviso, via degli Olivi n. 38

Cita

Granello Giovanni fu Sante e/o suoi eredi o aventi causa a comparire all'udienza del 4 luglio 2002 ore di rito avanti il Tribunale di Treviso, G.I. designando, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza sopra indicata e con avviso che la costituzione oltre il predetto termine implica le decadenze di cui all'art. 167 C.P.C. e che si procederà in sua contumacia se assente, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: in via principale «voglia la s.v. ill.ma, accertato il possesso continuo, non interrotto, pubblico e pacifico per oltre vent'anni, prima in capo al dante causa dell'odierna attrice, poi in capo a quest'ultima, in virtù di tale possesso, dichiarare costituito in capo a Zuccato Mara nata a Treviso il 13 settembre 1977 ed ivi residente in via Bruno Lattes n. 13 il diritto di proprietà relativamente ai seguenti immobili tutti siti in comune di Treviso e censiti al NCEU del comune di Treviso, sezione L, foglio 5, mappale 53/SUB 1 e mappale 53/SUB 2

Treviso, 17 dicembre 2001

Avv. Daniela Arciprete.

C-4591 (A pagamento).

TRIBUNALE DI COSENZA

Estratto comunicazione notificata (ex art. 150 cpc) giusta autorizzazione 11 ottobre 2001 presidente Tribunale Cosenza

Il commissario liquidatore del Consorzio agrario di Cosenza dott. Francesco Santo, rappresentato e difeso dall'avv. Angelo Cesareo del Foro di Cosenza, invita i soci del Consorzio a depositare presso la sede sociale in Cosenza, via 24 maggio n. 2, entro trenta giorni dalla notifica ex art. 150 cpc della presente comunicazione, la documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti previsti dallo statuto per assumere la qualità di socio.

Trascorso il suddetto termine si procederà alla cancellazione dei soci che non avranno dimostrato la sussistenza dei requisiti necessari.

Cosenza, 6 febbraio 2002

Avv. Angelo Cesareo.

C-4605 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per il Veneto
 Venezia, S. Polo 1

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
1	18893	Ermo Vitelli	28/07/1923	Sant'Eusanio del Sangro	31/12/2000	Venezia	255/02/int	28/1/2002
2	18895	Giuseppe Giacomini	21/04/1917	San Fior	06/06/1998	Limana	256/02/int	28/1/2002
3	18897	Pietro Bordon	21/12/1904	Boara Polesine	02/09/1997	Padova	257/02/int	28/1/2002
4	18898	Giovanni Spina	26/07/1906	Calvisano	08/12/1990	Padova	258/02/int	28/1/2002
5	18899	Lucia Nonato	25/08/1924	Bellombra di Adria	06/10/2000	Adria	259/02/int	28/1/2002
6	18901	Nerina Caniato	06/10/1920	Pontecchio Polesine	17/07/1998	Rovigo	260/02/int	28/1/2002
7	18902	Quinto Stippa	28/11/1910	Adria	25/06/1991	Adria	261/02/int	28/1/2002
8	18903	Ianna Perazzolo	26/08/1926	Loreo	04/04/2001	Adria	262/02/int	28/1/2002
9	18905	Fedora Maestri	01/05/1928	Adria	01/05/1997	Ficarolo	263/02/int	28/1/2002
10	18906	Adelina Righettini	28/06/1922	Verona	02/05/1996	Verona	264/02/int	28/1/2002
11	18907	Bice Grandi	02/03/1913	Porto Tolle	13/08/1990	Adria	265/02/int	28/1/2002
12	18908	Olga Senigaglia	30/03/1923	Venezia	01/09/1983	Venezia	266/02/int	28/1/2002
13	18909	Ilda Maria Lorenzon	12/09/1915	Bassano del Grappa	22/08/1992	Bassano del Grappa	267/02/int	28/1/2002
14	18912	Lina Migliorini	12/03/1929	Adria	04/06/1995	Castelfranco Veneto	268/02/int	28/1/2002
15	18913	Elena Wiel	24/02/1919	Venezia	11/06/1999	Padova	269/02/int	28/1/2002
16	18916	Otorino Turolla	10/01/1920	Ariano nel Polesine	06/09/1998	Treviso	270/02/int	28/1/2002
17	18920	Wanda Antonioli	21/02/1913	Bologna	24/06/2000	Treviso	271/02/int	28/1/2002
18	18921	Tosca Simeoni	25/10/1921	Padova	24/05/1998	Padova	272/02/int	28/1/2002
19	18922	Liliana Zen	24/12/1929	Asiago	01/11/1994	Cittadella	273/02/int	28/1/2002
20	18923	Vito Uliano	15/01/1913	Portici	10/10/1993	Treviso	274/02/int	28/1/2002
21	18924	Flora Baruffa	27/02/1923	Adria	14/10/1998	Padova	275/02/int	28/1/2002
22	18925	Wanda Marcon	05/04/1922	Chioggia	04/11/1998	Padova	276/02/int	28/1/2002
23	18926	Trinacria Santini	08/02/1910	La Spezia	16/06/1991	Agordo	277/02/int	28/1/2002
24	18927	Antonio Perzolla	04/09/1911	Adria	28/02/1997	Adria	278/02/int	28/1/2002
25	18928	Umberto Guarnieri	08/10/1911	Adria	29/10/1991	Adria	279/02/int	28/1/2002
26	18929	Lodovico Gorgo	27/10/1914	Borgo Velino	14/07/1992	Asiago	280/02/int	28/1/2002
27	18930	Bianca Gentili	17/09/1903	Riva del Garda	30/06/1992	Bassano del Grappa	281/02/int	28/1/2002
28	18931	Emilia Redolfi	29/03/1921	Mezzocorona	19/07/1997	Cles	282/02/int	28/1/2002
29	18875	Michele Ferrara	05/05/1920	Rionero in Vulture	06/09/1999	Padova	283/02/int	28/1/2002
30	18933	Luciana Bonato	27/07/1931	Verona	14/04/1995	Verona	284/02/int	31/1/2002
31	18934	Antonio Di Pasquale	04/03/1921	Rocca di Bolle	18/07/1991	Verona	285/02/int	31/1/2002
32	18935	Franco Colafelice	29/05/1916	Verona	21/08/2001	Verona	286/02/int	31/1/2002
33	18939	Rocco Labriola	06/05/1922	Sant'Agata di Puglia	15/06/2000	Verona	287/02/int	31/1/2002
34	18940	Pasquale Rossi	01/10/1910	Molfetta	11/01/1996	Verona	288/02/int	31/1/2002
35	18941	Lucia Barbaro	29/07/1921	Venezia	26/03/1997	Bassano del Grappa	289/02/int	31/1/2002
36	18942	Giannina Tiziani	17/03/1913	Trecenta	14/07/1993	Rovigo	290/02/int	31/1/2002
37	18943	Paolina Zen	03/02/1923	Rossano Veneto	03/06/1999	Cittadella	291/02/int	31/1/2002
38	18944	Tosca Delfini	03/10/1906	San Quirino	23/10/1992	Adria	292/02/int	31/1/2002
39	18945	Mario Badio	22/05/1920	Adria	10/08/1992	Rovigo	293/02/int	31/1/2002
40	18946	Ermengilda Giani	11/01/1926	Adria	30/09/1992	Adria	294/02/int	31/1/2002
41	18948	Lea Scarpa	06/02/1901	Adria	18/08/1995	Adria	295/02/int	31/1/2002
42	18949	Fernanda Guarnieri	08/08/1929	Adria	23/03/1992	Adria	296/02/int	31/1/2002
43	18950	Renato Vita	02/08/1917	Venezia	14/01/1995	Treviso	297/02/int	31/1/2002
44	18951	Plinio Fabretti	26/02/1920	Venezia	29/03/1993	Rovigo	298/02/int	31/1/2002
45	18952	Rino Dall'O'	28/12/1922	Sedico	02/02/1996	Belluno	299/02/int	31/1/2002
46	18953	Luigi Dall'Olmo	19/11/1923	Malo	23/06/1990	Padova	300/02/int	31/1/2002
47	18955	Angelo Monego	09/07/1912	Resiutta	03/05/1998	Padova	301/02/int	31/1/2002
48	18957	Igino Tormen	14/09/1912	Belluno	15/04/1994	Padova	302/02/int	31/1/2002
49	18958	Antonio Alloisi	15/11/1920	Pietralunga	25/08/1992	Rimini	303/02/int	31/1/2002
50	18959	Ugo Zanetti	01/05/1916	Padova	12/11/1998	Padova	304/02/int	31/1/2002
51	18960	Tullio Bertotti	02/02/1924	Mantova	08/12/2000	Padova	305/02/int	31/1/2002
52	18962	Irma Bertini	18/04/1922	Padova	18/02/2000	Padova	306/02/int	31/1/2002
53	18963	Mario Dessi	28/12/1917	Bonorva	02/10/1999	Padova	307/02/int	31/1/2002
54	18964	Italia Mazzoleni	15/03/1912	Venezia	23/01/1996	Venezia	308/02/int	31/1/2002
55	18965	Lino Frigo	14/06/1913	Roana	17/10/2000	Asiago	309/02/int	31/1/2002
56	18356	Amelia Giusti	20/09/1935	Feltre	19/01/1997	Feltre	310/02/int	31/1/2002
57	18365	Amelia Giusti	20/09/1935	Feltre	19/01/1997	Feltre	311/02/int	31/1/2002
58	18353	Girolamo Sogne	15/06/1940	Belluno	19/07/1995	Belluno	312/02/int	31/1/2002
59	18375	Ester Ermolli	30/10/1924	Pernumia	06/06/1996	Padova	313/02/int	31/1/2002
60	18377	Ada Fortin	30/12/1924	Monselice	26/08/1998	Monselice	314/02/int	31/1/2002
61	18516	Natalina Bortoli	21/12/1947	Trissino	06/10/1994	Montebelluno Maggiore	315/02/int	31/1/2002
62	18501	Vilma Agnolet	12/12/1942	Oderzo	23/11/2000	Oderzo	316/02/int	31/1/2002
63	18508	Giancarla Vallardi	28/11/1950	Gorgo al Monticano	01/04/1994	Treviso	317/02/int	31/1/2002

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
64	18550	Filomena Gaio	22/11/1941	Lamon	18/01/1997	Feltre	318/02/int	31/1/2002
65	18574	Lino De Bona	14/12/1929	Belluno	06/01/1996	Belluno	319/02/int	31/1/2002
66	18557	Lino De Bona	14/12/1929	Belluno	06/01/1996	Belluno	320/02/int	31/1/2002
67	18589	Lino De Bona	14/12/1929	Belluno	06/01/1996	Belluno	321/02/int	31/1/2002
68	18613	Valentino Torresan	20/02/1937	Crespiano del Grappa	18/07/1992	Crespiano del Grappa	322/02/int	31/1/2002
69	18533	Giovanni Cappellin	08/08/1922	Feltre	18/04/1997	Feltre	323/02/int	31/1/2002
70	18566	Paolina Mascia	24/09/1922	Montaguto	15/03/1994	Cittadella	324/02/int	31/1/2002
71	18572	Eros Gazza	05/02/1923	Verona	17/03/1999	Verona	325/02/int	31/1/2002
72	19069	Adelina Meneghelli	15/09/1920	Legnago	20/11/1990	Legnago	326/02/int	31/1/2002
73	19070	Attilio Toffolon	03/07/1920	Loria	11/05/2000	Castelfranco Veneto	327/02/int	31/1/2002
74	19071	Prima Silvestrini	01/09/1931	Rovigo	05/01/2001	Piove di Sacco	328/02/int	31/1/2002
75	19101	Roberto Bisaglia	11/04/1922	Saletto	27/03/1998	Padova	329/02/int	31/1/2002
76	19102	Bruno Pezzoli	05/10/1920	Brunico	16/02/1990	Verona	330/02/int	31/1/2002
77	19103	Vitantonio Loprieno	13/06/1920	Bari	31/12/1999	Verona	331/02/int	31/1/2002
78	19104	Rino Micheloni	19/02/1922	Verona	25/08/1991	Verona	332/02/int	31/1/2002
79	19105	Lorenzo Cipolli	20/07/1917	Cittadella	26/11/1997	Verona	333/02/int	31/1/2002
80	19106	Domenico Di Martino	14/02/1918	Boscotrecase	11/09/1998	Legnago	334/02/int	31/1/2002

Lì, 7 febbraio 2002

Il funzionario responsabile: dott.ssa Cristina Guarino.

C-4640 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Emilia Romagna
 Bologna, piazza VIII Agosto n. 26

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, accompagnata da atto notorio attestante la qualità di erede (con indicazione di tutti gli eventuali altri eredi) o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la qualità di erede (Ufficio anagrafe del Comune). In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Ordinanza di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di residenza	Numero	Data
1	3488/C	Marozzi Maria	22/10/1919	Monteprandone	25/02/1994	Bologna	010/02/C	28/1/2002
2	3498/C	Stagni Abdon	23/02/1923	S. Pietro in Casale	07/09/1993	Bologna	011/02/C	28/1/2002
3	3508/C	Zanarotti Nerina	14/02/1910	Bassano del Grappa	07/11/1998	Bologna	012/02/C	28/1/2002
4	3990/C	Filicori Renato riassunto						
	10515/C	da Bastia Martina	09/11/1917	Bologna	02/03/2001	Bologna	013/02/C	28/1/2002
5	5973/C	Liguori Francesco	08/03/1924	Agropoli	19/02/2000	Piacenza	014/02/C	28/1/2002
6	8191/C	La Pera Giuseppe	15/10/1913	Aprigliano	18/06/1998	Prato	015/02/C	28/1/2002
7	10045/C	Nanni Camillo	18/09/1912	Monzuno	15/09/1998	Bologna	016/02/C	28/1/2002
8	12475/C	Boccaleri Maria						
		ved. Giordani	20/02/1907	Lovere	08/12/2000	Lugo	017/02/C	28/1/2002
9	1414/G	Salbaroli Leonardo	25/03/1912	Ravenna	22/09/2000	Bassano del Grappa	018/02/G	28/1/2002
10	1864/G	Babini Domenico riassunto						
		da Montevicchi Antonia	07/11/1914	Brisighella	25/01/1999	Brisighella	019/02/G	28/1/2002
11	2032/G	Maestri Enrico	27/04/1918	Carpaneto Piacentino	04/10/2001	Piacenza	020/02/G	28/1/2002
12	2123/G	Urbielli Luigi	17/02/1920	Molinella	27/01/2001	Molinella	021/02/G	28/1/2002
13	1564/M	Mulas Giovanni Maria	17/01/1924	Ploaghe	26/03/2000	Piacenza	023/02/M	28/1/2002
14	2290/M	Burzacchi Mario	31/01/1911	Massa Lombarda	20/12/1996	S. Agata sul Santerno	024/02/M	28/1/2002
15	2600/M	Solimeno Angiolina						
		ved. Vaghini	23/12/1902	Orbetello	26/03/1996	Castel S. Giovanni	025/02/M	28/1/2002

Bologna, 28 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Valeria Sama.

C-4639 (Gratuito).

TAR SICILIA

Catania

Notificazione per pubblici proclami di un estratto del ricorso del dott. Cacciola Vittorio (N.R.G. 4447/01) - Disposta dal TAR Sicilia Catania con ord. 20 del 19 gennaio 2002.

Ricorso di Cacciola Vittorio, rapp.to e difeso per procura a margine dell'atto introduttivo, dall'avv. Arturo Merlo e con lui elett.te dom.to in Catania, via Aloï n. 46, presso lo studio dell'avv. Egidio Incorpora contro Ass.to Sanità Regione Siciliana e nei confronti dell'A.U.S.L. n. 7 di Ragusa e del dott. Fiore Gaetano Silvio, per l'annullamento, previa sospensione del decr. D.G. Ass.to reg.le Sanità n. 36367 del 31 ottobre 2001, con il quale, in autotutela, ha escluso il ricorrente dalla graduatoria definitiva per i medici di medicina generale valida per l'anno 2000 (posizione 3215a), per superamento del 50° anno di età; della nota prot. n. 6/Dip. 2908 del 5 novembre 2001 dell'Assessorato della Sanità, di comunicazione del predetto annullamento; della nota prot. 2406 del 5 novembre 2001, pervenuta all'interessato il 16 successivo, con la quale l'A.U.S.L. n. 7 di Ragusa ha dichiarato la decadenza del dott. Cacciola dall'incarico di titolarità di continuità assistenziale presso la sede di Malfa.

Si premette

Il dott. Vittorio Cacciola veniva utilmente collocato nella graduatoria unica regionale di medicina generale valida per l'anno 2000. ... L'Ass.to alla Sanità, con D.D.G. n. 36367 del 31 ottobre 2001, disponeva la rettifica del D.A. 24 ottobre 2000 l'esclusione del dott. Cacciola dalla graduatoria di medicina generale per l'anno 2000, avendo compiuto il 50° anno di età al momento della presentazione della domanda e non essendo legato da precedente convenzione. ...

In diritto

Violazione ... dell'art. 3, 6° comma, della legge 15 maggio 1997, n. 127 ...; illegittimità sopravvenuta in parte qua del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/96 (art. 2, 2° comma, lett. b). L'art. 3, comma 6, legge n. 127/97 ..., ha soppresso il limite di età per la partecipazione ai concorsi indetti dalla P.A., a prescindere dalla circostanza che gli stessi costituiscono o meno mezzo di accesso al pubblico impiego. ... Il principio ha valenza generale, potendosi estendere a qualsiasi fattispecie che comporti l'instaurazione di rapporti di lavoro presso un datore pubblico, con il solo implicito limite dell'avvenuto superamento dell'età stabilita dalla legge per il collocamento in quiescenza (cfr. CS. comm. spec. 19 gennaio 1999, n. 399). ... La portata generale del principio di cui al cit. art. 3 comporta la sua applicazione a qualunque ipotesi di instaurazione di rapporto di lavoro con la P.A. in conseguenza di una procedura concorsuale, anche, quindi, ai casi di rapporti di convenzionamento, che, tradizionalmente, sono considerati di parasubordinazione, come il caso in esame.

Contraddittorietà con precedente manifestazione. Il provvedimento di rettifica della graduatoria valida per il 2000 è in antitesi con l'altro, di inserimento nella graduatoria del 2001, da parte della stessa Amministrazione. Appare inspiegabile che l'Assessorato abbia adottato gli impugnati provvedimenti quando si era posto la medesima questione per la graduatoria dell'anno successivo, pervenendo al risultato auspicato con il presente ricorso. Infatti, con nota prot. n.6/dip. 2880 del 29 ottobre 2001, il dirigente dell'Assessorato ha reinserito d'ufficio il ricorrente nella graduatoria definitiva valevole per l'anno 2001, pur avendolo in precedenza escluso da quella provvisoria per lo stesso anno. Ciò, sulla scorta dell'interpretazione propugnata con il presente ricorso.

Istanza di decisione semplificata o, in subordine, di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati - Stante la manifesta fondatezza del ricorso, sussistono ... le condizioni per l'annullamento dei provvedimenti impugnati mediante decisione semplificata di cui all'art. 26, 2° e 3° comma, della legge n. 1034/71 ... In ogni caso, ... dalla relativa esecuzione deriverebbero al ricorrente, nelle more del giudizio di merito, danni gravi e non riparabili. P.Q.M. si chiede che l'Ecc.mo TAR voglia, con decisione semplificata assunta immediatamente nella C.C. fissata per la trattazione della domanda cautelare, o, comunque, previa sospensione dell'esecuzione degli impugnati provvedimenti, con decisione ordinaria, pronunciare l'annullamento. Con vittoria di spese ed onorari di difesa.

Messina, 20 novembre 2001

Avv. Arturo Merlo.

C-4555 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Nocera Inferiore in data 10 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 9013856507-06 di L. 5.000.000 a favore di Mascolo Alfonso emesso dalla Banca Carime agenzia di S. Egidio del Monte Albino e ne autorizza il pagamento del predetto titolo dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, purché non venga proposta opposizione da parte del detentore.

Nocera Inferiore, 19 gennaio 2002

Mascolo Alfonso.

S-1705 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, letto il ricorso presentato da Santonicola Eliodoro, con decreto in data 11 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

- 1) n. 3506884083 di L. 10.000.000;
- 2) n. 3704580701-02-03-04 di L. 15.000.000 cadauno,

tutti emessi dalla Banca Commerciale di Lovere, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione *nella Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione.

S. Nicola La Strada, 1° febbraio 2002

Santonicola Eliodoro.

S-1707 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma in data 8 ottobre 2001, su istanza del signor Pellicioni Sergio rappresentato dall'avv. Franco Campione ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 343218966 tratto sulla Banca di Roma emesso da Farfaglia Salvatore sul proprio c/c n. 60008/51 di L. 18.000.000, autorizzando il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione.

Avv. Franco Campione.

S-1735 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 18 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 580280637 emesso in Firenze il 25 maggio 2001 per L. 15.000.000, tratto su Monte dei Paschi di Siena S.p.a. all'ordine Unicoop Firenze ed a firma Beatrice Bonini.

Opposizione nei termini di legge.

Firenze, 6 febbraio 2002

p. Unipol Banca S.p.a.: dott. Antonio Di Matteo.

F-51 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, con decreto in data 11 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

N. assegno	Banca trattaria	Traente	Importo L.
4101387696	Poste Italiane S.p.a.		500.000
4029738244	Poste Italiane S.p.a.	Fracchia Sergio	605.000
4011735356	Poste Italiane S.p.a.		1.000.000
4109998403	Poste Italiane S.p.a.	Filograsso Anna	1.098.000
4059611121	Poste Italiane S.p.a.		1.400.000
4016971279	Poste Italiane S.p.a.		1.400.000
4079012946	Poste Italiane S.p.a.		2.050.000
4017365034	Poste Italiane S.p.a.		2.300.000
4043432394	Poste Italiane S.p.a.		2.330.000
4028345892	Poste Italiane S.p.a.		2.800.000
4062954633	Poste Italiane S.p.a.		3.803.250
4022279733	Poste Italiane S.p.a.		4.700.000

Per opposizione giorni quindici dalla presente pubblicazione.

Reggio Emilia, 14 gennaio 2002

Avv. Massimo Ferrari.

C-4635 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Firenze il 19 dicembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento di tre cambiali, tutte emesse a Prato il 2 luglio 1984 da Toma Angela Nunzia all'ordine Papillon S.p.a., di L. 800.000 ciascuna, garantite da ipoteca del 5 luglio 1984 r.g. vol. 898 n. 19472, ciascuna con scadenza 1° novembre 1986; 1° agosto 1988; 1° ottobre 1988.

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Laura Taddei.

F-53 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Ferrara, letto il ricorso che precede, visto l'art. 89, terzo comma del R.D. 14 dicembre 1933, n. 1669, assunte sommarie informazioni, ha pronunciato con decreto del 21 gennaio 2002 l'ammortamento dei seguenti 19 titoli:

cambiali di L. 1.007.500 con scadenze: 18 aprile 1997, 18 maggio 1997, 18 giugno 1997, 18 luglio 1997, 18 agosto 1997, 18 settembre 1997, 18 ottobre 1997, 18 novembre 1997, 18 dicembre 1997, 18 gennaio 1998, 18 febbraio 1998, 18 marzo 1998, 18 aprile 1998, 18 maggio 1998, 18 giugno 1998, 18 luglio 1998, 18 agosto 1998, 18 settembre 1998, 18 ottobre 1998, a favore di Gabetti Mutuicasa S.p.a., emessi in data 15 febbraio 1996 da Ferrari Gilberto, Folegati Lucia e Ferrari Masimiliano.

Avv. Marco Suttini.

C-4556 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Belluno con decreto del 12 dicembre 2001 pronuncia l'inefficacia dei titoli al portatore n. 1071 e n. 1072 rilasciati dalla Banca Popolare dell'Alto Adige agenzia S. Stefano di Cadorè autorizzando detto Istituto a rilasciarne a Italo Pellizzaroli duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione presente.

Avv. Leonardo Colle.

C-4576 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il 29 gennaio 2002, fascicolo 10/02, giudice onorario Tribunale di Monopoli, dichiarava l'inefficacia dei seguenti n. 7 titoli cambiari: tutti emessi in Monopoli il 24 marzo 1983, due effetti da L. 6.250.000 con scadenza il 1° aprile 1984; cinque effetti da L.10.000.000 scadenti il 1° aprile 1985.

Creditore: Annese Aldo Onofrio.

Debitore Bianco Teresa.

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Alessandro Serio.

C-4620 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio e certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 24 gennaio 2002, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore emesso dal Banco di Napoli, agenzia di Locorotondo, n. 7/5087.96, portante un credito di L. 12.000.000, nonché dei certificati di deposito al portatore, emessi dal Banco di Napoli, agenzia di Locorotondo, rispettivamente n. 2339202.08, portante un credito di L. 15.000.000; n. 2370113.05, portante un credito di L. 45.000.000; autorizzando il Banco di Napoli, agenzia di Locorotondo, a rilasciare, alla ricorrente, sig.ra Liconso Maria Addolorata i duplicati dei suddetti libretto di risparmio ordinario al portatore e certificati di deposito al portatore il termine di novanta giorni dalla presente pubblicazione, se non verranno nel frattempo proposte opposizioni.

Bari, 4 febbraio 2002

Avv. Francesco Giacovelli.

C-4619 (A pagamento).

Ammortamento certificato al portatore

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto 5 ottobre 2001, ha dichiarato l'inefficacia del certificato al portatore n. 1001222900 della Banca Nazionale del Lavoro, filiale Gioia del Colle (BA) di L. 130.000.000 ordinando l'emissione di duplicato in mancanza di opposizione nei novanta giorni dalla presente pubblicazione.

Antoncelli Vito Leonardo.

C-4623 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Nocera Inferiore, letto il ricorso presentato in cancelleria il 2 gennaio 2002 dall'avv. Massimiliano Forte per conto di Faiella Pasquale n. 2/1/43 e Faiella Salvatore n.17/6/71, residenti in Nocera Superiore, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 4001046801, rilasciato dall'istituto bancario Intesa Bci S.p.a. Rete Comit filiale di Nocera Superiore, con un saldo attivo di lire cinque milioni (€ 2.582,28) fine vincolo 16 marzo 2001 ed ha autorizzato il presidente del suddetto istituto bancario a rilasciare duplicato di detto titolo, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto del decreto di ammortamento nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Nocera Inferiore, 18 gennaio 2002

Avv. Massimiliano Forte.

S-1706 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lucera con decreto del 26 novembre 2001, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 002908294-14 emesso dalla Banca di Roma, filiale di Lucera, di L. 70.000.000 scaduto il 16 agosto 2001, a favore di Cocca Filomena autorizzandone il rilascio del duplicato trascorso il termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centottanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non sia fatta, nel frattempo, opposizione dal detentore.

Il richiedente: avv. Leonardo Di Salvio.

C-4551 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del tribunale civile e penale di Ancona, con decreto del 14 gennaio 2002, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli:

certificato di deposito al portatore n. 1201926 con saldo di L. 20.000.000 intestato a Poggi Margherita e Poggi Mauro;

certificato di deposito al portatore n. 1193043 con saldo di per L. 5.000.000 intestato a Poggi Margherita e Poggi Mauro;

tutti emessi dalla Cariverona S.p.a., agenzia di Torrette di Ancona; autorizzando l'istituto di credito Cariverona S.p.a., agenzia di Torrette di Ancona, a rilasciare il duplicato dei predetti certificati di deposito al portatore trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Poggi Margherita.

C-4592 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Macerata, con decreto in data 18 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 4825 intestato a Quacquareni Biagio emesso dalla Banca delle Marche, filiale di Caldorola, con saldo apparente di € 5.164.

Opposizione entro novanta giorni.

Quacquareni Biagio.

C-4611 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice unico del Tribunale di Rutigliano, con decreto del 15 gennaio 2002, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 51/02879519, con scadenza 30 ottobre 2001 della Banca di Credito Cooperativo di Cassano Murge, filiale di Sannicandro di Bari, a nome di Scicchitano Antonio e Scicchitano Francesco dell'importo di € 4.131,66 autorizzando l'emissione del duplicato decorsi 90 giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché in mancanza di opposizione dal detentore.

Rutigliano, 6 febbraio 2002

Giovanni Clarizio.

C-4621 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto del 17 settembre 2001, su richiesta di Giovanna Lanzano nata a Afragola il 20 agosto 1937, ha pronunciato l'ammortamento della polizza pegno n. 22095/47 intestata a Giovanna Lanzano emessa da Cariverona An. Torrette.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Lanzano Giovanna.

C-4614 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI TARANTO
Ufficio Volontaria Giurisdizione**

Letta la istanza che precede;

Visti gli atti; poiché non risulta essere stata fatta da chicchessia accettazione della eredità della defunta; letto l'art. 528 del Codice civile, dichiara giacente l'eredità del defunto Santoro Girolamo e nomina curatore della stessa eredità l'avv. Daniela Castro, con studio in Taranto alla via De Cesare n. 4, manda al cancelliere di notificare il presente decreto al curatore entro 10 giorni a far tempo da oggi, fa obbligo al curatore di prestare giuramento davanti a questo giudice prima di iniziare l'esercizio delle sue funzioni, manda al cancelliere di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 528 del Codice civile.

Taranto, 27 dicembre 2001

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Elisabetta Colucci

C-4642 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TARANTO

N. 7/98 Rsp. 3^a

Il giudice di Taranto dott. Marcello Diotaiuti, con suo decreto in data 31 luglio 2001, ha dichiarato la chiusura dell'eredità giacente di Marzo Antonio nato a Spongano (LE) il 13 settembre 1931 e deceduto in Nimes (Francia) il 24 marzo 1998.

Taranto, 19 settembre 2001

Marcello Diotaiuti.

C-4643 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LUCCA

N. 1718/99 R.R.

Procedura di rilascio dei beni ai creditori, per eredità rilasciata da Lencioni Enrichetta, nata a Massarosa (LU) 25 agosto 1934, già residente in Viareggio (LU), via Arezzo n. 13/A, emigrata a irripetibilità dal 26 agosto 1995.

(Omissis).

Il giudice con decreto del 29 marzo 2002, ordina la chiusura della procedura di eredità giacente n. 1718/99 R.R. «Lencioni Emilio» e dichiara aperta la procedura di rilascio dei beni ai creditori, ex art. 507 del Codice civile, in ordine all'eredità pervenuta alla signora Lencioni Enrichetta per successione dello zio paterno, nominando curatore della medesima la dott.ssa Cristiana Salvi, con studio in Lucca, via Galli Tassi n. 17. F.to dott. Gioacchino Trovato. Depositato in Cancelleria il 29 gennaio 2002. F.to Collaboratore di Cancelleria Franco Nassi.

Lucca, 31 gennaio 2002

Il cancelliere: Franco Nassi.

C-4645 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**PRETURA CIRCONDARIALE DI S. MARIA C. V
Sezione distaccata di Capua**

Lo scrivente dott. proc. Raffaele Ambrosca, quale procuratore del signor Cacciapuoti Giuliano nato a Cancellò ed Arnone il 28 settembre 1958 e con lui elett.te dom.to in Cancellò ed Arnone via Roma n. 120, esibisce atto di notorietà redatto il 27 dicembre 1994 innanzi al Comune di Cancellò ed Arnone e poiché l'istanza e il decreto emesso in data 4 marzo 1994 da questo Pretore è stato notificato in data 6 giugno 1994 regolarmente e non vi sono state opposizioni e si è altresì provveduto all'affissione all'albo di questa Pretura e all'albo del comune di Cancellò ed Arnone in pari data e alla pubblicazione sul FAL della provincia di Caserta l'11 giugno 1994 n. 00024,

Chiede:

emettere decreto di usucapione ai sensi della legge 10 maggio 1976 n. 346, disponendosi ogni altra pubblicità.

Capua, 17 gennaio 1995

Dott. proc. Raffaele Ambrosca.

Pretura Circondariale di S. Maria C.V. sezione distaccata di Capua.

Il pretore letto il ricorso proposto da Cacciapuoti Giuliano nato a Cancellò ed Arnone il 28 settembre 1958 ed ivi residente, e il decreto emesso in data 4 maggio 1994; visto che sono state adempiute le formalità prescritte in detto decreto e non sono state proposte opposizioni nel termine prefisso; visto l'atto di notorietà esibito e redatto il 27 dicembre 1994 innanzi al comune di Cancellò ed Arnone l'art. 3 della legge 10 maggio 1976 n. 346 P.Q.M. accoglie il ricorso proposto da Cacciapuoti Giuliano nato a Cancellò ed Arnone il 28 settembre 1958 riconoscendo lo stesso proprietario per avvenuta usucapione dell'appezzamento di un appezzamento di terreno in agro di Cancellò ed Arnone alla p.ta. 2433 foglio 23 p.lla 138 e 139 di a 13.84 confinante ad est con proprietà Fraganza Fiorentino a sud con strada privata ad ovest e a nord con restante proprietà Cacciapuoti.

Dispone:

che il presente decreto sia affisso per 90 giorni all'albo del comune di Cancellò ed Arnone e all'albo di questa pretura e pubblicato, per estratto per una sola volta, non oltre il termine di giorni 15 dalla data dell'avvenuta affissione nei due Albi predetti, nel FAL della provincia

di Caserta, con avvertenza che contro il presente decreto può fare opposizione chiunque vi abbia interesse nel termine di giorni 60 dalla scadenza del termine di affissione. Dispone inoltre che il presente decreto sia notificato a coloro che dai registri immobiliari risultano titolari di diritti reali sui detti beni ed a coloro che nel ventennio antecedente alla data del ricorso abbiano proposto domanda giudiziale trascritta non perentata, diretta a rivendicare la proprietà e altri diritti di godimento sui beni innanzi descritti.

Le operazioni di affissione, pubblicazione e notificazione saranno eseguite a spese e cura dei ricorrenti.

Capua, 3 febbraio 1995

Il pretore:

Si notifici a mano a: Cacciapuoti Giuseppe, Cacciapuoti Gaetano, Cacciapuoti Italo Ercole, Cacciapuoti Biagio, Cacciapuoti Anna, Cacciapuoti Angelina, Cacciapuoti Maddalena, Cacciapuoti Anna, Cacciapuoti Maria, Cacciapuoti Marialuisa, Cacciapuoti Giovanna Luciano Angelina, tutti elett.te domiciliati, presso Cacciapuoti Italo Ercole, via Consolare n. 20 Cancellò ed Arnone (CE) mediante consegna di copia a mani proprie di Cacciapuoti Ercole. Si procede inoltre ad affissione albo pretorio del comune di Cancellò ed Arnone. Si proceda ad affissione all'albo del tribunale di S. Maria C.V. 22 novembre 2001.

L'ufficiale giudiziario: Mario La Guardia.

C-4644 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE**TRIBUNALE DI ROMA
Sezione fallimentare***Avviso vendita immobiliare all'incanto*

Fallimento n. 61732 S.r.l. immobiliare Europa 1992. Il giudice delegato dott. Pannullo con ordinanza 23 gennaio 2002 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 13 marzo 2002, ore 12, del seguente compendio immobiliare sito in Roma via Achille Vertunni n. 131, località La Rustica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, meglio descritto nelle relazioni tecniche della dott.ssa arch. Maria Elisabetta Persico e dell'arch. Vittorio Vignoli, agli atti della procedura:

Lotto n. 12: negozio mq. 380 al NCEU Roma fg. 659 particella 177 sub 6 e sub 7 (libero), prezzo base ridotto: € 285.254,64;

Lotto n. 16: ufficio mq. 122 - al NCEU Roma fg. 659 particella 1725 sub 12 (libero), prezzo base ridotto: € 124.799,23;

Lotto n. 17: centro sportivo, locato a terzi, composto da ingresso comune piscina completa di spogliatoi e servizi, quattro sale palestra, un vano per visitatori, spogliatoi e servizi, al NCEU del comune di Roma al foglio 659 particella 177 sub 5 e particella 1725 sub 15, con annesso locale deposito NCEU del comune di Roma al foglio 659 particella 1721 sub 21, prezzo base ridotto: € 1.258.605,46.

Unitamente alle unità immobiliari sopra specificate, è compreso il diritto di proprietà indivisa delle parti comuni del complesso immobiliare sito in Roma, via Achille Vertunni n. 131, come descritto nell'atto a rogito notaio dott. Franco Lupo del 27 aprile 2000 rep. 32604/racc. 4175, trascritto alla CCRR di Roma in data 5 maggio 2000, formalità n. 23038, offerte in aumento: € 2.582,28 per lotti 12 e 16, € 10.329,14 lotto 17.

Domanda di partecipazione gara entro ore 13 del 12 marzo 2002 in cancelleria. Cauzione e spese 30% prezzo base con riserva ed onere di integrazione entro 24 ore dalla chiusura dell'asta. Saldo prezzo entro giorni 60 aggiudicazione.

Il curatore: rag. Luigi Andreoli.

S-1698 (A pagamento).

TRIBUNALE DI CAVA DEI TIRRENI

Esecuzione immobiliare n. 14/2001 Banco di Napoli S.p.a. - Rinaldi Ester. Il cancelliere avvisa che con ordinanza del 21 novembre 2001 il giudice dell'esecuzione dott. Amodio Luigi ha fissato per il giorno 10 aprile 2002 ore 10 dinanzi a sé l'udienza di comparizione di tutti gli interessati per provvedere in ordine alla vendita dei seguenti immobili.

Lotto uno: 1/4 dell'immobile in NCEU fol. 25, part. 785, sub 3, nat. D, mq. 17.

Lotto due: 1/4 dell'immobile in NCEU fol. 25, part. 785, sub 8, vari 8.5.

Avv. Ugo Sorrentino.

C-4646 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI BERGAMO**

Prot. n. 198/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 969 del 30 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale ai due sotto indicati eventi che non hanno consentito il regolare funzionamento delle dipendenze in calce indicate del Banco di Brescia S.p.a. e della Banca di Valle Camonica S.p.a., appartenenti al gruppo bancario Banca Lombarda Piemontese nelle giornate del 2 e 7 gennaio 2002:

nella giornata del 2 gennaio 2002 all'astensione dal lavoro del personale della sede di Milano della Banca d'Italia che non ha consentito il regolare funzionamento del servizio di compensazione ivi svolto;

nella giornata del 7 gennaio 2002 allo sciopero del proprio personale.

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità agli eventi esposti in premessa che non hanno consentito il funzionamento delle dipendenze in calce indicate del Banco di Brescia S.p.a. e della Banca di Valle Camonica S.p.a., appartenenti al gruppo bancario Banca Lombarda Piemontese, nelle giornate del 2 e 7 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Federico.

C-4653 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/502-14/Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 253 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito: Banca Carime, filiali di Brindisi agenzia centrale, Ceglie M.ca, Cisternino, Erchie, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Montalbano di Fasano, Oria, Ostuni, Pezze di Greco, frazione di Fasano, San Pietro V.co, San Vito dei N. nni, Torre Santa Susanna, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e con-

venzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 3 e 4 gennaio 2002;

Visti gli artt. 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di 15 giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni suindicati e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4654 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14/Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito Deutsche Bank, filiali di Francavilla Fontana, Oria, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli articoli 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di 15 giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4655 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14/Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiali di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito: Banca Sella, succursale di San Michele Salentino e Fasano, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto, funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli artt. 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di 15 giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4656 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14/Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta dell'Istituto di credito Banca Popolare di Puglia e Basilicata, succursale di Francavilla Fontana, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli artt. 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di 15 giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore dell'Istituto di credito sopracitato.

Brindisi, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4657 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14-Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta dell'Istituto di credito Banca Arditì Galati, succursale di Brindisi, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli articoli 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore dell'Istituto di credito sopracitato.

Brindisi, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4658 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14-Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti del Credito Italiano, sportelli di Brindisi, Mesagne, Fasano ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli articoli 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 10 febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4659 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14-Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito: Banca di Roma, filiali di Brindisi ed Ostuni ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli articoli 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 1° febbraio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4660 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14-Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito: Banco di Napoli, filiali di Brindisi sede, Brindisi agenzia n. 1, Brindisi sport. 2, Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, Cellino San Marco, San Donaci, Villa Castelli, ha chiesto l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Visti gli articoli 1 e 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4661 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2002/503-14-Gab.

Il prefetto della provincia di Brindisi,

Vista la nota del 17 gennaio 2002 n. 255 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brindisi, aderendo alla richiesta degli Istituti di credito Monte dei Paschi di Siena, succursale di Brindisi, agenzia di Città n. 1 e delle filiali di Francavilla Fontana, Ostuni e Mesagne ha chiesto l'emana-
zione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali delle operazioni bancarie in quanto a causa dello sciopero del personale gli sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002.

Visti gli articoli 1 e 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal primo giorno successivo a quello dello sciopero i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi in favore degli Istituti di credito sopracitati.

Brindisi, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-4662 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 292/Gab.

Il prefetto della provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della filiale di Catanzaro della Banca di Roma, giorno 25 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 677 del 30 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli della filiale di Catanzaro della Banca di Roma verificatosi nel giorno sopraindicato determinato da uno sciopero del personale dipendente è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata Azienda di credito.

Catanzaro, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-4663 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 293/Gab.

Il prefetto della provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca San Paolo IMI, sedi di Catanzaro e Lamezia Terme, giorno 25 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 675 del 30 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca San Paolo IMI verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata Azienda di credito.

Catanzaro, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-4664 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 294/Gab.

Il prefetto della provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli dell'Istituto di credito IntesaBci S.p.a., sedi di Catanzaro, Catanzaro agenzia di Città n. 1, Catanzaro agenzia di Città n. 2, Botricello, Lamezia Terme, Lamezia Terme agenzia n. 1, Soverato e Catanzaro (filiale del Banco Ambrosiano Veneto), giorno 25 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 672 del 30 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate dell'Istituto di credito IntesaBci S.p.a. verificatosi nel giorno pure sopraindicato determinato da uno sciopero del personale dipendente è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata Azienda di credito.

Catanzaro, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-4665 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 1027/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 303, in data 17 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto, l'irregolarità nel funzionamento delle dipendenze di Cuneo (n. 3 sportelli operanti), Alba, Cossano Belbo, Fossano, Mondovì e Saluzzo della Banca IntesaBCI S.p.a.;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;
Visto l'articolo 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate dipendenze della Banca IntesaBCI S.p.a. i cui sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cunco, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-4666 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 1124/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 424, in data 23 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, sede di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 17 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa di impedimenti tecnici (mancata consegna degli assegni tratti sulle filiali della Banca determinata dalla partecipazione ad assemblea sindacale del personale della C.N.I. Informatica e Telematica S.p.a.), all'impossibilità del regolare funzionamento delle dipendenze di Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Bra e Alba della Banca di Roma S.p.a.;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate dipendenze della Banca di Roma i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento in occasione del disservizio verificatosi nel giorno 17 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La sede di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cunco, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-4667 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA

Prot. n. 128/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Popolare di Milano e sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre 2001 a causa di

manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Sede di Ferrara;

Dipendenze di: Ferrara, via Bologna; Ferrara, via Cairoli; Ferrara, Corso Porta Reno; Codigoro; Lido degli Estensi; Argenta e San Carlo.

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al DL. 15 gennaio 1948, n. 1 e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 17 dicembre 2001 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4668 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA

Prot. n. 132/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Popolare di Verona; Banco S. Geminiano e S. Prospero sede di Ferrara non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre 2001 a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del decreto legislativo stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 17 dicembre 2001 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4669 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 134/2002/area VI⁹

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Agricola Mantovana di Bondeno viale della Repubblica n. 4/B non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 14 dicembre 2001 a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 17 dicembre 2001 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4670 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 135/2002/area VI⁹

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 25 gennaio 2002 a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Sportelli di: Longastrino, via Molinetto n. 2/A; Porto Garibaldi; piazza Mameli n. 23,

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 28 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4671 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 136/2002/area VI⁹

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cento sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 29 gennaio 2002 a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato,

Sportelli di: Alberone, Poggio Renatico, Renazzo, Sant'Agostino,

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso,

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 30 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi,

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4672 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 139/2002/area VI⁹

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali,

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Popolare di Ravenna S.p.a. sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 13 e 14 dicembre 2001 a causa delle avverse condizioni meteorologiche non è stato possibile gestire regolarmente la comunicazione e la consegna dei titoli di credito, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Agenzie di: porto Garibaldi, Argenta, Comacchio, Mesola, Migliarino, Portomaggiore, Copparo, Codigoro,

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso,

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 17 dicembre 2001 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4673 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 142/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a. e sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002, a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato,

Sede di Ferrara, via Bologna n. 9; filiale di Ferrara Nord Ovest, via Po n. 66; filiale di Ferrara, via Pomposa n. 123; filiale di Copparo, via Garibaldi n. 8/10; filiale di Comacchio, p.tta Ugo Bassi n. 34; filiale di Cento, corso del Guercino n. 16,

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dall'8 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4674 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 145/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Popolare di Ravenna S.p.a. e sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002, a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Sede di Ferrara; agenzie di: Porto Garibaldi, Argenta, Comacchio, Mesola, Migliarino, Portomaggiore, Copparo, Codigoro.

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dall'8 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette.

C-4675 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 147/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948 riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a. in Ferrara, via Bologna, n. 26/28 non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 e 8 gennaio 2002, a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 9 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara

Ferrara, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette.

C-4676 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 150/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Banca Popolare di Bergamo; Credito Varesino filiale di Cento non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002, a causa di manifestazioni di sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del D.L. citato;

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del D.L. stesso;

Decreta:

l'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dall'8 gennaio 2002 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia - Filiale di Ferrara.

Ferrara, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4677 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARAProt. n. 183/2002/area VI^a

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. e filiale di Longastrino, via Molinetto n. 2/A, non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 13 dicembre 2001 causa la nevicata che nel pomeriggio di tale giornata ha interessato le zone di operatività dell'azienda, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del decreto legislativo citato;

Considerato che nella fattispecie ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 1 del decreto legislativo stesso;

Decreta:

L'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nel giorno suindicato, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tale giorno o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal 14 dicembre 2001, giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 5 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-4678 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI FORLÌ-CESENA**

Prot. n. 374/Gab.

Il prefetto della provincia di Forlì Cesena,

Vista la lettera n. 775 del 28 gennaio 2002, con la quale il vice direttore reggente della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dell'astensione dal lavoro del personale nelle giornate del 14, 15 e 18 gennaio 2002, le dipendenze della sottoindicata Azienda di credito site in questa provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

L'astensione dal lavoro del personale nelle giornate del 14, 15 e 18 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività delle dipendenze della sottoindicata Azienda di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Cassa di Risparmio di Cesena, tutte le dipendenze ubicate nella provincia di Forlì-Cesena (la filiale di Forlì «Cà Ossi» è rimasta chiusa solo il 14 gennaio 2002).

Forlì, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-4685 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI FORLÌ-CESENA**

Prot. n. 386/Gab.

Il prefetto della provincia di Forlì Cesena,

Vista la lettera n. 811 del 9 gennaio 2002, con la quale il vice direttore reggente della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dello sciopero del personale nella giornata del 18 gennaio 2002, la dipendenza della sottoindicata Azienda di credito sita in questa provincia non ha potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

lo sciopero del personale nella giornata del 18 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività della dipendenza della sottoindicata Azienda di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Unibanca S.p.a. di Cesena.

Forlì, 31 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-4686 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 329/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa di una assemblea sindacale tenuta il 16 gennaio 2002:

Banca di Roma, dipendenze di Macerata, San Severino Marche e Recanati;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 381 del 29 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 1° febbraio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-4687 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 369/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero generale regionale proclamato dalle OO.SS. il 25 gennaio 2002:

Carilo, filiale di Civitanova Marche;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 404 del 30 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-4688 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 353/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato Istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale nella giornata del 25 gennaio 2002:

Banca Toscana, filiali di Civitanova Marche e Corridonia;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 456 del 1° febbraio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto Istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'Istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-4689 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 55/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., indetto dalle Organizzazioni sindacali, gli sportelli del Banco di Brescia, filiali di Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 21 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 81 in data 7 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 21 dicembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del Banco di Brescia.

Mantova, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-4690 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 58/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali gli sportelli del Banco di Brescia, filiale di Asola non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 15 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 84 in data 7 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che la filiale di Asola del suindicato Istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 15 dicembre 2001 della filiale di Asola del Banco di Brescia.

Mantova, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-4691 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 81/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., indetto dalle Organizzazioni sindacali, gli sportelli del Banco di Brescia, filiali di Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 14 e 17 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 7 in data 2 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per i giorni 14 e 17 dicembre 2001 delle filiali i Mantova (n. 3), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del Banco di Brescia.

Mantova, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-4692 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 182/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della Cassa di Risparmio di Mirandola, filiali di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Poggio Rusco, Quistello, Revere, Sermide e Viadana non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 362 in data 22 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Poggio Rusco, Quistello, Revere, Sermide e Viadana del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 7 gennaio 2002 delle filiali di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Poggio Rusco, Quistello, Revere, Sermide e Viadana della Cassa di Risparmio di Mirandola.

Mantova, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-4693 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 218/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a causa dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, agenzie di: Bagnolo S. Vito (frazione S. Biagio), Borgofranco S/Po, Mantova (via Madonna dell'Orto, piazza De Gasperi), Moglia, Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello (frazione Nuvolato), Sermide, Villa Poma, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 392 in data 24 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le agenzie di Mantova e le dipendenze della provincia del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali convenzionali ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 7 gennaio 2002 della Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, agenzie di: Bagnolo S. Vito (frazione S. Biagio), Borgofranco S/Po, Mantova (via Madonna dell'Orto, piazza De Gasperi), Moglia Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello (frazione Nuvolato), Sermide, Villa Poma.

Mantova, 31 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-4694 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00103265/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 29 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 057072 del 18 dicembre 2001;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 29 novembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 29 novembre 2001.

capozona uffici Milano;

filiale a Milano;

filiale 1 Milano;

filiale 2 Milano;

filiale 3 Milano;

filiale 4 Milano;

filiale 5 Milano;

sportello 6 Milano;

sportello 7 Milano;

sportello 8 Milano;

sportello 9 Milano;

sportello Segrate;

sportello Lainate;

filiale di Sesto San Giovanni.

C-4695 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00103268/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 23 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Considerato in particolare che il predetto sciopero che ha coinvolto i dipendenti della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., ha determinato il mancato supporto all'operatività degli sportelli delle banche del gruppo da parte dei servizi informatico-amministrativi centrali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 055967 dell'11 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 23 novembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 23 novembre 2001.

Dipendenze in Milano:

sede di Milano;
 agenzia 1, Milano;
 agenzia 2, Milano;
 agenzia 3, Milano;
 agenzia 4, Milano;
 agenzia 5, Milano;
 agenzia 6, Milano;
 agenzia 7, Milano;
 agenzia 8, Milano;
 agenzia 9, Milano;
 agenzia 10, Milano;
 agenzia 11, Milano;
 agenzia 12, Milano;
 agenzia 13, Milano;
 agenzia 14, Milano;
 agenzia 15, Milano;
 agenzia 16, Milano;
 agenzia 17, Ospedale V. Buzzi - Milano;
 agenzia 18, Istituto Osp. Maternità - Milano;
 agenzia 19, Milano;
 agenzia 311, Milano;
 agenzia Ospedale Maggiore, Milano;
 agenzia Centro Traumatologico Ortopedico, Milano;
 agenzia Ospedale Fatebenefratelli, Milano;
 agenzia Istituti Clinici, Milano;
 agenzia Pio albergo Trivulzio, COPAT, Milano;

agenzia Ospedale Niguarda, Milano;
 agenzia Ospedale San Carlo, Milano;
 agenzia «II.PP.A.B.», Milano;

Dipendenze in provincia:

agenzia di Abbiategrasso;
 agenzia di Curagate;
 agenzia di Cinisello Balsamo;
 agenzia di Melagnano;
 agenzia di Monza;
 agenzia di Pregnana Milanese;
 agenzia di Trezzo s/Adda;
 agenzia di Vimodrone;
 agenzia di Vittuone.

C-4696 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00103269/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001, a causa di un guasto all'impianto elettrico;

Premesso che in particolare, a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nella giornata del 13 dicembre 2001 l'impianto elettrico della Banca è andato fuori uso causando il mancato funzionamento della trasmissione dei dati del sistema informativo, determinando l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 058377 del 28 dicembre 2001;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 14 dicembre 2001, degli sportelli della provincia di Milano della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001

filiale di Busto Garolfo;
 filiale di Parabiago San Lorenzo;
 filiale di Villa Cortese;
 filiale di San Giorgio su Legnano;
 filiale di Dairago;
 filiale di Parabiago Villastanza;
 filiale di Olcella;
 filiale di Canegrate;
 filiale di Legnano.

C-4697 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00103270/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 10 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 058381 del 28 dicembre 2001;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 10 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 10 dicembre 2001.

Capozona uffici Milano;

filiale 1 Milano;

filiale 2 Milano;

filiale 3 Milano;

filiale 4 Milano;

filiale 5 Milano;

sportello 6 Milano;

sportello 7 Milano;

sportello 8 Milano;

sportello 9 Milano;

sportello Segrate;

sportello Lainate;

filiale di Sesto San Giovanni.

C-4698 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200104/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nelle giornate del 12, 16, 19 e 23 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 000286 del 4 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nelle giornate del 12, 16, 19 e 23 novembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nelle giornate sopraindicate.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia che non hanno potuto regolarmente funzionare nelle giornate del 12, 16, 19 e 23 novembre 2001.

Agrate Brianza;

Biassono;

Bresso;

Cernusco sul Naviglio;

Cologno Monzese 1;

Cologno Monzese 2;

Corsico;

Legnano;

Melegnano;

Milano 1;

Milano 2;

Milano 3;

Milano 4;

Milano 5;

Milano 6;

Milano 7;

Milano 8;

Milano 9;

Milano, via Caradosso n. 16;

Milano, via S. Pellico n. 10/12;

Milano 10;

Milano 11;

Milano 12;

Milano 13;

Milano 14;

Milano 15;

Milano 16;

Milano 17;

Milano 18;

Milano 19;

Milano 20;

Milano 21;

Milano 22.

Milano 23;

Monza 1;

Monza 2;

Novate Milanese;

Paderno Dugnano 1;

Paderno Dugnano 2;

Pioltello;

Rho 1;

Rho 2;

Rozzano;

Trezzano Rosa;

Trezzo sull'Adda;

Vimercate;

Trezzo sull'Adda 1;

Paullo.

C-4699 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200174/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che gli sportelli di Milano e provincia del Banco di Desio e della Brianza S.p.a., di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 21 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001929 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nella giornata del 21 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Desio e della Brianza S.p.a., di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Desio e della Brianza S.p.a. che non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 21 dicembre 2001.

Filiale di Abbiategrasso;
 filiale di Arcore;
 filiale di Bollate;
 filiale di Bovisio Masciago;
 filiale di Bresso;
 filiale di Brioso;
 filiale di Brugherio;
 filiale di Brusuglio;
 filiale di Carate Brianza;
 filiale di Carugate;
 filiale di Cesano Maderno;
 filiale di Cinisello Balsamo 04;
 filiale di Cinisello Balsamo 94;
 filiale di Cologno Monzese;
 filiale di Cusano Milanino;
 filiale di Desio 01;
 filiale di Desio 36;
 filiale di Lissone;
 filiale di Milano 59;
 filiale di Milano 75;
 filiale di Milano 96;
 filiale di Misinto;
 filiale di Monza 31;
 filiale di Monza 37;
 filiale di Monza 46;
 filiale di Nova Milanese;
 filiale di Novate Milanese;
 filiale di Palazzolo Milanese;
 filiale di Renate;
 filiale di Rho;
 filiale di Seregno;
 filiale di Sesto San Giovanni;
 filiale di Seveso
 filiale di Sovico;
 filiale di Veduggio;
 filiale di Verano Brianza.

C-4700 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200175/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che gli uffici della direzione centrale e gli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea, di cui agli uniti elenchi che formano parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nelle giornate del 17 e 21 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001928 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nelle giornate del 17 e 21 dicembre 2001, degli uffici della direzione centrale e degli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea (gruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.), di cui agli uniti elenchi, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nei giorni sopraindicati.

Milano, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e della provincia della Banca Regionale Europea che non hanno potuto regolarmente funzionare nelle giornate del 17 e 21 dicembre 2001.

Dipendenze in Milano:

agenzia 1, Milano;
 agenzia 2, Milano;
 agenzia 3, Milano;
 agenzia 4, Milano;
 agenzia 5, Milano;
 agenzia 6, Milano;
 agenzia 7, Milano;
 agenzia 8, Milano;
 agenzia 9, Milano;
 agenzia 10, Milano;
 agenzia 11, Milano;
 agenzia 12, Milano;
 agenzia 13, Milano;
 agenzia 14, Milano
 agenzia 15, Milano;
 agenzia 16, Milano;
 agenzia 17, Ospedale V. Buzzi, Milano;
 agenzia 18, Istituto Osp. Maternità, Milano;
 agenzia 19, Milano;
 agenzia 311, Milano;
 agenzia Ospedale Maggiore, Milano;
 agenzia Centro Traumatologico Ortopedico, Milano;
 agenzia Ospedale Fatebenefratelli, Milano;
 agenzia Istituti Clinici, Milano;
 agenzia Pio Albergo Trivulzio, Copat Milano;
 agenzia Ospedale Niguarda, Milano
 agenzia Ospedale San Carlo, Milano;
 agenzia «I.P.P.A.B.», Milano.

Dipendenze in provincia:
 agenzia di Abbiategrasso;
 agenzia di Carugate;
 agenzia di Cinisello Balsamo;
 agenzia di Melegnano;
 agenzia di Monza;
 agenzia di Pregnana Milanese;
 agenzia di Trezzo s/Adda;
 agenzia di Vimodrone;
 agenzia di Vittuone.

C-4701 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200176/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 21 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che l'astensione dal lavoro dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. ha determinato il mancato supporto all'operatività degli sportelli del gruppo da parte dei servizi informatico-amministrativi centrali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001931 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 21 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 21 dicembre 2001:

Agrate Brianza;
 Biassono;
 Bresso;
 Cernusco sul Naviglio;
 Cologno Monzese 1;
 Cologno Monzese 2;
 Corsico;
 Legnano;
 Melegnano;
 Milano 1;
 Milano 2;
 Milano 3;
 Milano 4;
 Milano 5;
 Milano 6;

Milano 7;
 Milano 8;
 Milano 9;
 Milano via Caradosso n. 16;
 Milano via s. Pellico n. 10/12;
 Milano 10;
 Milano 11;
 Milano 12;
 Milano 13;
 Milano 14;
 Milano 15;
 Milano 16;
 Milano 17;
 Milano 18;
 Milano 19;
 Milano 20;
 Milano 21;
 Milano 22;
 Milano 23;
 Monza 1;
 Monza 2;
 Novate Milanese;
 Paderno Dugnano 1;
 Paderno Dugnano 2;
 Pioltello;
 Rho 1;
 Rho 2;
 Rozzano;
 Trezzano Rosa;
 Trezzo sull'Adda;
 Vimercate;
 Trezzo sull'Adda 1;
 Paullo.

C-4702 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177/Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca Carige S.p.a., di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001 degli sportelli di Milano e provincia della Banca Carige S.p.a., di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli della Banca Carige S.p.a che non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001:

sede di Milano;
 agenzia 1 Milano;
 agenzia 2 Milano;
 agenzia 3 Milano;
 agenzia 4 Milano;
 agenzia 5 Milano;
 agenzia 6 Milano;
 agenzia 7 Milano;
 filiale di Buccinasco;
 filiale di Rho;
 filiale di Settimo Milanese;
 filiale di Cinisello Balsamo;
 filiale di Sesto San Giovanni.

C-4703 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Sicilia che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001.

Capozona uffici Milano:

filiale a Milano;
 filiale 1 Milano;
 filiale 2 Milano;
 filiale 4 Milano;
 filiale 5 Milano;
 sportello 6 Milano;
 sportello 7 Milano;
 sportello 8 Milano;
 sportello 9 Milano;
 sportello Segrate;
 sportello Lainate;
 filiale di Sesto San Giovanni.

C-4704 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dalla sede di Milano della Cassa Lombarda S.p.a., non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001 della sede di Milano, via Manzoni n. 12/14 della Cassa Lombarda, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

C-4705 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca di Legnano, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nella giornata del 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia della Banca di Legnano, di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca di Legnano che non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001:

Bollate;
 Buscate;
 Busto Garolfo;
 Canegrate;
 Cesano Maderno;
 Cormano;

Cuggiono;
Lainate;
Legnano agenzia G;
Magenta;
Milano, via del Lauro n. 1;
Milano agenzia A;
Milano agenzia B;
Milano agenzia C;
Milano agenzia D;
Nerviano agenzia A;
Parabiago agenzia A;
Pogliano M.;
Rho;
Rho agenzia A;
San Giorgio su L.;
San Vittore Olona;
Seveso;
Turbigo.

C-4707 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli della filiale di Milano della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001 degli sportelli della filiale di Milano, via Santa Margherita n. 4, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

C-4706 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca Popolare di Luino e di Varese, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Rinvenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001 degli sportelli di Milano e provincia della Banca Popolare di Luino e di Varese, di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli della Banca Popolare di Luino e di Varese che non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001:

filiale di Corbetta;
filiale di Corsico agenzia 1;
filiale di Garbagnate;
filiale di Milano agenzia 1;
filiale di Parabiago;
filiale di Rho;
filiale di Seregno.

C-4708 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Biverbanca S.p.a., di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001 degli sportelli di Milano e provincia della Biverbanca S.p.a., di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli della Biverbanca S.p.a. che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001:

filiale di Milano, angolo via Friuli;
filiale di Milano, via Pace n. 21 (presso Ist. Stomatologico).

C-4709 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che gli sportelli di Milano e provincia della Banca Agricola Mantovana, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nella giornata del 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia della Banca Agricola Mantovana, di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca Agricola Mantovana che non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001:

sede di Milano;
 filiale di Milano 1;
 filiale di Milano 2;
 filiale di Milano 3;
 filiale di Milano 4;
 agenzia Milano 5;
 filiale di Cinisello Balsamo;
 agenzia Trezzano sul Naviglio;
 filiale di Concorezzo;
 filiale di Meda;
 filiale di Sesto San Giovanni;
 sede di Abbiategrasso;
 filiale di Motta Visconti;
 succursale di Bareggio San Martino;
 succursale di Cesano Boscone;
 filiale di Besate;
 filiale di Robecco sul Naviglio;
 succursale di Segrate;
 succursale di Rozzano;
 succursale di Buccinasco;
 succursale di Trezzano sul Naviglio;
 filiale di Cusago;
 sede di Milano 1;
 filiale di Cislano;
 filiale di Settala;
 filiale di Zibido San Giacomo;
 filiale di Rodano;
 filiale di Vermezzo;
 filiale di Basiglio;
 filiale di San Giuliano Milanese;
 filiale di Gaggiano;
 filiale di Arconate;

filiale di Rosate;
 filiale di Abbiategrasso 1;
 filiale di Bareggio 1;
 filiale di Magenta;
 filiale di Ozzero;
 filiale di Cassinetta di Lugagnano;
 filiale di Cesano Boscone;
 agenzia di Segrate 1;
 filiale di Albairate;
 filiale di Abbiategrasso 2;
 filiale di Abbiategrasso 3;
 filiale di Gudo Visconti;
 filiale di Rozzano 1;
 filiale di Magenta 1;
 filiale di Calvignasco;
 filiale di Castano Primo.

C-4710 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001932 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia della Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001:

sede di Milano;
 sede Milano - Area commerciale;
 sede Milano - Area operativa;
 sede Milano - Agrate c/o St. Microelect.;
 sede Milano - St. Microelectronics;
 filiale di Desio;
 MI 5 Giornate - Nestlé S.p.a.;
 filiale di Milano De Angeli;
 filiale di Meda;
 MI Corso Italia - Palazzo RAS;
 filiale di Milano, via Friuli;

filiale di Sesto San Giovanni;
 filiale di Milano Doria;
 filiale di Milano, piazzale Siena;
 filiale di Magenta;
 filiale di Cinisello Balsamo;
 filiale di Carnate;
 filiale di Solaro;
 filiale di Novate Milanese;
 filiale di Milano, piazzale Susa;
 filiale di Ponte Sesto (Rozzano);
 filiale di Melzo;
 Melzo - Bellinzago Lombardo;
 Trezzo S/A - Grezzago;
 filiale di Vaprio d'Adda;
 filiale di Trezzano Rosa;
 Trezzano Rosa - Tesoreria Roncello;
 filiale di Legnano;
 filiale di Garbagnate Milanese;
 filiale di Milano Vincenzo Monti;
 filiale di Milano, via Biondi;
 filiale di Milano, via Foppa;
 filiale di Vimercate;
 Vimercate - Alcatel (Concorezzo);
 Vimercate, via Garibaldi;
 Vimercate - Torri Bianche;
 filiale di Cassano d'Adda;
 filiale di Monza;
 filiale di Monza San Rocco.

C-4711 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200178 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che l'astensione dal lavoro dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. ha determinato, il mancato supporto: all'operatività degli sportelli delle banche del Gruppo da parte dei servizi informatico-amministrativi centrali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001935 del 15 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia della Banca Regionale Europea che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001.

Dipendenze in Milano:

sede di Milano;
 agenzia 1 - Milano;
 agenzia 2 - Milano;
 agenzia 3 - Milano;
 agenzia 4 - Milano;
 agenzia 5 - Milano;
 agenzia 6 - Milano;
 agenzia 7 - Milano;
 agenzia 8 - Milano;
 agenzia 9 - Milano;
 agenzia 10 - Milano;
 agenzia 11 - Milano;
 agenzia 12 - Milano;
 agenzia 13 - Milano;
 agenzia 14 - Milano;
 agenzia 15 - Milano;
 agenzia 16 - Milano;
 agenzia 17 - Ospedale V. Buzzi - Milano;
 agenzia 18 - Istituto Osp. Maternità - Milano;
 agenzia 19 - Milano;
 agenzia 311 - Milano;
 agenzia Ospedale Maggiore - Milano;
 agenzia Centro Traumatologico Ortopedico - Milano;
 agenzia Ospedale Fatebenefratelli - Milano;
 agenzia Istituti Clinici - Milano;
 agenzia Pio Albergo Trivulzio - COPAT - Milano;
 agenzia Ospedale Niguarda - Milano;
 agenzia Ospedale San Carlo - Milano;
 agenzia «II.PP.A.B.» - Milano.

Dipendenze in Provincia:

agenzia di Abbiategrasso;
 agenzia di Carugate;
 agenzia di Cinisello Balsamo;
 agenzia di Melegnano;
 agenzia di Monza;
 agenzia di Pregnana Milanese;
 agenzia di Trezzo s/Adda;
 agenzia di Vimodrone;
 agenzia di Vittuone.

C-4712 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200177 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che la dipendenza di Milano della Banca Popolare di Bari non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 13 dicembre 2001, poiché a causa delle avverse condizioni meteorologiche, gli assegni scambiati presso le stanze di Roma e Milano, non sono pervenuti puntualmente;

Premesso che tale circostanza ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 002387 del 17 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 13 dicembre 2001, della dipendenza di Milano della Banca Popolare di Bari, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrante.

C-4713 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n.16.5/00200218 - Gab.

Il prefetto della provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nei giorni 14 e 17 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 002606 del 18 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nei giorni 14 e 17 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e provincia del Banco di Brescia che non hanno potuto regolarmente funzionare nei giorni 14 e 17 dicembre 2001:

Agrate Brianza;
Biassono;
Bresso;
Cernusco sul Naviglio;
Cologno Monzese 1;
Cologno Monzese 2;
Corsico;
Legnano;
Milano 1;
Milano 2;
Milano 3;
Milano 4;
Milano 5;
Milano 6;
Milano 7;

Milano 9;
Milano, via Caradosso n. 16;
Milano, via Silvio Pellico n. 10/12;
Milano 10;
Milano 11;
Milano 12;
Milano 14;
Milano 15;
Milano 16;
Milano 17;
Milano 18;
Milano 19;
Milano 20;
Milano 21;
Milano 22;
Milano 23;
Monza 1;
Monza 2;
Novate Milanese;
Paderno Dugnano 1;
Paderno Dugnano 2;
Piolto;
Rho 1;
Rho 2;
Rozzano;
Trezzano Rosa;
Trezzo sull'Adda;
Vimercate;
Trezzo sull'Adda 1;
Paullo.

C-4714 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 378/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Modena,

Vista la lettera n. 611 del 31 gennaio 2002, con la quale la direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nella giornata del 29 gennaio 2002 dalle dipendenze di Modena e provincia della «Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a.», le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nella giornata del 29 gennaio 2002 dalle dipendenze di Modena e provincia della «Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a.», le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-4715 (Gratuito).

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PERUGIA

Prot. n. 169/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio gli sportelli delle filiali di Perugia: via della Pescara, via Settevalli, Ponte S. Giovanni, Ponte Vallecceppi, Passignano sul Trasimeno, di Gualdo Tadino: piazza Garibaldi, via Flaminia, di Gubbio e Sigillo non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 402 del 16 febbraio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'Azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 31 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-4716 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 191/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 000557 del 31 gennaio 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Pesaro, nel segnalare nel giorno 25 gennaio 2002 il mancato funzionamento, a causa dello sciopero attuato dal personale della Banca Popolare di Milano, della dipendenza di Pesaro, chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle Aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento della dipendenza della Azienda di credito indicata in premessa nella giornata del 25 gennaio 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta Azienda di credito.

Pesaro, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Spadaccini.

C-4717 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 190/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 000557 del 31 gennaio 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Pesaro, nel segnalare nel giorno 25 gennaio 2002 il mancato funzionamento, a causa dello sciopero attuato dal personale della Cassa di Risparmio di Fano, degli uffici e servizi di direzione generale e tutte le dipendenze ubicate nella provincia di Pesaro e Urbino, chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento di tutti gli uffici e delle dipendenze della Azienda di credito indicata in premessa nella giornata del 25 gennaio 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta Azienda di credito.

Pesaro, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Spadaccini.

C-4718 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Prot. n. 189/2002/14.C/Gab.

Il prefetto della provincia di Pesaro e Urbino,

Vista la nota n. 000557 del 31 gennaio 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Pesaro, nel segnalare nel giorno 25 gennaio 2002 il mancato funzionamento, a causa dello sciopero attuato dal personale della Banca Antoniana Popolare Veneta, della dipendenza di Pesaro, chiede l'emissione del decreto che riconosca il predetto mancato funzionamento come causato da eventi eccezionali ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura o di mancato funzionamento delle Aziende di credito o di singole dipendenze, a causa di eventi eccezionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura ed il mancato funzionamento della dipendenza della Azienda di credito indicata in premessa nella giornata del 25 gennaio 2002 conseguente allo sciopero del personale, sono riconosciuti come causati da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della suddetta Azienda di credito.

Pesaro, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Spadaccini.

C-4719 (Gratuito).

PREFETTURA DI PESCARA

Prot. n. 269/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pescara,

Vista la lettera n. 636 in data 29 gennaio 2002 con cui il direttore della filiale di Pescara della Banca d'Italia ha chiesto, su conforme istanza del Banco di Napoli, per gli sportelli della filiale di Pescara e delle Agenzie Pescara e Agenzia 1, Penne, Torre de' Passeri, Montesilvano, Popoli e Spoltore, l'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la sospensione dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di interruzione delle operazioni bancarie in dipendenza di eventi eccezionali;

Atteso che il mancato funzionamento degli anzidetti sportelli del Banco di Napoli, è dipeso da uno sciopero effettuato dai dipendenti il giorno 25 gennaio 2002;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel citato giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati, a favore degli sportelli bancari indicati in narrativa, di quindici giorni a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico.

I titoli che si trovano giacenti presso la suddetta Azienda di credito, durante il periodo di chiusura, dovranno essere muniti di apposita dichiarazione con cui, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, si faccia menzione della proroga accordata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 1° febbraio 2002

Il prefetto: Gentile.

C-4720 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 441/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 587 del 25 gennaio 2002, con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare di Lodi S.c.a. r.l. presso le agenzie di Pescopagano, Potenza e Rapolla, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 29 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

C-4721 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 169/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000345 del 24 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca di Roma S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 16 gennaio 2002 è stato indetto uno sciopero aziendale del personale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca di Roma S.p.a., agenzia di Faenza, gli sportelli di detto Istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 16 gennaio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca di Roma S.p.a., agenzia di Faenza, nella giornata del 16 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero aziendale sopracitato da parte del personale impiegato presso la suddetta agenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Parte Seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 1° febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Federico

C-4722 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 1042/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 31 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio gli sportelli della filiale di Rieti e l'agenzia di città n. 1 del Monte dei Paschi di Siena S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ha disposto la soppressione dei Fogli degli Annunzi Legali delle province a decorrere dal 9 marzo 2001 ed altresì che, quando disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel Foglio Annunzi Legali come unica forma di pubblicità, la pubblicazione venga effettuata nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della filiale di Rieti e dell'agenzia di città n. 1 del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto Istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

La direzione della filiale di Rieti della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura, verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'Istituto interessato ne curerà inoltre l'affissione per estratto nei locali della filiale e dell'agenzia.

Rieti, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Marino.

C-4723 (Gratuito).

PREFETTURA DI SONDRIO

Prot. n. 142/16.5 GAB.

Il prefetto della provincia di Sondrio,

Premesso che la locale filiale della Banca d'Italia con nota n. 318, in data 21 gennaio 2002, ha fatto presente che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale gli sportelli della Banca Popolare di Lodi operanti in Sondrio non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio u.s.;

Ritenuto pertanto di dover determinare l'eccezionalità della situazione verificatasi, onde gli aventi diritto siano reintegrati nei termini legali e convenzionali scaduti;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuto come causato da situazione eccezionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento, nel giorno 7 gennaio 2002, degli sportelli della Banca Popolare di Lodi operanti in Sondrio.

Sondrio, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Porretti.

C-4724 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 372/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00318 dell'11 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendenti della Banca Popolare Friuladria;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare Friuladria di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

Breda di Piave;

Codognè;

San Fior fraz. Fior di Sotto;

Follina;

Fontanelle fraz. Lutrano;

Nervesa della B.;

Salgareda;

Susegana fraz. Colfosco;

Villorba fraz. Catena;

Conegliano fraz. Campolongo;

Conegliano;

Giavera del Montello;

Meduna di Livenza;

Oderzo;

S. Polo di Piave;

Treviso.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4725 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 366/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa d'eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00260 del 10 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero gli sportelli di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

Castelfranco V.;

Conegliano V.;

Godega S. U.;

Montebelluna;

Oderzo;

Treviso;

Treviso, via Terraglio;

Valdobbiadene;

Villorba;

Vittorio V.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4726 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 368/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00258 del 10 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi verificatosi nei giorni appresso indicati, rispettivamente costituita dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del Gruppo e dall'astensione dal lavoro dei dipendenti del Banco di Brescia San Paolo Cab S.p.a.;

Atteso che i succitati eventi hanno causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Banco di Brescia San Paolo Cab S.p.a. di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nei giorni appresso specificati:

14 dicembre 2002-17 dicembre 2002:

Treviso;
Montebelluna;
Castelfranco V.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4727 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 367/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00259 del 10 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Veneto Banca S.c. a r.l.;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Veneto Banca S.c. a r.l. di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

Altivole, Arcade, Asolo, Asolo - frazione Casella, Borso del Grappa, Casale sul Sile, Castelcuoco, Castelfranco V., Cavaso del Tomba, Cimadolmo, Cimadolmo frazione S. Michele di Piave, Conegliano, Conegliano agenzia n. 1, Cordignano, Cornuda, Crespano del G., Crocetta del M., Farra di S. frazione Col. S. Martino, Fonte frazione Onè, Gaiarine frazione Albina, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mogliano V., Montebelluna, Montebelluna frazione Biadene, Montebelluna frazione Guarda, Montebelluna frazione S. Gactano, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paese, Paese frazione Postuma, Pederobba, Ponte di Piave frazione Negrisia, Ponzano V. frazione Padermo, Povegliano, Riese Pio X, Salgareda, Santa Lucia di P., Silca, Spreziano frazione Lovadina, Trevignano frazione Falzè, Treviso, Treviso agenzia n. 1, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago frazione Albaredo, Villorba, frazione Carità, Vittorio V., Volpago del M., e Zero Branco.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4728 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 371/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto, il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00319 dell'11 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente del Credito Bergamasco S.p.a.

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Credito Bergamasco S.p.a. di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:
Fontane di Villorba;
Volpago del Montello.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4729 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 373/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00317 dell'11 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Agricola Mantovana;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che la succursale di Villorba, sita in via Felissent n. 20 della Banca Agricola Mantovana non ha potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4730 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 374/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00316 dell'11 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Cassa di Risparmio di Venezia;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Venezia di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

agenzia di Biancade;
agenzia di Castello di Godego;
agenzia di Mareno di Piave;
agenzia di Mogliano Veneto;
agenzia di Motta di Livenza;
agenzia di Onè di Fonte;
agenzia di Resana;
agenzia di Santa Lucia di Piave;
agenzia di Treviso;
filiale di Castelfranco V.;
filiale di Conegliano.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4731 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 375/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 00322 dell'11 gennaio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della banca Cassamarca S.p.a.;

Atteso che il succitato evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio Annunzi Legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichira:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Cassamarca S.p.a. di seguito riportati non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

Asolo, Badoere, Bessica di Loria, Biancade, Carbonera, Casale Sul Sile, Casella d'Asolo, Castelfranco V., Castelfranco V. ag. n. 1, Castelfranco V. ag. n. 2, Chiarano, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Conegliano ag. n. 1 Parè, Conegliano ag. n. 2, Conegliano ag. n. 3, Corbanese di Tarzo, Cornuda, Crespano del Grappa, Dosson di Casier, Follina, Fontane di Villorba, Fontanelle, Giavera del Montello, Godega di S. Urbano, Istrana, Lovadina, Mansuè, Mareno, Maserada di Piave, Mogliano V., Mogliano V. ag. n. 1, Mogliano V. ag. n. 2, Monastier, Montebelluna, Montebelluna ag. n. 1, Montebelluna ag. n. 2 Biadene, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Oderzo ag. n. 1 Piavon, Olmi di S. Biagio, Onè di Fonte, Ormelle, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano, Portobuffolè, Possagno, Preganziol, Quinto di Treviso, Resana, Riese Pio X, Roncade, S. Giacomo di Veglia, S. Vendemiano, S. Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Signoressa, Silea, Spresiano, Susegana, Tezze di Vazzola, Treviso, Treviso ag. n. 1, Treviso ag. n. 2, Treviso agenzia n. 3 Selvana, Treviso agenzia n. 4 S. Bona, Treviso agenzia n. 5 Fiera, Treviso agenzia n. 6 S. Angelo, Treviso agenzia n. 7 S. Liberale, Treviso agenzia nell'Ospedale, Valdobbiadene, Vedelago, Villorba, Villorba agenzia n. 1, Visnà di Vazzola, Vittorio Veneto, Vittorio Veneto agenzia n. 1 Ceneda, Volpago del Montello, Zero Branco, Camalò di Povegliano, Farra di Soligo, Francenigo di Gaarine, S. Martino di Colle Umberto, Santa Lucia di Piave, Vittorio Veneto ag. n. 2 Costa.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-4732 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 26057/14.7./Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000788 in data 29 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli

sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali:

Banca di Credito Cooperativo di Manzano, sportelli di:

Premariacco, via Fiore dei Liberi;

Santa Maria la Longa, via Zompicco n. 11;

San Giovanni al Natisone, via Roma n. 60;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e iprevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 2 febbraio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Marrosu

C-4733 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 26058/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000850 in data 31 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali che ha interessato le unità operative dislocate nel Friuli-Venezia Giulia e nelle Marche:

Banca Popolare di Verona - Banco di S. Geminiano e S. Prospero, sportelli di:

Udine, via S. Francesco n. 24;

Forgaria nel Friuli, piazza Tre Martiri n. 12;

Dignano, piazza Col. Cimolino n. 9;

Codroipo, piazza Garibaldi n. 107;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000.

Udine, 2 febbraio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Marrosu

C-4734 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 26117/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000919 in data 4 febbraio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni:

Banca Antoniana Popolare Veneta, sportelli di:

Bertiolo, piazza Plebiscito n. 8;

Sedegliano, piazza Roma n. 27;

Udine, via Giusti ang. via della Rosta;

Gemona del Friuli, frazione Pivega, via Dante n. 50;

Artegna, via Villa n. 125;

Venzone, piazza del Municipio n. 9;

Osoppo, piazza Dante n. 1;

Ragogna, frazione S. Giacomo, piazza IV Novembre n. 18;

Rive d'Arcano, frazione Rodeano Basso, via Nazionale ang. piazza Italia;

Cividale del Friuli, largo Boiani n. 20;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 25 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Salantri.

C-4735 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 26133/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000966 in data 5 febbraio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dell'adesione allo sciopero generale da parte di taluni addetti alla gestione dei flussi informativi presso la direzione generale:

Deutsche Bank, sportelli di San Giovanni al Natisone, via Nazionale n. 3;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-4736 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000118 in data 9 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Rolo Banca, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia:

Campo San Luca n. 4586;

Riva del Carbon n. 4793;

Venezia-Mestre:

via Circonvallazione n. 1, ang. via Miranese;

via Carducci n. 45;

Caorle:

via Luigi dal Moro n. 8;

corso Risorgimento n. 4, frazione S. Giorgio di Livenza;

Cavallino-Treporti:

via Fausta n. 403/b;

via Fausta n. 77;

Dolo, via Vittorio Veneto n. 25

Eraclea:

via Dancalia n. 69;

piazza Garibaldi n. 16;

Jesolo:

piazza Trieste n. 11, frazione Lido di Jesolo;

via Danimarca n. 32/a, frazione Lido di Jesolo;

Mira, via Nazionale n. 183;

Portogruaro, via Martiri della Libertà n. 45;

San Donà di Piave:

corso Silvio Trentin n. 54;

via Vizzotto n. 74, ang. via Carbonera;

San Michele al Tagliamento, viale Aurora n. 4, frazione Bibione;

Scorzè, via Venezia n. 47;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4737 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000119 in data 9 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare di Milano, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia-Mestre, via Torquato Tasso n. 48/A;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4738 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000126 in data 9 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero Soc. Coop. di Credito a r.l., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Marcon, via San Marco n. 10;

San Donà di Piave, corso S. Trentin n. 126/128;

Venezia, Cannaregio Strada Nova n. 4271;

Venezia, Fond.ta S. Chiara n. 515;

Venezia-Mestre, via G. Verdi n. 1, ang. via Rosa;

Venezia, S. Marco n. 1336;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4739 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000127 in data 9 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Bipop-Carire S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia-Mestre, via Piave n. 4;
San Donà di Piave, via Giorgione n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4740 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 8043 in data 31 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate del Banco di Brescia S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nelle giornate del 10, 14 e 17 dicembre 2001 a causa di uno sciopero, nella giornata del 14 dicembre 2001, del personale della controllata Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. e dello sciopero del personale dello stesso Banco di Brescia S.p.a. nei giorni 10 e 17 dicembre 2001;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia, S. Polo n. 2033;
Mira, via Nazionale n. 193;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4742 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000129 in data 9 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare di Novara, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia:
Calle del Forno n. 4596/A;
San Leonardo n. 1906;
Venezia-Mestre:
piazza XXVII Ottobre n. 56;
via Carducci n. 43/C;
Venezia-Marghera, via Rossarol n. 34;
Jesolo, via Acquileia n. 167;
Mirano, piazza Martiri n. 43;
Noale, piazza XX Settembre n. 22;
Portogruaro, via Martiri della Libertà n. 88;
Quarto D'Altino, via Aldo Moro n. 49;
San Donà di Piave, corso Silvio Trentin n. 49;
San Michele al Tagliamento, via Marango n. 20;
Spinca, via Roma n. 173;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4741 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 00076 in data 8 gennaio 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate del Banco di Brescia S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nelle giornate del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia, S. Polo n. 2033;
Mira, via Nazionale n. 193;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelen- cate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4743 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 00078 in data 8 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca di Roma S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia, S. Marco n. 191; Venezia-Lido, gran viale S.M. Elisabetta n. 8; Venezia, Dorsoduro n. 3714; Venezia, Rialto n. 222/225; Pellestrina, strada comunale dei Murazzi n. 109; Venezia-Mestre, via F. Marghera n. 101; Tessera, presso Aeroporto M. Polo; Venezia-Mestre, via A. Da Mestre n. 38; S. Donà di Piave, via Ancillotto n. 2; Chioggia, Borgo S. Giovanni n. 876; Mirano, via S. Pertini n. 36;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelen- cate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4744 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000162 in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare di Vicenza non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Cinto Caomaggiore, via Roma n. 125; Marcon, via Alta n. 55; Martellago, via Castellana n. 40/h; Pianiga, Mellaredo; Mira, via Nazionale n. 2; Portogruaro, via Martiri della Libertà n. 109; S. Michele al Tagliamento, via Venudo n. 15; Santa Maria di Sala, via Cavin di Sala n. 53; Chioggia-Sottomarina, viale Veneto n. 20; Stra, piazza O. Tombolan Fava; Venezia S. Polo n. 370/371; Calle Goldoni n. 4403-San Marco; Mestre, via F.lli Rondina n. 3;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelen- cate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4745 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000163 in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che tutte le dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta, di cui all'allegato elenco che si considera parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Annone Veneto, via IV Novembre n. 4; Campagna Lupia, via Repubblica n. 95; Camponagara, via Matteotti n. 32/b; Caorle, via Roma n. 20; Cavarzere, piazza Caduti per la Libertà n. 3; Chioggia, corso del Popolo n. 1329; Chioggia-Sant'Anna, Martiri Baldin n. 184; Chioggia-Sottomarina, viale Mediterraneo n. 73; Chioggia-Sottomarina, via San Marco n. 1143; Chioggia-Sottomarina, viale Veneto n. 33; Chioggia-Valli di Chioggia, piazza Natività n. 46; Cona-Pegalotte, piazza Cesare de Lotto n. 27; Concordia Sagittaria, via I Maggio (angolo via Candiani); Fiesso d'Artico, Riviera del Brenta n. 85; Gruaro, piazza A. Dal Ben n. 11; Iesolo, via Levantina (angolo via Pordenone); Mira-Gambare, piazza Vecchia n. 52/53; Mirano, via Belvedere n. 9; Musile di Piave, piazza Libertà n. 1; Noale, via Bregolini n. 39; Pianiga-Cazzago, piazza IV Novembre n. 10; Portogruaro, viale Trieste n. 37; Portogruaro, piazza della Repubblica n. 13; Portogruaro-Pradipozzo, via Fornace n. 97; Pramaggiore, piazza Libertà n. 55; Salzano, via Roma n. 36; San Donà di Piave, piazza de Gasperi n. 1/2; Santa Maria di Sala-Caselle, via Noalese n. 254; Santo Stino di Livenza, piazza Goldoni n. 6; Scorzè, via Roma n. 36; Strà, piazza Marconi n. 26; Venezia, Cannaregio n. 2343; Venezia, Campiello dei Meloni n. 1339; Venezia, Campo San Bartolomeo n. 5400/5401; Venezia-Mestre, piazza XXII Marzo n. 14; Venezia-Mestre, via Verdi n. 21 (angolo Calle due Portoni); Venezia-Mestre, via San Donà n. 26/28; Venezia-Mestre, piazzale della Concordia; Venezia-Mestre, piazza Ferretto n. 24; Venezia-Mestre, via San Donà n. 223/c; Vigonovo, via Leonardo da Vinci n. 11;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelen- cate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4746 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000162 in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Cariverona Banca non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia, Dorsoduro, Fond.ta Zattere n. 1387; Cannaregio, Calle Ca' D'Oro n. 3668; Castello, C.po S. Maria Formosa n. 5244/5245; Venezia-Lido, piazzale S. Maria Elisabetta n. 1; Venezia-Mestre, via Torre Bel-fredo n. 73/75; Venezia-Favaro Veneto, piazza Pastrello n. 40; Camponogara, piazza Castellaro n. 14; Mira, via Giovanni XXIII n. 116 (Fraz. Borbiago); Noale, piazza XX settembre n. 6; Portogruaro, via Manin n. 1; San Donà di Piave, via Vizzotto n. 83; Scorzè, via Venezia n. 78;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4747 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000162 in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca Popolare FriulAdria non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2, del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Cavallino-Treporti-Fraz. Cà Savio, via Concordia n. 36/c; Caorle, viale S. Margherita n. 94; Concordia Sagittaria, via I Maggio n. 56; Eraclea, via A. Diaz n. 14; Fossalza di Portogruaro, via Cavour n. 22; Jesolo, piazza I Maggio n. 17; San Stino di Livenza-Fraz. La Salute di Livenza, via Cavour n. 42; Noventa di Piave, piazza V. Emanuele n. 47; Portogruaro, viale Trieste n. 4; Portogruaro-Fraz. San Nicolò, viale Pordenone n. 29; Portogruaro-Fraz. Summaga, via Franca n. 18/20; San Donà di Piave, piazza IV Novembre n. 14; San Donà di Piave, via 13 Martiri n. 141; San Michele al Tagliamento-Fraz. S. Giorgio al Tagliamento, via Nazionale n. 94; Torre di Mosto, via 2 Giugno n. 9;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4748 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000228 in data 14 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate del Credito Bergamasco S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Venezia-Carpenedo, viale Garibaldi n. 138; Venezia-Mestre, via Castellana n. 59; Venezia, Giudecca n. 318/a; Venezia-Lido, via S. Gallo n. 173; Venezia-Lido, via Lepanto n. 2/b; Venezia-Mestre, via Olivi n. 11; Venezia-Pellestrina, Sestriere Zennari n. 730/731; Venezia, Cannaregio n. 122; Chioggia, Borgo San Giovanni n. 1255; Dolo, via Piave, ang. via Vittorio Veneto; Jesolo, piazza Aurora n. 29; Martellago, fraz. Maerne, via Stazione n. 13; Martellago, via Castellana n. 31; Mira, via Nazionale n. 150; S. Donà di Piave, via XIII Martiri n. 27; S. Stino di Livenza, via Roma n. 8; Spinea, piazza Marconi n. 1; Mirano, via XX Settembre n. 30; Cavallino Treporti, via Fausta n. 76; Venezia-Campalto, via Orlanda n. 148/b; Chioggia-Sottomarina, viale Veneto n. 17;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4750 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000202 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., di cui all'allegato elenco che si considera parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

DIPENDENZE	INDIRIZZO	TOTALE	ASSENTI
			PER SCIOPERO (7.1.2002)
PROVINCIA DI VENEZIA			
AG. ANNONE VENETO	30020 Annone Veneto - Via Libertà, 34	7	2
AG. BIBIONE	30020 San Michele al T. to-Bibione - Corso del Sole, 162	8	0
BORSINO MESTRE CARIVE SHOP	30174 Venezia-Mestre - Via della Torre, 12	3	0
AG. TREPOTI - CA' SAVIO	30010 Venezia-Trepoti - Ca' Savio - Via Fausta, 71	9	7
AG. CAMPAGNA LUPIA	30010 Campagna Lupia - Via Repubblica, 63	8	7
AG. CAMPALTO	30030 Venezia-Campalto - Via Gobbi, 296	5	3
AG. CAMPOLONGO MAGGIORE	30010 Campolongo Maggiore - Via Ettore Majorana, 1	6	4
AG. CAMPONOGARA	30010 Camponogara - Piazza Marconi, 41	3	1
AG. CAORLE 1	30021 Caorle - Via Pompei, 1	10	4
AG. CAORLE 2	30021 Caorle - Rio Terà delle Botteghe, 1	4	2
AG. CAVALLINO	30013 Venezia-Cavallino - Ca' di Valle - Via Fausta, 335	5	4
AG. CHIRIGNAGO 1	30030 Venezia-Chirignago - Via Miranese, 265/A	5	4
AG. CHIRIGNAGO 2	30030 Venezia-Chirignago - Via Miranese, 226	3	2
AG. CINTO CAOMAGGIORE	30020 Cinto Caomaggiore - Via Roma, 42/C	5	0
AG. CONA	30010 Cona-Pegolotto - Piazza Cesare De Lotto, 31	7	5
AG. CONCORDIA SAGITTARIA	30023 Concordia Sagittaria - Via I Maggio, 76	7	5
AG. CORSO DEL POPOLO	30172 Venezia-Mestre - Corso del Popolo, 223	3	0
AG. ERACLEA	30020 Eraclea - Via Roma, 4	8	5
AG. FIESSO D'ARTICO	30032 Fiesso d'Artico - Piazza Marconi 3	9	7
AG. FOSSALTA DI PIAVE	30020 Fossalta di Piave - Piazza della Vittoria, 23	6	6
AG. FOSSALTA DI PORTOGRUARO	30025 Fossalta di Portogruaro - Piazza M. Marzotto, 7	4	0
AG. FOSSO'	30030 Fossò - Via Provinciale Sud, 1	9	0
AG. GARDIGIANO	30030 Scorzè-Gardigiano - Via Moglianese, 124	5	3
AG. IESOLO CENTRO	30016 Iesolo - Via Cesare Battisti, 6	11	8
AG. IESOLO PINETA	30017 Lido di Iesolo - Viale Danimarca, 16	7	0
AG. LIDO-CITTA' GIARDINO	30126 Venezia-Lido - Via Sandro Gallo, 145/E	4	3
AG. MAERNE	30030 Martellago-Maerne - Via Roviego, 12/B	6	6
AG. MARCON	30020 Marcon - Viale S. Marco, 32	11	0
AG. MARGHERA 2	30175 Venezia-Marghera - Via S. Orsato, 13 c/o Centro Comm.le Panoram	5	3
AG. MEOLO	30020 Meolo - Piazza C. Battisti, 16	9	0
AG. MIRA	30034 Mira - Via Nazionale, 119	15	7
AG. MIRANO N.1	30035 Mirano - Via Cavin di Sala, 39	4	3
AG. MUSILE DI PIAVE	30024 Musile di Piave - Via Marconi, 11	8	3
AG. n. 1	30124 Venezia - San Marco - Mercerie San Zullian, 725/726	10	7
AG. n. 2	30131 Venezia - Cannaregio - Campo S. Sofia, 4001/C	10	6
AG. n. 3	30123 Venezia - Dorsoduro - Campo S. Margherita, 2934	7	3
AG. n. 4	30126 Venezia-Lido - P.le S. Maria Elisabetta, 2	13	8
AG. n. 5	30141 Venezia-Murano - Fondamenta Vetrari, 130	9	1
AG. n. 6	30175 Venezia-Marghera - Via Rizzardi, 64	19	0
AG. n. 7	30171 Venezia-Mestre - Via Piave, 103	12	8
AG. n. 8	30122 Venezia - Castello - Riva dei Sette Martiri, 1634/C	6	0
AG. n. 9	30135 Venezia - S.ta Croce - Piazzale Roma, 458/A	13	10
AG. n.10	30030 Venezia-Favaro Veneto - Piazza Pastrello, 15/16	13	5
AG. n.11	30174 Venezia-Zelarino - Via Castellana, 132	9	0
AG. n.12	30123 Venezia - Dorsoduro - Zattere, 928	7	4
AG. n.13	30125 Venezia - S. Polo - Rialto, 298	7	3
AG. n.14	30174 Venezia-Mestre - Carpenedo - Via S. Donà, 108	8	5
AG. n.15	30172 Venezia-Mestre - Via G. Pepe, 14/16	11	6
AG. n.16	30172 Venezia-Mestre - Via Torino, 105/D	12	5
AG. n.17	30121 Venezia - Cannaregio - Rio Terra' Farsetti, 1464/A-B	4	4
AG. n.18	30173 Venezia-Mestre - Via Vespucci, 2	5	4
AG. n.19	30173 Venezia-Mestre - Viale S. Marco, 51/C	4	3
AG. SAN GIACOMO DELL'ORIO	30135 Venezia - Santa Croce - San Giacomo dell'Orto, 1587	3	0
AG. NOALE	30033 Noale - Via Tempesta, 38	13	5

DIPENDENZE	INDIRIZZO	TOTALE	ASSENTI PER SCIOPERO (7.1.2002)
AG. NOVENTA DI PIAVE	30020 Noventa di Piave - Via Calnova, 15	9	4
AG. ORIAGO	30030 Mira-Onago - Via Venezia, 120	6	3
AG. PELLESTRINA	30010 Venezia-Pellestrina - Strada Comunale dei Murazzi, 634/D	3	1
AG. PIANIGA	30030 Pianiga - Via Roma, 74	7	2
AG. PONTE CREPALDO	30020 Eraclea-Ponte Crepaldo - Via Triestina Bassa, 73	4	1
AG. PORTOGRUARO N. 1	30026 Portogruaro - Via Martiri della Libertà, 108	5	2
AG. QUARTO D'ALTINO	30020 Quarto d'Altino - Piazza S. Michele, 3	10	6
AG. ROBEGANO	30030 Salzano-Robegano - Via XXV Aprile, 87/A	4	4
AG. S. MARIA DI SALA	30036 Santa Maria di Sala - Via Cavin di Sala, 25	11	4
AG. S. MARIA FORMOSA	30122 Venezia - Castello, 5247	3	3
AG. S. MICHELE AL T.TO	30028 San Michele al Tagliamento - Via Marango, 5	5	1
AG. S. STINO DI LIVENZA	30029 S. Stino di Livenza - Piazza Goldoni, 15	9	4
AG. S.DONA' DI PIAVE N. 1	30027 San Donà di Piave - Via Vizzotto, 84	5	3
AG. SALZANO	30030 Salzano - Via Roma, 80	9	7
AG. SAMBRUSON DI DOLO	30030 Dolo-Sambruson - Via Calcroci, 20	4	3
AG. SCORZE'	30037 Scorze' - Piazza Aldo Moro, 78	10	3
AG. SOTTOMARINA 1	30019 Chioggia-Sottomarina - Viale Vicenza, 1	12	6
AG. SOTTOMARINA 2	30019 Chioggia-Sottomarina - Via Tiglio 17	5	2
AG. SOTTOMARINA 3	30019 Chioggia-Sottomarina - Via Marco Polo, 74/A	4	3
AG. SPINEA 1	30038 Spinea - Via Roma, 162	16	8
AG. SPINEA 2	30038 Spinea - Via Roma, 45	3	1
AG. VIGONOVO	30030 Vigonovo - Piazzetta Don S. Chiarotto, 8	8	5
AG. ZIANIGO	30030 Mirano-Zianigo - Via Varotara, 39	4	3
FIL. CAVARZERE	30014 Cavarzere - Via Martiri, 1	10	0
FIL. CHIOGGIA	30015 Chioggia - Corso del Popolo, 1227	17	11
FIL. DOLO	30031 Dolo - Corso Matteotti, 1	18	12
FIL. JESOLO LIDO	30017 Lido di Jesolo - Via A. Baffie, 310	16	9
FIL. MIRANO	30035 Mirano - Via Castellantico, 45	30	16
FIL. S.DONA' DI PIAVE	30027 San Donà di Piave - Via C. Battisti, 3	28	15
FIL. STRA	30039 Stra' - Piazza Marconi, 47	16	10
SEDE MESTRE	30174 Venezia-Mestre - Piazzetta Matter, 2	40	24
SEDE PORTOGRUARO	30026 Portogruaro - Via Roma, 1/3	27	16
SEDE VENEZIA	30124 Venezia - San Marco - Campo D. Manin, 4216	44	19
SPORTELLO AEREOP. M.POLO	30030 Venezia-Tessera - Aeroporto Marco Polo	2	0
SPORTELLO DI CIPRESSINA	30174 Venezia-Mestre, Località Cipressina, Via Castellana, 51	2	0
SPORTELLO DELLA GIUDECCA	30133 Venezia - Dorsoduro, 600	3	0
SPORTELLO MERCATO ITTICO	30135 Venezia - S. Croce, 491 - Isola del Tronchetto	2	0
SPORTELLO S. STEFANO	30124 Venezia - S. Marco, 3467	2	0

C-4749 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2001

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 007909 in data 21 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Cassamarca S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 13 dicembre 2001 a causa di eventi atmosferici eccezionali;

Atteso che effettivamente le precipitazioni nevose verificatesi in data 13 dicembre 2001 hanno avuto carattere eccezionale, in quanto la contemporanea presenza di un vento gelido ha provocato, in un brevissimo intervallo di tempo, un deciso abbassamento della temperatura e l'immediata formazione di ghiaccio sui manti stradali. Circostanza che ha determinato una situazione estremamente critica sulle prin-

cipali arterie stradali, nonché sulla viabilità minore (strade provinciali e comunali) della provincia, impedendo qualsiasi forma di collegamento viario;

Considerato che con la nota sopra richiamata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Bibione, corso del Sole n. 139; Caorle, viale della Pescheria n. 1; Cazzago di Pianiga, via Provinciale Nord n. 10; Jesolo Lido, via Trentin n. 82; Marcon, via Molino n. 3; Marghera, piazzale Rossarol n. 1; Mestre-Carpeneo, via Trezzo n. 3; Mirano, via Barche n. 25; Noventa di Piave, piazza Vittorio Emanuele n. 9; Quarto d'Altino, via Roma n. 66; S. Stino di Livenza, via Roma n. 3; Spinea, via Roma n. 150; Venezia-Dese, via Altinia n. 246/a; Venezia-Mestre, via Poerio n. 36; Venezia-Tessera, via Orlanda n. 271/a;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4753 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000230 in data 14 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Veneto Banca, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia-Mestre, via Luigi Einaudi n. 56; Spinea, viale Viareggio n. 34;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4752 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000229 in data 14 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia-Mestre, corso del Popolo n. 19/21; Venezia, San Marco n. 1118; Venezia, Dorsoduro n. 877/d, Rio Terrà Foscarini; Venezia-Zelarino, via Castellana n. 146/a; Venezia-Favaro Veneto,

via Triestina n. 48; Venezia-Mestre, via Trento n. 41/43; Venezia-Marghera, via B. Canal n. 10; Chioggia-Sottomarina, via Veneto n. 10; Cavarzere, via Danielato n. 8; S. Donà di Piave, corso S. Trentin n. 30; Mirano, via Cesare Battisti n. 89; Portogruaro, b.go S. Agnese n. 28; Dolo, via Cairoli n. 127; Jesolo, piazza Mazzini n. 49; Chioggia, corso del Popolo n. 1307;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4751 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000201 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca San Paolo IMI, non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1:

Venezia-Mestre, piazza XXVII Ottobre n. 67; Venezia-Mestre, ag. 1, via Cappuccina; Venezia-Mestre, Centro Commerciale Auchan; Venezia, stazione F.S. S. Lucia; Venezia, ag. 2, Rio Terrà Cannaregio n. 1353; Venezia, Calle dei Fuseri, S. Marco n. 4367; Spinea, via Roma n. 122; Chioggia, viale Po, angolo viale S. Marco;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4754 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

Prot. n. 61/GAB/2002

Il prefetto della provincia di Venezia,

Vista la nota n. 000203 in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della Banca d'Italia comunicava che le dipendenze in calce indicate della Banca IntesaBci S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002 a causa di uno sciopero del personale;

Considerato che con la nota sopra riportata il direttore della Banca d'Italia chiedeva l'emanazione del decreto per la proroga dei termini legali e convenzionali;

Ritenuto opportuno provvedere in tal senso sussistendo i presupposti previsti dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1:

Area Venezia Friuli Venezia Giulia, Venezia-Mestre, via Lazzari n. 3/5;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento delle Agenzie di credito sopraelencate, è riconosciuto come dovuto ad evento eccezionale per il giorno suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340, ed affisso nei locali del suindicato Istituto di credito.

Venezia, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Leuzzi.

C-4755 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 408/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle filiali di Verona del Banco di Sicilia S.p.a., agenzia «A», corso Porta Nuova n. 33 ed agenzia n. 1 sita in via Salgari n. 9, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 663 in data 25 gennaio 2002, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti in Verona, dell'Istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nel F.A.L. della Provincia e sarà comunicato all'Azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 30 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-4756 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 409/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato che in data 18 gennaio 2002, a causa delle cattive condizioni atmosferiche verificatesi nella medesima giornata, i servizi bancari espletati dalle dipendenze del Credito Italiano S.p.a., via Mazzini

n. 41, agenzia n. 1 di viale del Lavoro n. 9, agenzia n. 2 di viale Venezia n. 9, sportelli speciali distaccati di via Stanga n. 17 e via Mameli n. 63, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 662 in data 25 gennaio 2002 con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella provincia di Verona, dell'Istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 18 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 31 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-4757 (Gratuito).

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VIBO VALENTIA

Prot. n. 415/02 /GAB

Il prefetto della provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'Azienda di credito «IntesaBci S.p.a.», filiale di Vibo Valentia, nella giornata del 25 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 674 del 30 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'Azienda di credito «IntesaBci S.p.a.» nella filiale di Vibo Valentia, verificatosi nella giornata del 25 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata Azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 2 febbraio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-4758 (Gratuito).

PIANI DI RIPARTO**FERDOFIN SIDERURGICA - S.r.l.**

(in amministrazione straordinaria)
(legge n. 95/1979)
Orbassano (TO), Strada Torino n. 43

Quarto piano di riparto (ai sensi degli articoli 212, 213 l.f e 1 legge n. 95/1979) e connesse variazioni dello stato passivo

Il commissario della procedura della Ferdofin Siderurgica S.r.l. in amministrazione straordinaria

Comunica:

il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Torino del quarto piano di riparto tra i creditori e delle connesse variazioni dello stato passivo in conformità all'autorizzazione dell'Autorità vigilante in data 29 gennaio 2002.

Le eventuali impugnazioni e/o contestazioni potranno essere proposte entro i termini di cui agli articoli 100 e 213 l.f., con decorso dall'inserzione della presente comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il commissario: dott. ing. Aurelio Guccione.

C-4593 (A pagamento).

FERDOFIN - S.r.l.

(in amministrazione straordinaria)
(legge n. 95/1979)
Orbassano (TO), Strada Torino n. 43

Primo piano di riparto (ai sensi degli articoli 212, 213 l.f e 1 legge n. 95/1979) e connesse variazioni dello stato passivo

Il commissario della procedura della Ferdofin S.r.l. in amministrazione straordinaria

Comunica:

il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Torino del primo piano di riparto tra i creditori e delle connesse variazioni dello stato passivo in conformità all'autorizzazione dell'Autorità vigilante in data 29 gennaio 2002.

Le eventuali contestazioni potranno essere proposte entro i termini di cui all'art. 213 l.f., con decorso dall'inserzione della presente comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il commissario: dott. ing. Aurelio Guccione.

C-4594 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE****SOC. COOPERATIVA a.r.l. SALVATORE CAMPO**

(in liquidazione coatta amministrativa)
Catanzaro, piazza A. Serravalle n. 9
Partita I.V.A. n. 01583750797

Presso il Tribunale di Catanzaro in data 18 gennaio 2002, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione con il rendiconto alla gestione della procedura indicata.

Gli interessati, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale di Catanzaro, la loro contestazione.

Catanzaro, 4 febbraio 2002

Il commissario liquidatore: rag. Damiano D'Onofrio.
S-1730 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****COMUNE DI RIVA VALDOBBIÀ
(Provincia di Vercelli)**

Tel. 0163/91022 - Fax 0163/917900

Avviso d'asta pubblica per l'aggiudicazione del contratto preliminare di vendita di immobili

Il R.d.P. in esecuzione alla D.G.C. n. 4 del 6 febbraio 2002, rende noto che alle ore 10 del giorno 20 marzo 2002, avrà luogo un'asta pubblica, per l'aggiudicazione del contratto preliminare di vendita del complesso immobiliare sito in Riva Valdobbia, denominato «Colonia Montana di Alagna Valsesia», avente destinazione d'uso prevista in P.R.G.C. di tipo residenziale e ricettivo, censiti al foglio n. 1, nn. 4, 5, 62, 63, 64, 65, 72, 701 del N.C.T., mentre i fabbricati sono identificati dai mappali 62, 64, 65, 701 sempre dello stesso foglio. L'asta seguirà con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c), 76 e 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta di € 826.331,00.

Copia dell'avviso d'asta integrale, contratto preliminare e modalità di partecipazione, sono disponibili presso la sede dell'ente.

Riva Valdobbia, 11 febbraio 2002

Il funzionario responsabile
Il segretario comunale:
Gillardone Roberto

C-4577 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XIII
Area Servizi Tecnici e Logistici
Autoparco

Bando di gara

Il comune di Roma intende procedere mediante pubblico incanto all'affidamento di lavorazioni di meccanica e di carrozzeria su moto di marca Guzzi di proprietà dell'amministrazione. Anno 2002.

Importo a base d'asta in € 51.645,69 esclusa I.V.A. (controvalore in L. 100.000.000 I.V.A. esclusa).

L'aggiudicazione verrà effettuata, ai sensi degli articoli 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, in presenza di almeno due offerte valide, a favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sui prezzi di cui ai listini ufficiali delle parti di ricambio Guzzi e sulla mano d'opera fissata in € 23,24 orarie (controvalore in L. 45.000).

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire l'offerta redatta su carta legale, in busta chiusa e sigillata, con la soprascritta: «Riferimento gara per l'affidamento di lavorazioni meccanica e di carrozzeria su moto Guzzi».

Il plico dovrà pervenire: Segretariato generale, Ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 19 marzo 2002.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, presso il Campidoglio (Palazzo Senatorio) il giorno 20 marzo 2002 alle ore 10,50.

Si potrà prendere visione del capitolato speciale d'appalto presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44 - Roma, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì a decorrere dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente bando.

Eventuali informazioni e presa visione del capitolato speciale d'appalto potranno essere richieste: comune di Roma - Servizio Autoparco, via Petroselli n. 45 - 00186, tel. 67103967.

A tale indirizzo potrà essere acquistata copia del presente bando e del suddetto capitolato.

Il dirigente del Servizio autoparco: Sergio Zigrossi.

S-1701 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XIII
Area Servizi Tecnici e Logistici
Autoparco

Bando di gara

Il comune di Roma intende procedere mediante pubblico incanto all'affidamento di lavorazioni di carrozzeria su autovetture e veicoli commerciali FIAT. Anno 2002.

1° lotto: importo a base d'asta € 86.076,15 esclusa I.V.A. (controvalore in L. 166.666.666).

2° lotto: importo a base d'asta € 86.076,15 esclusa I.V.A. (controvalore in L. 166.666.666).

L'aggiudicazione verrà effettuata, ai sensi degli articoli 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, in presenza di almeno due offerte valide per lotto, a favore della ditta che avrà presentato il maggior ribasso percentuale unico sui prezzi di cui ai listini ufficiali delle parti di ricambio FIAT e sulla mano d'opera fissata in € 23,24 orarie (controvalore in L. 45.000).

Le ditte dovranno far pervenire l'offerta su carta legale, in busta chiusa e sigillata, con soprascritta: «Riferimento gara per l'affidamento di lavorazioni carrozzeria su autovetture e veicoli commerciali FIAT - lotto n.».

Il plico contenente la documentazione dovrà pervenire: Segretariato generale, Ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata, mediante agenzia di recapito autorizzata o a mano entro le ore 10,30 del giorno 19 marzo 2002.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, presso il Campidoglio (Palazzo Senatorio) il giorno 20 marzo 2002 alle ore 11.

Si potrà prendere visione del capitolato speciale d'appalto presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44 - Roma, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Eventuali informazioni e presa visione del capitolato speciale d'appalto potranno essere richieste: comune di Roma - Servizio autoparco, via Petroselli n. 45 - 00186, tel. 67103967.

A tale indirizzo potrà essere acquistata copia del presente bando e del suddetto capitolato.

Il dirigente del Servizio autoparco: Sergio Zigrossi.

S-1702 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Dipartimento XIII
Area Servizi Tecnici e Logistici
Autoparco

Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Roma, Servizio autoparco, via Petroselli n. 45, Roma - 00186, telefono 67103967, fax 67103649 indice una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento di lavorazioni di meccanica su autovetture e veicoli commerciali FIAT anno 2002, suddiviso in 5 lotti in ragione delle lavorazioni da effettuare sugli automezzi comunali in dotazione agli uffici ricadenti nei Municipi di seguito indicati:

lotto I - € 107.595,18 (controvalore in L. 208.333.333) lavorazioni automezzi ricompresi nei Municipi: 1-2-3-17;

lotto II € 64.557,11 (controvalore in L. 125.000.000) lavorazioni automezzi ricompresi nei Municipi: 9-10-11-12;

lotto III € 64.557,11 (controvalore in L. 125.000.000) lavorazioni automezzi ricompresi nei Municipi: 4-5-6-7-8;

lotto IV € 43.038,08 (controvalore in L. 83.333.333) lavorazioni automezzi ricompresi nei Municipi: 15-16-18-19-20;

lotto V € 21.519,03 (controvalore in L. 41.666.666) lavorazioni automezzi ricompresi nel Municipio: 13;

2. Categoria di servizio e descrizione: appalto per l'affidamento delle lavorazioni di meccanica da effettuarsi sulle autovetture e veicoli commerciali FIAT di proprietà dell'Amministrazione comunale. CPC 6112.

Ciascuna ditta potrà concorrere a tutti i lotti o ad uno soltanto e comunque potrà rimanere aggiudicataria di un solo lotto.

La ditta che presenterà offerta per tutti i lotti, nel caso risultasse aggiudicataria di un lotto non sarà ammessa a partecipare agli altri lotti.

2. Luogo di esecuzione: comune di Roma.

3. La durata dell'appalto decorre dal giorno dell'effettiva consegna al 31 dicembre 2002.

5. Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venire richiesti i documenti: comune di Roma - Servizio autoparco, via Petroselli n. 45 - 00186 Roma.

Si potrà prendere visione del capitolato speciale presso l'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente bando sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte come appresso specificato.

Richiesta di informazioni di carattere tecnico/amministrativo: Servizio autoparco, via Petroselli n. 45, tel. 67103967, fax 67103649.

Richiesta copie capitolati presso Servizio autoparco.

Per ricevere copia dei capitolati a mezzo posta, si dovrà inviare al Servizio autoparco, all'indirizzo riportato al punto 1.:

domanda corredata del versamento di € 0.22 (L. 420) a mezzo bonifico bancario a favore del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Roma, tesoreria comunale cod. banca 1030 CAB 03226.8 con la clausola «Diritto invio copia capitolati, gara per l'affidamento delle lavorazioni di meccanica su autovetture e veicoli commerciali di marca FIAT» Anno 2002 lotto n.

6. Termine per la richiesta di tali informazioni e capitolati fino a 10 giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte.

7.a) Termine ricezione offerte: entro le ore 10,30 del giorno 15 aprile 2002;

b) indirizzo inoltra offerte: l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta legale dovrà essere incondizionatamente firmata in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa concorrente, se trattasi di impresa individuale o dal rappresentante se trattasi di enti o società.

L'offerta dovrà pervenire mediante raccomandata AR o mezzo agenzia di recapito autorizzata, o a mano al comune di Roma, Segretariato generale - Ufficio corrispondenza, via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma.

Le offerte comunque condizionate non saranno prese in considerazione.

L'offerta deve essere chiusa, separatamente da documenti e dichiarazioni, in busta sigillata sulla quale sarà apposta l'indicazione del concorrente e l'oggetto della gara.

Le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere. L'offerta dovrà comprendere pena l'esclusione:

l'indicazione precisa dell'appalto e del lotto cui l'offerta si riferisce;

il cognome e nome del concorrente o l'esatta intestazione dell'ente, società, ditta nel cui interesse l'offerta è fatta con l'indicazione precisa rispettivamente del domicilio o della sede;

l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale unico da applicarsi ai prezzi di cui ai listini ufficiali, delle parti di ricambio originali FIAT e sulla manodopera fissata ai fini della gara in € 23,24 (controvalore in L. 45.000) orarie;

la dichiarazione che il concorrente esplicitamente accetta e si impegna a rispettare tutti gli oneri e le clausole previste dal presente capitolato speciale d'appalto e dal capitolato generale del comune di Roma, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 1341 e 1342 del Codice civile;

la dichiarazione che il concorrente ha valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione del prezzo ed alle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio;

la dichiarazione di considerare i prezzi medesimi, nel loro complesso congrui e remunerativi e tali, quindi da consentire la propria offerta.

8. Persone ammesse ad assistere all'apertura dei plichi: seduta pubblica. Data, ora e luogo: l'apertura dei plichi, avrà luogo nella Sala commissioni, Palazzo Senatorio, Campidoglio, terzo piano, il giorno 16 aprile 2002, alle ore 9.

9. Cauzioni e garanzie: nel caso di partecipazione ad un solo lotto, la ditta concorrente dovrà produrre, a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo netto dell'appalto relativo al lotto per cui concorre; nel caso di partecipazione invece a più lotti la ditta concorrente dovrà produrre unicamente a pena di esclusione, un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo netto relativo al lotto il cui importo è maggiore rispetto agli altri per cui concorre da effettuarsi, pena l'esclusione, in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o con titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro, presso la Tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo di una Azienda di credito di cui al D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635;

c) mediante fidejussione bancaria;

d) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara, dovranno essere inserite nelle suddette cauzioni di cui ai punti b), c) e d) la seguente condizione particolare come quali l'Istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, in particolare escludendo il beneficio della preventiva esclusione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile ad effettuare il versamento della somma garantita presso la Tesoreria comunale.

In dette cauzioni dovrà essere specificato che esse avranno validità fino a dichiarazione liberatoria da parte dell'Amministrazione e, nel caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto.

Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

10. Modalità di finanziamento e pagamenti: la spesa finanziata nel bilancio 2002.

Le modalità di pagamento sono specificate nell'art. 11 del capitolato particolare d'appalto.

11. Sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

In tal caso, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento. Inoltre ciascuna impresa dovrà presentare, una dichiarazione con la firma autenticata con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del decreto legislativo 358/92. In tale dichiarazione vi dovrà essere l'indicazione della ditta che sarà capogruppo della costituenda associazione temporanea.

A.12) Condizioni minime: per partecipare alla gara oltre all'offerta le imprese dovranno presentare pena l'esclusione, ai sensi della legislazione vigente una dichiarazione con la quale il titolare o legale rappresentante dell'impresa attesti, sotto la propria responsabilità:

1) che non risulta nulla nel casellario giudiziale a carico dei titolari dell'impresa o dei legali rappresentanti, se trattasi di società;

2) numero iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro delle imprese, Sezione ordinaria - Sezione speciale della Provincia ove ha sede legale l'impresa;

3) l'esatta intestazione dell'ente, società o ditta, con l'indicazione del domicilio o della sede legale, nonché l'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'Impresa;

4) che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività;

5) l'attività economica svolta che dovrà essere inerente all'oggetto della gara;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni nonché del decreto legislativo n. 490/95;

7) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

8) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società od imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinato in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

9) che l'impresa ha sempre fatto fronte con regolarità e puntualità ai propri impegni ed ha idonee capacità finanziarie ed economiche necessarie per far fronte al servizio;

10) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 482/62 e successive modificazioni, in materia di assunzione obbligatoria;

11) di essere in possesso di idonee referenze bancarie;

12) nel caso di partecipazione ad un solo lotto, la ditta concorrente dovrà dichiarare di aver conseguito un fatturato complessivo, nell'ultimo triennio 1999/2000/2001, pari al triplo dell'importo a base d'asta (I.V.A. esclusa) relativa al lotto per cui concorre. Nel caso invece di partecipazione a più lotti, la ditta concorrente dovrà dichiarare di aver conseguito il fatturato corrispondente al triplo dell'importo a base d'asta, I.V.A. esclusa, relativo unicamente al lotto il cui importo è maggiore rispetto agli altri per cui concorre;

13) che l'impresa abbia nel trimestre precedente alla data di pubblicazione del presente bando, almeno n. 4 operatori tecnici;

14) che i locali adibiti alle lavorazioni di meccanica devono essere forniti di almeno n. 3 ponti sollevatori e di uno spazio all'interno idoneo ad ospitare non meno di n. 5 autovetture o veicoli commerciali;

15) che le ditte concorrenti siano in possesso di certificazioni valide ISO 9002 per il settore inerente l'oggetto della gara;

16) di essere iscritte nel registro delle imprese Autoriparatrici RIA (legge 112/92) per la categoria meccanica.

Di aver preso atto di quanto stabilito nel capitolato di appalto e di attenersi alle condizioni ivi previste.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento valido dal legale rappresentante o del titolare che ha sottoscritto l'atto.

N.B.: Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9 legge n. 125/91 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

In caso di consorzio o associazione temporanea di impresa, le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 10), 11), 15), 16) e 17), debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

I requisiti di cui ai punti 12, 13 e 14 si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% dei requisiti le imprese mandanti devono possedere gli stessi requisiti almeno nella misura del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte in sede di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria la presentazione di documenti, laddove non sia possibile l'acquisizione d'ufficio dei medesimi.

La dichiarazione e la cauzione, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con recisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

La non presentazione di tutti gli elementi richiesti, la non rispondenza anche di un solo elemento rispetto a quanto richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione della gara.

13. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato alla propria offerta: intero periodo contrattuale.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a norma dell'art. 36, comma 1, lettera b) della Direttiva CEE 92/50 a favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unico da applicarsi ai prezzi di cui ai listini ufficiali delle parti di ricambio FIAT e sulla manodopera fissata ai fini della gara in € 23,24 (controvalore L. 45.000) orarie.

Si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide per ciascun lotto. In caso di offerte uguali si aggiudicherà mediante sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità delle vigenti disposizioni. L'Amministrazione comunale procederà all'aggiudicazione definitiva a seguito di verifica e comparazione degli sconti praticati così come previsto dall'art. 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488 e articoli 58 e 59, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

15. Eventuali altre indicazioni.

16. Data invio bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità economica europea in data: 14 febbraio 2002.

17. Data ricezione del bando: il presente bando è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità economica europea in data: 14 febbraio 2002.

Il dirigente: Sergio Zigrossi.

S-1703 (A pagamento).

AQUAPUR MULTISERVIZI - S.p.a.

Sede legale in Lucca, piazza Bernardini n. 41

Capitale sociale € 1.022.077,32 interamente versato

Codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese n. 01601120460

Bando di procedura negoziale ad evidenza pubblica per:

a) *la sottoscrizione del capitale di aumento stabilito, a seguito della conversione del capitale sociale in Euro, in € 1.272.844,18, e contestuale versamento di un sovrapprezzo azioni con base di partenza di € 30,99, da parte di una o più società di capitali, non assoggettate a procedure concorsuali;*

b) *la contestuale individuazione dell'i socioli privati di «Piana Service S.p.a.».*

1. Oggetto della gara: in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci di Aquapur Multiservizi S.p.a., tenutasi il giorno 18 dicembre 2001:

a) sottoscrizione da parte di una o più società di capitali, non assoggettate a procedure concorsuali, del capitale sociale di aumento fissato in € 1.272.844,18, e con contestuale versamento di un sovrapprezzo azioni che ha base di partenza di € 30,99;

b) contestuale individuazione del/dei socio/soci privato di Piana Service S.p.a.

2. Ente promotore: Aquapur Multiservizi S.p.a., sede legale in Lucca, piazza Bernardini n. 41, sede operativa in Capannori (LU), via del Popolo n. 11, tel. 0583/429341, telefax 0583/933573, e-mail info@aquapur.it

3. Attività di Aquapur Multiservizi S.p.a. e suo oggetto sociale: Aquapur Multiservizi S.p.a. svolge, attualmente, il servizio idrico integrato dei quattro comuni della Piana di Lucca e che l'oggetto sociale è il seguente:

1) la società ha per oggetto la gestione di servizi di pubblico interesse e principalmente, ma non esclusivamente:

a) la gestione uniforme del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione acque reflue tramite l'esercizio degli impianti esistenti sul territorio dei Comuni soci;

b) la gestione uniforme del servizio di depurazione industriale costituito dall'insieme dei servizi pubblici di fognatura e depurazione acque reflue degli insediamenti industriali, artigianali ed agricoli tramite l'esercizio degli impianti esistenti sul territorio dei Comuni soci, nonché la gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate e per il loro riutilizzo;

c) la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di cimiteri ad uso civile ed animale, compresa la gestione di tutti i servizi cimiteriali ed il commercio di tutti gli accessori per l'allestimento delle tombe, dei loculi e delle cappelle;

d) la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, di calore, così come ogni altra energia, impianti di illuminazione pubblica, oltreché di semafori e segnalazioni luminose in genere, impianti per telecomunicazioni, reti telematiche, sistemi informativi;

e) la gestione dell'eco sistema ambiente consistente nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dei parchi e giardini, della viabilità e degli immobili pubblici ed, in genere, del cosiddetto «arredo urbano»;

f) il rilevamento cartografico del territorio e la costituzione di sistemi informativi territoriali per la realizzazione e la gestione di reti tecnologiche, di infrastrutture e di utilizzazione del suolo e del sottosuolo anche per attività di pianificazione e programmazione urbanistica ed ambientale;

g) lo svolgimento di servizi di gestione ed archiviazione dati e dei servizi amministrativi in genere, per enti ed imprese, pubblici e privati;

h) la gestione di ogni e qualsivoglia servizio atto a migliorare i rapporti e le relazioni tra gli enti di diritto pubblico e la relativa utenza come stabilito dalla legge n. 142/1990;

i) la gestione uniforme dei medesimi servizi nel territorio dei Comuni contermini, quando dagli stessi deliberato;

l) lo studio, la sperimentazione e lo sviluppo di appropriate tecnologie per il migliore svolgimento dei servizi di cui sopra;

m) studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e/o finanziaria ad enti pubblici;

n) svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra di progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e mezzi, ricerca, programmazione e promozione;

o) assistenza operativa alle autorità competenti ed esercizio, su loro delega, delle attività di monitoraggio ambientali;

p) svolgimento di ogni altra attività complementare e/o sussidiaria a quella di istituto;

2) la società al fine di perseguire il proprio oggetto sociale potrà inoltre costruire impianti ed attrezzature idonee a permettere l'erogazione dei citati servizi, nonché, potrà organizzare e dirigere al proprio interno un centro studi che si occupi di innovazione tecnologica e della relativa sua diffusione presso l'utenza;

3) la società può promuovere la costituzione o partecipare a società, comunioni, consorzi di diritto privato ed altre forme associative che abbiano per oggetto attività strumentali o complementari o comunque collegate a quelle elencate al precedente punto 1 e che possano operare anche per conto terzi;

4) la società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie che appaiono necessarie ed utili al conseguimento dell'oggetto sociale, a giudizio del Consiglio di amministrazione.

Potrà, inoltre, stipulare contratti di appalto, prestare fidejussioni, avalli, garanzie reali a fronte di obbligazioni assunte.

4. Contenuti essenziali dello statuto della costituenda società:

a) la società sarà una società mista costituita, in via analogica, a quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 31 gennaio 1995, n. 26 convertito con modificazioni in legge 29 marzo 1995, n. 95 così come richiamato dall'art. 1, comma 21 della legge n. 608/1996;

b) la durata della società è prevista sino al 31 dicembre 2020;

c) la società avrà per oggetto l'espletamento a favore di Aquapur Multiservizi S.p.a. e di terzi, di attività strumentali, complementari o comunque collegate alla gestione di servizi pubblici, particolarmente nei settori dell'acqua, dell'energia e delle infrastrutture in genere, ivi compresa la realizzazione e la gestione delle opere a ciò necessarie;

d) in particolare, il primo obiettivo della società sarà la costruzione di opere relative ad un progetto di risanamento ambientale da realizzarsi nella pertinenza dell'impianto di depurazione ubicato nel comune di Porcari, località «Casa del Lupo», da perfezionarsi con successivi contratti;

e) potranno acquisire la qualità di soci sia enti pubblici che soggetti privati che siano costituiti da non meno di un anno anteriormente alla data di acquisto delle quote della costituenda di Piana Service S.p.a., operino almeno in uno dei settori di attività sopra richiamati e presentino adeguate referenze sotto il profilo finanziario, patrimoniale, nonché adeguata capacità operativa e tecnica nel settore di attività;

f) il capitale sociale sarà pari a € 110.000. Lo stesso sarà così suddiviso:

40% sottoscritto da Aquapur Multiservizi S.p.a.;

60% complessivamente attribuito dal/i soggetto/i privato/i individuato/i mediante la presente procedura;

g) il/i socio/i privato/i individuato/i all'esito della presente procedura non potrà/potranno trasferire le quote assunte, né costituire su di esse diritti reali per un periodo di tre anni dalla data di costituzione della società. Il trasferimento delle quote e la disponibilità delle stesse da parte del socio privato saranno comunque soggette al preventivo gradimento espresso dalla parte pubblica nelle forme e con le modalità previste dallo statuto sociale;

h) la sottoscrizione delle quote dovrà avvenire attraverso il conferimento in denaro; non sono ammessi conferimenti in beni ed attrezzature;

i) sede della società sarà in Capannori e/o Porcari e luogo di esecuzione delle prestazioni potrà essere l'intero territorio C.E.E. con l'avvio dell'attività a partire dal territorio dei Comuni soci di Aquapur Multiservizi S.p.a.

5. Caratteristiche e specifiche del piano industriale:

a) luogo dell'intervento: impianto di depurazione di Casa del Lupo, via di Lucia, comune di Porcari;

b) opere da realizzare:

copertura, con strutture leggere, dei decantatori primari, degli ispessitori e del digestore secondario, completo di impianto di aspirazione, filtrazione aria per abbattimento delle maleodoranze;

impianto di cogenerazione da 1.000 kw, alimentato a gas metano, con recupero del calore da utilizzare per l'essiccamento dei fanghi;

impianto di essiccamento fanghi, a riscaldamento indiretto, per il trattamento di 30.000 ton/anno di fanghi con secco del 25-30%. L'impianto di essiccamento dovrà produrre fanghi con secco non inferiore all'85%;

fabbricato industriale per contenimento impianti di cogenerazione ed essiccamento;

c) tempo di ultimazione dei lavori: le opere dovranno essere ultimate nei primi due anni di attività della costituenda Piana Service S.p.a.

6. Condizioni minime di carattere economico e tecnico ai fini della partecipazione: possono presentare offerte di acquisto le società in possesso direttamente o tramite società appartenenti allo stesso gruppo societario-imprenditoriale (inteso quale gruppo di società controllanti e/o controllate e di società collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile), dei seguenti requisiti:

a) svolgano attività diretta e di specifica attinenza con i servizi pubblici gestiti o comunque ricompresi nell'oggetto sociale di Aquapur Multiservizi S.p.a., in particolare attività di progettazione, direzione la-

vori, di esecuzione lavori e di consulenza o management gestionale con enti pubblici o loro concessionari e/o aziende private, oppure nell'ambito della gestione diretta in uno dei seguenti settori:

trattamento acque e distribuzione idrica;

depurazione civile ed industriale;

servizi cimiteriali;

smaltimento e recupero rifiuti speciali e speciali pericolosi (dovranno essere società iscritte all'Albo dei gestori dei rifiuti);

costruzione e manutenzione di strade, parchi, giardini ed immobili, comprese tutte le opere accessorie e conseguenti, quali ponti, opere civili, opere di servizio etc.;

progettazione, costruzione ed altre attività strumentali, complementari e/o comunque annesse e/o relative alla gestione e manutenzione di impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, di calore, così come di ogni altra energia, impianti di illuminazione pubblica, oltreché di semafori e segnalazioni luminose in genere, impianti per telecomunicazioni, reti telematiche, sistemi informativi e reti di cablaggio;

costruzione e gestione di sistemi informativi pubblici e privati e di rilevamento cartografico del territorio;

b) siano abilitate alla stipula di contratti pubblici attestando di non essere inquisite o sospettate ai sensi della vigente disciplina antimafia;

c) abbiano idonee capacità economiche finanziarie e, tra l'altro, patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato (o dalla somma degli ultimi bilanci approvati dalle società del gruppo), non inferiore ad € 500.000,00, ed un fatturato annuale complessivo, sempre risultante dall'ultimo o dagli ultimi bilanci approvati, non inferiore ad € 5.000.000. In caso di società con sede in Paesi C.E.E. non aderenti all'Euro, il patrimonio sarà convertito in Euro al cambio vigente alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;

d) abbiano idonee capacità tecniche rappresentate da:

professionisti soci e/o dipendenti complessivamente in possesso di idonei *curricula* nei settori della progettazione, direzione lavori, consulenza gestionale o management di gestione diretta nei settori di cui alla lettera a).

7. Presentazione delle offerte: l'offerta, a pena di esclusione, dovrà essere accompagnata da:

1) dichiarazioni a firma del legale rappresentante della società offerente, successivamente verificabili, attestanti:

che la società offerente (eventualmente in unione a società del gruppo) è in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso (qualora i requisiti vengano integrati con ricorso alle società del gruppo, la dichiarazione della società offerente dovrà essere accompagnata da dichiarazioni specifiche a firma dei legali rappresentanti delle società che concorrono alla formazione dei singoli requisiti);

che accetta la procedura prevista nonché lo statuto della società Aquapur Multiservizi S.p.a.;

che accetta lo schema del contratto di sottoscrizione delle azioni oggetto del presente avviso ed allo stesso allegato;

che non cederà a terzi, per un periodo di almeno cinque anni dall'acquisto, le azioni in argomento, né parzialmente né totalmente;

che si impegna a sottoscrivere, a semplice richiesta di Aquapur Multiservizi S.p.a. una quota azionaria del capitale della costituenda Piana Service S.p.a. pari all'offerta fatta;

che ha preso visione dei luoghi e delle circostanze tutte dove dovranno essere realizzate le opere del piano industriale di cui al superiore punto 5;

2) gli ultimi tre bilanci approvati (eventualmente integrati con quelli di società del gruppo), corredati dai relativi verbali di approvazione da parte dell'assemblea, completi delle relazioni di amministratori e sindaci;

3) certificato del registro delle imprese competente per territorio, del quale risulti:

a) i nominativi degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e di firma;

b) che la società offerente non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato;

c) che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio precedente la data della gara;

4) plico debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno la ragione sociale della ditta e la dicitura «documenti soggetti a valutazione», contenente:

4.a) busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno la ragione sociale e la dicitura «offerta», contenente: impegno incondizionato per la sottoscrizione di un numero di azioni non inferiore a 10.000 (diecimila) e non superiore a 48.380 (quarantottomilatrecentottanta), così formulata:

a) n. (lettere) azioni impegnate, a valore nominale di L. 10.000 € 5,16 (diecimila) cadauna, per un importo di complessive Euro (lettere);

b) sovrapprezzo offerto per singola azione Euro (lettere);

c) importo offerta complessiva per sovrapprezzo azioni Euro (lettere);

d) offerta economica complessiva (A + C) Euro (lettere);

4.b) dettagliato curriculum dei professionisti e/o collaboranti appartenenti alla società offerente e/o a società del gruppo;

4.c) relazione indicante il numero e l'importo dei lavori eseguiti, degli incarichi di progettazione, direzione lavori, consulenza gestionale, management gestionale e gestione diretta della società offerente o di società appartenenti allo stesso gruppo, negli ultimi 3 anni, specificando i settori, gli importi, il soggetto committente (se non svolti in proprio); oppure relazione indicante l'esistenza di una struttura dipendente idonea alle citate attività ed il numero delle attività realizzate con le specifiche sopra indicate;

5) elenco in duplice copia di tutti i documenti inseriti nel plico stesso.

8. Termine di presentazione delle offerte: i soggetti interessati dovranno presentare formale offerta, ferma e vincolante, redatta in lingua italiana, facendola pervenire (tramite servizio postale, posta celere o a mano) ad Aquapur Multiservizi S.p.a., in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, entro e non oltre le ore 13 del giorno 13 aprile 2002. Le offerte verranno aperte con inizio alle ore 10 del giorno 22 aprile 2002.

9. Indirizzo al quale vanno inviate le offerte: Aquapur multiservizi S.p.a. presso la sede di via del Popolo n. 11 - 55012 Capannori (LU).

10. Lingua in cui le offerte devono essere redatte: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

11. Associazioni temporanee di imprese: non sono ammesse alla procedura associazioni temporanee di imprese ma esclusivamente società singole, consorzi o società consortili già costituite da almeno tre anni alla pubblicazione del presente avviso.

12. Criteri di valutazione e comparazione delle offerte: una commissione costituita da 5 membri, nominata dal Consiglio di amministrazione di Aquapur Multiservizi S.p.a., valuterà le offerte e tra queste stilerà una graduatoria di merito, attenendosi ai parametri e criteri di seguito elencati:

a) migliore offerta rispetto al numero di azioni impegnate per la sottoscrizione:

punti da 20 a 80 in funzione del numero di azioni secondo la seguente formula:

$$P_i = 20 + 60 (N_i - N_{\min}) / (N_{\max} - N_{\min});$$

dove:

P_i = punteggio ditta i-esima;

N_i = numero azioni sottoscritte dalla ditta i-esima;

N_{min} = numero minimo azioni sottoscritte;

N_{max} = numero massimo azioni sottoscritte;

b) migliore offerta al rialzo rispetto al sovrapprezzo azioni a base d'asta fissato in € 30,99 (trentavirgolanovantanove):

punti da 20 a 80 in funzione dell'aumento percentuale offerto dalle ditte concorrenti secondo la seguente formula:

$$P_i = 20 + 60 (S_i - S_{\min}) / (S_{\max} - S_{\min});$$

dove:

P_i = punteggio ditta i-esima;

S_i = sovrapprezzo azioni della ditta i-esima;

S_{min} = sovrapprezzo minimo azioni sottoscritte;

S_{max} = sovrapprezzo massimo azioni sottoscritte;

c) volume globale annuo di affari nella esecuzione, progettazione, direzione lavori e consulenza e management gestionale: punti da 0 a 10.

Gli elementi richiesti saranno valutati sia come valore assoluto che relativamente alle dimensioni e conseguenti necessità reali di Aquapur Multiservizi S.p.a., allo stato attuale e per i suoi possibili sviluppi futuri; pertanto il punteggio massimo verrà riconosciuto a tutti coloro che direttamente (e non tramite le referenze del gruppo) superino un volume d'affari medio annuo, con riferimento agli ultimi 3 anni, uguale o superiore ad € 500.000/anno; per valori inferiori si procederà in modo proporzionale attribuendo il punteggio di 0 ad un volume di affari annuo inferiore ad € 50.000;

d) curricula dei professionisti appartenenti e/o collaboranti alla società offerente e/o a società del gruppo: punti da 0 a 10.

È titolo di merito il numero di incarichi per progettazione, direzione lavori, studi-consulenze gestionali (anche riferite alla gestione compiuta direttamente), svolti negli ultimi 3 anni.

La commissione giudicatrice provvederà a stilare una graduatoria di merito; potranno essere scelte anche più imprese fino alla concorrenza di numero azioni pari a 48.380.

13. Garanzie: affinché l'offerta venga ritenuta valida, la società offerente dovrà versare cauzione provvisoria di € 5.164,62 nelle forme di legge, a fronte delle spese e salvo conguaglio, nonché prestare:

fideiussione bancaria o assicurativa incondizionata ed a prima richiesta (rilasciata da primari istituti di credito o da accreditate compagnie di assicurazione), a favore di Aquapur Multiservizi S.p.a., per un importo pari al prezzo complessivo delle azioni che si è impegnata a sottoscrivere aumentato dell'importo complessivo del sovrapprezzo azioni offerto, al fine di garantire l'esatto adempimento del prezzo di aggiudicazione;

fideiussione bancaria o assicurativa incondizionata ed a prima richiesta (rilasciata da primari istituti di credito o da accreditate compagnie di assicurazione), a favore di Aquapur Multiservizi S.p.a., per un importo pari alla percentuale del capitale sociale della costituenda Piana Service S.p.a. che si è impegnata a sottoscrivere.

Le fideiussioni verranno liberate a favore della società aggiudicataria a pagamento avvenuto, mentre alle società non aggiudicatriche la cauzione e le fideiussioni saranno restituite entro 5 giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione della gara.

14) Altre informazioni:

a) in ogni caso Aquapur Multiservizi S.p.a. si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea e potrà, parimenti, procedere all'aggiudicazione in presenza di un'unica offerta ritenuta valida;

b) Aquapur Multiservizi S.p.a. non è tenuta a corrispondere compenso alcuno per qualsiasi titolo o ragione ai concorrenti per le offerte presentate;

c) verranno inviati, a richiesta, lo schema di statuto della costituenda Piana Service S.p.a. e gli eventuali patti parasociali;

d) sono a disposizione degli interessati alla presente procedura, presso la sede operativa sita in via del Popolo n. 11, Capannori (LU), lo statuto sociale, i bilanci approvati ed il piano tecnico-industriale di cui potrà essere presa visione tutti i giorni, esclusi quelli festivi, solo il lunedì dalle ore 9 alle ore 12;

e) per tutte le richieste di chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi per iscritto, anche a mezzo telefax (fax 0583/933573), ai coordinatori della procedura dott.ssa Alessandra Pianezzi e ing. Lorenzo Matteucci che forniranno le informazioni richieste;

f) le spese di contratto, stampa, bollo e registro, nonché tutte le altre ad esso inerenti e conseguenti, e comunque nessuna esclusa, saranno a totale carico della parte acquirente.

Il presidente: Alberto Baccini.

Contratto di sottoscrizione di titoli azionari e di impegno a sottoscrivere una quota di capitale sociale pari al% della costituenda Piana Service S.p.a.

Tra

Aquapur Multiservizi S.p.a., con sede a Lucca, piazza Bernardini n. 41, partita I.V.A. n. 01601120460, in persona del sig. presidente e domiciliato per la carica ove sopra, munito degli occorrenti poteri

c

la ditta S.p.a., con sede sociale a in via partita I.V.A., iscritta nel registro società del Tribunale di n. iscritta alla C.C.I.A.A. di n., in persona del sig., nato a, il giorno e domiciliato per la carica ove sopra, munito degli occorrenti poteri;

Premesso che:

in esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi il giorno Aquapur Multiservizi S.p.a. ha indetto una gara pubblica per:

a) la sottoscrizione da parte di una o più società di capitali, non assoggettata a procedure concorsuali, del capitale sociale di aumento fissato in € 1.272.844,18, e con contestuale versamento di un sovrapprezzo azioni che ha base di partenza di € 30,99;

b) la contestuale individuazione del socio o soci privato/i di Piana Service S.p.a.;

a seguito della procedura negoziale ad evidenza pubblica, la società è risultata aggiudicataria di n. azioni della Aquapur Multiservizi S.p.a.;

la medesima società è in possesso dei requisiti necessari per sottoscrivere una partecipazione azionaria pari al % del capitale sociale della costituenda Piana Service S.p.a.;

che la società intende confermare come conferma irrevocabilmente la propria incondizionata accettazione di non cedere a terzi né in tutto né in parte le azioni della Aquapur Multiservizi S.p.a. di cui si è resa aggiudicataria, per un periodo di almeno cinque anni dalla stipula del presente atto di compravendita;

il proprio incondizionato impegno a sottoscrivere una partecipazione azionaria pari al % del capitale sociale della costituenda Piana Service S.p.a.;

l'acquirente, con la firma del presente contratto, e a far data dal medesimo conferma gli impegni tutti contenuti nella riportata dichiarazione;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

Le premesse tutte formano parte integrante e sostanziale del presente contratto, che costituisce la manifestazione integrale della volontà e degli atti compiuti in esito all'espletamento della procedura negoziale di gara ad evidenza pubblica per la sottoscrizione del capitale di aumento di cui alla premessa e la contestuale individuazione del socio privato della costituenda società Piana Service S.p.a.

Art. 2.

La ditta S.p.a., con sede sociale a in via sopra meglio generalizzata, sottoscrive n. azioni di Aquapur Multiservizi S.p.a. con sede in Lucca, piazza Bernardini n. 41. Per quanto possa occorrere entrambe le parti precisano concordemente che oggetto del presente atto sono esclusivamente le azioni indicate nel presente articolo; l'acquirente dichiara inoltre, di ben conoscere il complesso dei beni aziendali e delle situazioni giuridiche attive e passive della società Aquapur Multiservizi S.p.a.

Art. 3.

Il prezzo fissato per la sottoscrizione delle n. azioni ascende a lire determinato con riferimento all'espletamento della procedura negoziale di gara ad evidenza pubblica.

Art. 4.

Il pagamento del prezzo indicato all'articolo precedente, verrà regolato per intero entro e non oltre cinque giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del presente contratto.

La determinazione del prezzo è definitivamente accettata dalle parti, anche in via forfettaria, con reciproca rinuncia ad ogni azione, garanzia o pretesa afferenti la valutazione degli elementi economico/patrimoniali di Aquapur Multiservizi S.p.a.

Art. 5.

I certificati rappresentativi delle n. azioni saranno consegnati all'acquirente debitamente girati in suo favore entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del presente contratto, previo accertamento dell'avvenuto pagamento.

Le parti concordano che a completamento avvenuto delle suddette formalità si intenderà trasferito il diritto di proprietà sulle n. azioni del valore nominale di L. 10.000 cadauna costituenti il % del capitale sociale di Aquapur Multiservizi S.p.a.

Art. 6.

Il sottoscrittore si impegna irrevocabilmente ed accetta espressamente, a non cedere, costituire pegno o oltre garanzie reali, o promettere di cedere a terzi, neanche a termine né in tutto né in parte, le n. azioni di cui al presente contratto, per il periodo di almeno cinque anni dalla sua stipula.

Art. 7.

Il sottoscrittore si impegna irrevocabilmente a sottoscrivere, a semplice richiesta di Aquapur Multiservizi S.p.a. una quota del capitale sociale della costituenda Piana Service S.p.a. pari al %.

Art. 8.

A garanzie degli impegni di cui ai precedenti articoli 4 e 7 del presente contratto le fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate all'atto della presentazione dell'offerta potranno essere liberate, anche singolarmente, solo a pagamento avvenuto.

Art. 9.

Ogni onere e spesa, anche di carattere tributaria, derivante dalla sottoscrizione di cui al presente contratto ed all'intestazione delle azioni, ivi comprese le spese di eventuale registrazione, sono a carico dell'acquirente.

Aquapur Multiservizi S.p.a.

Il sottoscrittore

S-1719 (A pagamento).

COMUNE DI MONTECATINI TERME

Partita I.V.A. n. 00181660473

Questa amministrazione procederà all'esperimento di gara per il reperimento di una sponsorizzazione volta al finanziamento del costo sostenuto per l'acquisto della carta da utilizzare per l'invio della corrispondenza interna ed esterna dell'ente, per il periodo di un anno, mediante il sistema dell'asta pubblica con il criterio dell'offerta migliore.

Le offerte dovranno pervenire entro il 18 marzo 2002.

L'avviso integrale e i documenti di gara potranno essere richiesti via fax al n. 0572/918225 oppure via e-mail a:

contratti@comune.montecatiniterme.pt.it.

Il responsabile del procedimento per la fase dell'affidamento è il sig. Massimo Ascareggi (tel. 0572/918313, fax 0572/918225).

Montecatini Terme, 11 febbraio 2002

Il dirigente: dott. Fabrizio Mascagni.

F-50 (A pagamento).

PROVINCIA DI FIRENZE

1. Stazione appaltante: Provincia di Firenze, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze (Italy), tel. 055/2760.314-257-449-450, fax 055/2760.387.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: Palazzo Rinuccini, via S. Spirito n. 39 - Firenze;

3.2. descrizione: esecuzione lavori di manutenzione straordinaria relativi agli adeguamenti normativi e funzionali per uso scolastico di Palazzo Rinuccini;

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.807.599,15; categoria prevalente OG2; classifica IV;

3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 72.303,97;

3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente: restauro e manutenzione dei beni immobili ecc. (OG2) € 857.444,52;

lavorazioni da scorporare obbligatoriamente (non subappaltabili) in caso di mancanza di iscrizione specifica e ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994 e s.m. e art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999: impianti interni elettrici (OS30) € 557.773,45;

lavorazioni scorporabili e/o subappaltabili ai sensi degli articoli 73 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999: finiture di materiali plastici, lignei, ecc. (OS6) € 227.499,26;

lavorazioni diverse dalla categoria prevalente e subappaltabili (art. 18, legge n. 55/1990): impianti idrico-sanitari, ecc. (OS3) € 76.449,00; impianti elevatori (OS4) € 24.789,93; opere in ferro (OS18) € 63.642,98;

3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1), lettera c), della legge n. 109/1994 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 540 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. L'ente appaltante si riserva la facoltà della consegna dei lavori all'aggiudicatario sotto le riserve di legge e nelle more del perfezionamento contrattuale a norma dell'art. 337 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. f).

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, l'elenco prezzi unitari, le relazioni tecniche, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili a partire dal 14 febbraio 2002 presso l'Ufficio notariato appalti, via Ginori n. 10, (2° piano, stanza n. 10) o via Cavour n. 11 (3° piano, stanza n. 10) - Firenze, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il lunedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17. Presso lo stesso ufficio potranno essere ritirati o richiesti, a titolo gratuito, il bando, il disciplinare di gara con allegati modelli di autocertificazione ed il modulo per la rimessa delle offerte. Il bando e disciplinare di gara sono visibili anche nella rete civica all'indirizzo Internet <http://www.provincia.fi.it/appalti>. Non si effettua servizio fax. È possibile acquistarne una copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte presso Centro Copia di Lensi S.r.l., via Cavour n. 140/R - Firenze, tel. 055/280958.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1. termine: ore 12 del giorno 25 marzo 2002;

6.2. indirizzo: Provincia di Firenze - Ufficio notariato appalti, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze;

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 26 marzo 2002 alle ore 9 presso una sala della sede della Provincia di Firenze, via Cavour n. 1 - Firenze; l'eventuale seconda seduta pubblica presso la stessa sede verrà comunicata ai concorrenti.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: tutte le persone che ne hanno interesse.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (€ 36.151,99) dell'importo complessivo dei lavori a base di gara, costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria della Provincia - Cassa di Risparmio di Firenze, via Monaldi n. 13/R - Firenze;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione o intermediario bancario, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla scadenza dell'esecuzione delle opere e successivo collaudo.

9. Finanziamento con fondi di bilancio della Provincia e con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i «fondi del risparmio postale», per cui ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 55/1983, convertito nella legge n. 131/1983, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo stesso e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione della tesoreria provinciale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

a) nel caso di concorrenti stabiliti in Italia:

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, indicati al punto 3 del bando;

b) nel caso di concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea:

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1.

13. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, previa esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità stabilite dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e s.m. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse a norma dell'art. 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m. e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

c) trascorso il termine fissato per la scadenza della presentazione dell'offerta non è riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva, migliorativa o aggiuntiva ad offerta precedente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio nella stessa seduta di apertura delle offerte economiche;

d) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per una somma assicurata pari a € 3.000.000,00 per i danni subiti dalle stazioni appaltanti e pari a € 500.000,00 per danni verso terzi;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e s.m. i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo verticale. Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 109/1994, nonché dell'art. 95, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, le lavorazioni scorporabili non sono ripartibili in raggruppamento orizzontale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

k) la contabilità dei lavori ed i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dallo schema di contratto;

l) l'aggiudicatario è obbligato a presentare, entro 30 giorni o comunque prima della consegna dei lavori, il Piano operativo di sicurezza ed in caso di inadempienza verrà dichiarato decaduto;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. È esclusa la possibilità del ricorso al subappalto per le opere delle categorie individuate all'art. 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m., qualora esse siano superiori al 15% dell'importo totale dei lavori (art. 13, comma 7, legge n. 109/1994 e s.m.). L'impresa mandante non può assolutamente subappaltare una categoria «obbligatoriamente scorporabile» neanche nei limiti del 30% dell'importo della categoria scorporabile stessa;

n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e s.m.;

p) alla stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà versare il conto spese contrattuali (quantificabili in circa € 4.500,00) e presentare le marche da bollo necessarie alla regolarizzazione del contratto;

q) per le controversie derivanti dal contratto è esclusa la competenza arbitrale;

r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

s) le norme del presente bando sono prevalenti rispetto alle eventuali norme in contrasto contenute nel capitolato speciale di appalto;

t) responsabile unico del procedimento (art. 7, legge n. 109/1994 e s.m.): ing. Luigi Tacconi - Provincia di Firenze, Ufficio edilizia, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze, tel. 055/2760361; responsabile sub-procedimento di gara (legge n. 241/1990 e s.m.): sig. Francini Valdemaro - Provincia di Firenze, Ufficio notariato appalti, via Cavour n. 1 - 50100 Firenze, tel. 055/2760314.

16. Data di spedizione del bando di gara alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 12 febbraio 2002.

Firenze, 12 febbraio 2002

Il dirigente: dott. Giovanni Assini.

F-54 (A pagamento).

ESERCIZI AEROPORTUALI S.E.A. Società per azioni

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente aggiudicatore: società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A., 20090 Aeroporto Milano Linate, tel. 02/74851, fax 02/74852010, telex 321167 Scalini I.

2. Natura dell'appalto: appalto di fornitura ex decreto legislativo n. 158/95, direttiva 93/38/CEE.

3. Luogo di consegna: Aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

4. Oggetto dell'appalto:

lotto 1: fornitura quadriennale di completi impermeabili traspiranti ad alta visibilità composti da stimate: n. 4318 giacche esterne impermeabili, n. 4318 corpetti interni staccabili e n. 1399 pantaloni impermeabili.

Importo a base d'asta € 670.000,00 I.V.A. esclusa;

lotto 2: fornitura triennale di stimate n. 14.055 polo estive e n. 13.257 polo invernali per operai.

Importo a base d'asta € 500.000,00 I.V.A. esclusa;

lotto 3: fornitura triennale di divise per operai estive e invernali così composte:

la dotazione estiva comprende stimati n. 3321 giubbetti, n. 6628 pantaloni, 3321 berretti;

la dotazione invernale comprende stimati n. 6624 giubbetti, n. 6587 pantaloni, 3321 berretti.

Importo a base d'asta € 480.000,00 I.V.A. esclusa.

L'ente aggiudicatore si riserva la facoltà di ridurre fino al 20% i quantitativi stimati, fermi restando i prezzi contrattuali.

5.—. 6.—. 7. Non applicabili.

8. Termini di consegna: secondo le modalità indicate in contratto fra cui:

lotto 1: prima consegna 1° giugno 2002;

lotto 2: prima consegna 1° giugno 2002 per la dotazione estiva e 31 luglio 2002 per la dotazione invernale;

lotto 3: prima consegna 1° giugno 2002 per la dotazione estiva e 31 luglio 2002 per la dotazione invernale.

9.a) Richiesta di documenti: per ciascun lotto, la documentazione di gara, comprese le «Prescrizioni per la partecipazione alla gara», è in visione presso la S.E.A. S.p.a. - Approvvigionamenti e appalti e potrà essere acquistata con preavviso telefonico di almeno 2 giorni, al n. 02/74852516, dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

9.b) Modalità di pagamento dei documenti: per ciascun lotto, € 26 I.V.A. compresa, in contanti o tramite assegno circolare intestato a S.E.A. S.p.a., da pagare all'Ufficio cassa.

10.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: il 18 marzo 2002, entro le ore 16.

10.b) Al seguente indirizzo: Esercizi Aeroportuali S.E.A. - Società per azioni, protocollo generale - 20090 Aeroporto Milano Linate.

10.c) In lingua: italiana.

11.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: i concorrenti.

11.b) Data, ora, luogo: per tutti i lotti si procederà all'apertura della busta contenente la documentazione il giorno 19 marzo 2002 così come di seguito indicato: lotto 1 alle ore 10, lotto 2, alle ore 12 e per il lotto 3 alle ore 14.

Per tutti i lotti l'apertura della busta contenente l'offerta economica avverrà il giorno 21 marzo 2002 così come di seguito indicato: lotto 1 alle ore 10, lotto 2 alle ore 12, e per il lotto 3 alle 14. Tali operazioni si svolgeranno presso la palazzina della direzione generale S.E.A.

12. Garanzie richieste per ciascun lotto:

cauzione a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, nella misura del 2% dell'importo a base d'asta, avente validità per un periodo non inferiore a 120 giorni a far data dal termine ultimo di presentazione dell'offerta;

l'impresa aggiudicataria dovrà costituire, alla stipula del contratto, una garanzia per la corretta esecuzione del contratto stesso, da prestarsi mediante fidejussione bancaria, pari al 10% dell'importo contrattuale della fornitura.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: le forniture sono finanziate da S.E.A. Per i pagamenti si rimanda allo schema di contratto.

14. Forma giuridica raggruppamento o associazione imprenditori: sono ammesse associazioni di imprenditori ai sensi dell'art. 23, decreto legislativo n. 158/95.

15. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: le imprese concorrenti dovranno fornire, a pena di esclusione, quanto richiesto nel documento «Prescrizioni per la partecipazione alla gara», a disposizione dei concorrenti come indicato al precedente p.to 9.a), tra cui:

per ciascuno dei tre lotti:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Ufficio del registro delle imprese, con dicitura antimafia, in data non anteriore a sei mesi;

dichiarazione sottoscritta, dal legale rappresentante attestante l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alle lettere da a) a f) dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/92;

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti: il Paese di produzione di ciascuna materia prima e di confezione dei capi oggetto della presente fornitura indicando, ai fini dell'applicazione dell'art. 26 del decreto legislativo n. 158/95, qualora trattasi di Paese extra C.E., se la comunità abbia concluso con il medesimo, in un contesto multilaterale o bilaterale, un accordo che assicura un accesso comparabile ed effettivo delle imprese della comunità agli appalti di tale Paese terzo;

distintamente per ogni lotto:

lotto 1:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

1. l'importo globale dei ricavi delle vendite realizzate per attività di confezione negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE almeno pari a € 6.700.000,00 + I.V.A.;

2. l'effettuazione (confezione), negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE, di forniture analoghe (giacche, corpetti e pantaloni ad alta visibilità) per un importo non inferiore a € 2.000.000,00 + I.V.A.;

b) certificato di rispondenza, per ognuno dei tessuti richiesti nel capitolato tecnico, rilasciato da istituto incaricato del controllo di qualità, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 358/92;

lotto 2:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

1. l'importo globale dei ricavi delle vendite realizzate per attività di confezione negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE almeno pari a € 5.000.000,00 + I.V.A.;

2. l'effettuazione (confezione), negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE, di forniture analoghe (polo estive e invernali) per un importo non inferiore a € 1.500.000,00 + I.V.A.;

lotto 3:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:

1. l'importo globale dei ricavi delle vendite realizzate per attività di confezione negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE almeno pari a € 4.800.000,00 + I.V.A.;

2. l'effettuazione (confezione), negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di inoltro del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CE, di forniture analoghe (giubbetti e pantaloni) per un importo non inferiore a € 1.450.000,00 + I.V.A.

In caso di associazione di imprenditori i requisiti di cui al punto 15, lettera a), numeri 1 e 2, dovranno essere posseduti nella misura minima del 60% dalla mandataria. La percentuale residua dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ognuna delle quali, a pena di esclusione dell'associazione, dovrà possedere almeno il 20% degli importi sopra citati.

In ogni caso i requisiti posseduti dalle imprese riunite dovranno essere almeno pari a quelli richiesti globalmente.

All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'art. 23, comma 2, lettere b), c) e d) del decreto legislativo n. 158/95 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni dal termine ultimo di presentazione.

17. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 24, lettera a), decreto legislativo n. 158/95.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In caso di offerte basse in modo anomalo rispetto alla prestazione troverà applicazione l'art. 25, decreto legislativo n. 158/95.

L'ente aggiudicatore si riserva la facoltà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto nel caso di una sola offerta sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

18. Altre informazioni:

a) non possono partecipare in forma disgiunta alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 Codice civile;

b) è obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo. La richiesta dovrà pervenire come indicato nel documento «Prescrizioni per la partecipazione alla gara» (per informazioni contattare il numero tel. 02/74852340);

c) il concorrente dovrà presentare, unitamente all'offerta, un campione di ciascun capo e del relativo tessuto utilizzato della superficie di 2 mq ciascuno;

d) l'ente aggiudicatore si riserva di verificare la conformità dei tessuti a quanto prescritto nel capitolato tecnico tramite enti qualificati;

e) le imprese partecipanti dovranno sottoscrivere una dichiarazione a garanzia del rispetto delle norme di correttezza e di trasparenza nella fase di gara e durante la realizzazione della fornitura, il cui mancato rispetto comporterà l'applicazione di penali;

f) ai sensi della legge n. 675/96, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da S.E.A. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti all'art. 13 della legge stessa;

g) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/99) nonché successiva certificazione rilasciata dal servizio competente per il territorio nel quale l'impresa ha la sede legale.

19. Non applicabile.

20. Data di spedizione all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.: 24 gennaio 2002.

21. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. 24 gennaio 2002.

Il presidente: dott. Giorgio Fossa.

M-488 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7, 20122, Milano, tel. 02/503.13428, fax. 02/503.13402 - E-mail: fabrizia.morasso@unimi.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara d'appalto a procedura aperta, nella forma del pubblico incanto;

c) forma contrattuale: appalto di fornitura.

3.a) Luogo di consegna: presso gli edifici ed aree di pertinenza, di proprietà, in uso ed in affitto all'Università, siti in Milano e comuni limitrofi;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di arredi mobili per studi ed uffici, da eseguirsi nel periodo 1° aprile 2002-31 marzo 2005, per le esigenze dei dipartimenti, istituti ed uffici amministrativi dell'Università degli studi di Milano.

Importo disponibile a base d'appalto: € 1.860.000, così suddiviso:

€ 930.000 (pari a € 310.000 annui per la fornitura e posa in opera di arredi mobili per studi ed uffici, per le esigenze dei dipartimenti, istituti ed uffici amministrativi dell'Università degli studi di Milano, ad integrazione di quelli esistenti;

€ 930.000 (pari a € 310.000 annui) per fornitura e posa in opera di arredi mobili per studi ed uffici, conseguenti a ristrutturazioni e/o nuove realizzazioni.

L'Università si riserva la facoltà di affidare le suddette forniture alla ditta aggiudicataria, a suo insindacabile giudizio, senza che sia garantito un minimo di importo, in base alle proprie esigenze ed alla disponibilità dei relativi finanziamenti.

Numero di riferimento C.P.A.: 36100;

c) divisione in lotti: dovrà essere presentata offerta per tutte le forniture previste nell'appalto.

4. Termini di consegna: la durata del contratto è fissata in tre anni (1° aprile 2002-31 marzo 2005).

I tempi di consegna delle singole forniture verranno di volta in volta precisati dall'amministrazione appaltante negli atti formali di ordinazione.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: Servizio procedure gare d'appalto della divisione edilizia in Milano, via S. Antonio n. 12 (tel. 02/503.13428-fax 02/503.13402), previa consegna di formale richiesta, firmata dal legale rappresentante della ditta, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16 dei giorni feriali, escluso il sabato;

b) termine per il ritiro dei suddetti documenti: a pena di esclusione, le ditte dovranno ritirare la copia delle prescrizioni di gara, del capitolato speciale d'appalto e relativi allegati almeno 10 giorni prima del termine di presentazione delle offerte.

6.a) Data limite per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 4 aprile 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1, ufficio protocollo generale;

c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalente per le ditte straniere. Le ditte straniere potranno presentare l'offerta nelle forme in uso nel loro Paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti delle ditte concorrenti o le persone munite di procura con firma autenticata;

b) data, ora e luogo dell'apertura offerte: il giorno 8 aprile 2002 alle ore 10 presso una sala del rettorato dell'Università degli studi di Milano, via F. del Perdonò n. 7.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario.

I pagamenti saranno nei modi e termine stabiliti ed al maturare degli stati di avanzamento delle forniture eseguite nel limite minimo previsto dal capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Condizioni minime per la partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara d'appalto le ditte singole, o ditte riunite in associazione temporanea, in possesso dei requisiti minimi di partecipazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) iscrizione al registro delle imprese della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

b) inesistenza della cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, o dello stato di amministrazione straordinaria;

c) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

d) possesso di idonee capacità tecniche-professionali, necessarie per la predisposizione ed attuazione dei piani di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente presenti nelle aree adiacenti;

e) indicazione di almeno un istituto di credito disposto a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche della ditta in relazione al valore della fornitura da eseguire;

f) aver eseguito, con buon esito, negli anni 1999, 2000, 2001 forniture di arredi mobili per studi ed uffici, per un importo complessivo non inferiore a € 1.900. Per tali forniture dovranno essere fornite le indicazioni specificate nel disciplinare di gara.

In caso di associazione temporanea di imprese le suddette dichiarazioni dovranno riferirsi ad ogni ditta.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta si intende valida ed impegnativa per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'offerta.

13. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri di valutazione delle offerte, individuati sulla base degli elementi previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, sono indicati nelle prescrizioni di gara.

14. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto sarà aggiudicato solo in presenza di almeno due offerte ritenute valide.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione l'amministrazione, prima di escluderle, chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti.

Il responsabile del procedimento per il presente appalto è l'arch. Aldo Di Silvestro.

15. 8 febbraio 2002.

Il rettore: Enrico Decleva.

M-491 (A pagamento).

INAIL

Direzione regionale per la Lombardia

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che alla gara d'appalto suddivisa in 7 lotti, indetta mediante licitazione privata con procedura accelerata e normativa C.E.E., per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici negli stabili di proprietà dell'istituto ubicati nella regione Lombardia, da aggiudicarsi anche disgiuntamente, e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/95 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, individuata ai sensi del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri n. 117/1999 sono state invitate le seguenti imprese:

*Servizi Ambientali Tecnicosan S.r.l., via Palmieri n. 72/4 - 20141 Milano;

Gruppo Gorla S.p.a., via Orefici n. 2 - 20121 Milano;

*Colser Servizi, via Langhirano n. 136, Parma;

La Veneta Servizi, via Panaro n. 25 - 00199 Roma;

*Vivaldi & Cardino S.p.a., via Console Flaminio n. 17 - 20134 Milano;

La Nitida Vesuviana S.r.l., via dei Mille n. 16 - 80121 Napoli;

Manutencoop S.c. a r.l., via C. Casarini n. 32 - 40131 Bologna;

Consorzio Nazionale Servizi S.c. a r.l., via della Cooperazione n. 21 - 40129 Bologna;

*Ma.Ca. S.r.l., via Lemonia n. 153 - 00174 Roma;

*L'Ecologica, via Giovanni da Procida n. 10 - 20149 Milano;

Fulgur S.r.l., via dei Crollalanza n. 2/A - 20143 Milano;

National Cleanness S.r.l., via S. Carlo n. 4 - 20092 Cinisello Balsamo (MI);

*Lombarda S.c. a r.l., via dell'Elettronica n. 2/4 - 27010 Prado fraz. di Cura Carpignano (PV);

I.S.S. Italia S.r.l., via Marangon n. 5 - 35129 Ponte di Brenta (PD);

Cooplat S.c. a r.l., via Manabrea n. 1 - 50136 Firenze;

I.G.S., via V. Monti n. 8 - 20123 Milano;

C.N.G.S., via Recanati n. 28 - S. Giorgio a Cremano (NA);

Team Service S.c.a.r.l., via del Casaleto n. 380 - 00151 Roma;
 *Sagad S.r.l., via Principe Umberto n. 47 - 00185 Roma;
 La Fiorita S.c.a.r.l., strada Torre Tresca n. 18 - 70124 Bari;
 Puligest S.r.l., via Vittorio Veneto n. 60 - 59100 Prato;
 Pedus Service P. Dussmann S.r.l., via Dante n. 9 - 39100 Bolzano;
 Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a., p.le Velleia n. 5 - 29100 Piacenza;
 *Impi S.r.l., via Aria Libera n. 68 - 25047 Darfo B.T. (BS);
 *Co.Pra S.c.a.r.l., via Brescianini n. 27, Piacenza;
 A.T.I.: Esperia S.c.a.r.l. (mandataria), via Giordano Bruno n. 84 - 80122 Napoli e impresa Isolabella S.r.l. (mandante);
 *Puliertex S.a.s., via Enrico Martini n. 24/B - 26013 Crema (CR);
 *Stereo S.p.a., via Aristotele n. 11 - 20128 Milano;
 *A.T.I.: Nuova Veneta S.p.a. (capogruppo), via Bergamo n. 18 - 20098 San Giuliano Milanese (MI) e impresa Pulisystem S.r.l., via Quaranta n. 17 - 20110 Milano (mandante);
 *Lancar S.r.l., via Winckelmann n. 2 - 20146 Milano;
 *SPD S.r.l., strada Padana Superiore n. 317/2 - 20090 Vimodrone (MI);
 *Milano Fulgida S.r.l., via F. Petrarca n. 13 - 20123 Milano;
 *Pulitecnica Servizi S.r.l., via Baitan n. 2 - 38061 Ala (Trento);
 La Lucente S.r.l., p.zza Garibaldi n. 49 - 70122 Bari;
 Brill Rover S.r.l., località Campotrentino n. 47/3 - 38100 Trento;
 La Lucente S.p.a., via Oriani n. 22 - 70122 Bari;
 Italia S.p.a., via Monte Labro n. 15 - 58100 Grosseto;
 *A.T.I.: Impresa Im.Pu.L. S.r.l. (capogruppo), via Boccaccio n. 102 - 20090 Trezzano s/Naviglio (MI) e imprese: Bilancia S.a.s., via dei Fontanili n. 55 - 20141 Milano (mandante) e Clean System S.r.l., via G. Ripamonti n. 257 - 20141 Milano (mandante);
 Regionale S.r.l., viale Monza n. 298 - 20128 Milano;
 *Ferco S.r.l., v.le Regina Margherita n. 26 - 20122 Milano;
 *ISS Garavaglia Wash S.r.l., via Privata Maria Teresa n. 7 - 20123 Milano;
 che hanno presentato offerta le imprese contrassegnate con l'asterisco; che non è risultata ammessa l'impresa ISS Garavaglia Wasch S.r.l.; che l'impresa Milano Fulgida ha rinunciato; che sono risultate aggiudicatarie per lotti indicati le imprese di seguito menzionate: lotto n. 1, 6 e 7: impresa Lancar S.r.l.; lotto n. 2: Impresa Impi S.r.l., lotto n. 3, 4 e 5: Impresa Ma.Ca. S.r.l.

Il direttore regionale: dott. Paolo Vaccarella.

M-490 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7, 20122, Milano, tel. 02/50313428, fax. 02/50313402 - E-mail: fabrizia.morasso@unimi.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara d'appalto a procedura aperta, nella forma del pubblico incanto.

c) forma contrattuale: appalto di fornitura.

3.a) Luogo di consegna: presso gli edifici ed aree di pertinenza, di proprietà, in uso ed in affitto all'Università, siti in Milano e comuni limitrofi;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di arredi tecnici da laboratorio presso i dipartimenti e gli istituti scientifici dell'Università da eseguirsi per il periodo 1° aprile 2002-31 marzo 2005.

Importo disponibile a base d'appalto: € 1.242.000, così suddiviso:

€ 621.000 (pari a € 207.000 annui), per la fornitura e posa in opera di arredi tecnici da laboratorio, per le esigenze dei dipartimenti, ed istituti scientifici dell'Università degli studi di Milano, ad integrazione di quelli esistenti;

€ 621.000 (pari a € 207.000 annui), per fornitura e posa in opera di arredi tecnici da laboratorio, conseguenti a ristrutturazioni e/o nuove realizzazioni;

L'Università si riserva la facoltà di affidare le suddette forniture alla ditta aggiudicataria, a suo insindacabile giudizio, senza che sia garantito un minimo di importo, in base alle proprie esigenze ed alla disponibilità dei relativi finanziamenti.

Numero di riferimento C.P.A.: 361000.

c) divisione in lotti: dovrà essere presentata offerta per tutte le forniture previste nell'appalto.

4. Termini di consegna: la durata del contratto e fissata in tre anni (1° aprile 2002-31 marzo 2005).

I tempi di consegna delle singole forniture verranno di volta in volta precisati dall'amministrazione appaltante negli atti formali di ordinazione.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: Servizio procedure gare d'appalto della divisione edilizia in Milano, via S. Antonio n. 12 (tel. 02/50313428-fax 02/50313402), previa consegna di formale richiesta, firmata dal legale rappresentante della ditta, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16, dei giorni feriali, escluso il sabato;

b) termine per il ritiro dei suddetti documenti: a pena di esclusione, le ditte dovranno ritirare la copia delle prescrizioni di gara, del capitolato speciale d'appalto e relativi allegati almeno 10 giorni prima del termine di presentazione delle offerte.

6.a) Data limite per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 4 aprile 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1, ufficio protocollo generale;

c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalente per le ditte straniere. Le ditte straniere potranno presentare l'offerta nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti delle ditte concorrenti o le persone munite di procura con firma autenticata;

b) data, ora e luogo dell'apertura offerte: il giorno 8 aprile 2002 alle ore 9 presso una sala del rettorato dell'Università degli studi di Milano, via F. del Perdono n. 7.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario.

I pagamenti saranno nei modi e termini stabiliti ed al maturare degli stati di avanzamento delle forniture eseguite nel limite minimo previsto dal capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Condizioni minime per la partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara d'appalto le ditte singole, o ditte riunite in associazione temporanea, in possesso dei requisiti minimi di partecipazione di seguito indicati, da provarsi successivamente:

a) iscrizione al registro delle imprese della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

b) inesistenza della cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, o dello stato di amministrazione straordinaria;

c) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

d) possesso di idonee capacità tecniche-professionali, necessarie per la predisposizione ed attuazione dei piani di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente presenti nelle aree adiacenti;

e) indicazione di almeno un Istituto di credito disposto a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche della ditta in relazione al valore della fornitura da eseguire;

f) aver eseguito, con buon esito, negli anni 1999, 2000, 2001 forniture di arredi tecnici per laboratori (banchi, cappe, ecc.), per un importo complessivo non inferiore a € 1.300. Per tali forniture dovranno essere fornite le indicazioni specificate nel disciplinare di gara.

In caso di associazione temporanea di imprese le suddette dichiarazioni dovranno riferirsi ad ogni ditta.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta si intende valida ed impegnativa per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'offerta.

13. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri di valutazione delle offerte, individuati sulla base degli elementi previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, sono indicati nelle prescrizioni di gara.

14. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto sarà aggiudicato solo in presenza di almeno due offerte ritenute valide.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione l'amministrazione, prima di escluderle, chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti.

Il responsabile del procedimento per il presente appalto è l'arch. Aldo Di Silvestro.

15. 8 febbraio 2002.

Il rettore: Enrico Decleva.

M-492 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione generale del commissariato
e dei servizi generali - II reparto - 6ª divisione
www.commiservizi.difesa.it

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, direzione generale del commissariato e dei servizi generali, piazzale della Marina n. 4 - 00196 Roma, tel./fax 06/36805643.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 14: servizi di pulizia; (numero di riferimento della CPC: 74);

Licitazione privata prezzo base palese, ambito U.E., procedura ristretta, servizio pulizia locali presso Enti della Difesa.

Importo complessivo annuo di circa: L. 186.100.000.000 (I.V.A. esclusa), pari a € 96.110.000.

3. Luogo di esecuzione: varie località dislocate sul territorio nazionale.

4. Al fine di approfondire l'esame delle domande di partecipazione alla predetta gara, alla luce dell'ulteriore documentazione integrativa richiesta, si informa che il termine di invio delle lettere di invito e conseguentemente il giorno di gara, fissati rispettivamente per il 14 febbraio e per l'8 aprile 2002, sono rinviati come segue:

invio lettere di invito entro il 20 marzo 2002;
giorno di gara 14 maggio 2002.

5. Ulteriori informazioni presso la direzione generale del commissariato e dei servizi generali, ufficio relazioni con il pubblico 06/36805643 sito internet www.commiservizi.difesa.it

6. Restano invariate tutte le altre condizioni.

Il direttore della divisione: dott.ssa Anita Corrado.

C-4533 (A pagamento).

COMUNE DI NERVIANO
(Provincia di Milano)

Avviso di gara esperita

Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, ingombranti e assimilati agli urbani, nettezza urbana, rifiuti cimiteriali, rinvenimenti abusivi, raccolte differenziate e gestione della relativa piattaforma, periodo 1° ottobre 2001 - 31 dicembre 2004.

Servizio affidato in data 29 settembre 2001.

Ditte partecipanti alla gara: 1) A.T.I. fra Manutencoop S.c.r.l., via Casarini n. 32, Bologna e Aimeri S.p.a., corso Sempione n. 215, Legnano; 2) Dusty S.r.l., 9ª strada n. 12, zona industriale, Catania.

Ditta aggiudicataria: A.T.I. Manutencoop-Aimeri per un canone annuo pari a € 913.364,36 (L. 1.768.520.000).

Nerviano, 29 gennaio 2002

Il responsabile di servizio: arch. Valter Bertoncello.

M-493 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA
Direzione territoriale telecomunicazioni e A.V.

Milano, piazza Novelli n. 1

Bando di gare indicativo

In applicazione dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 573, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario, si rende noto che questa direzione territoriale, nel corso del corrente esercizio finanziario, intende aggiudicare con procedura ristretta, mediante licitazione privata, pubbliche forniture per i seguenti valori, suddivisi per settori di prodotto, ma attenenti a realizzazioni molteplici presso enti e reparti vari della 1ª Regione Aerea ed a conseguenti molteplici contratti da stipulare.

1) settore: sistemi di supporto trasmissivi radio e fisici. Valore complessivo € 2.220.764,67;

2) settore: sistemi per radiocomunicazioni T/B/T e T/T. Valore complessivo € 1.007.091,96;

3) settore: adeguamento sistemi energia riserva statica peculiari per impianti TLC. Valore complessivo € 516.456,90;

4) settore: parti di ricambio per sistemi elettronici per la meteorologia. Valore complessivo € 516.456,89;

5) settore: impianti antintrusione. Valore complessivo € 542.279,74;

6) settore: parti di rispetto per sistemi radar. Valore complessivo € 82.633,10;

7) settore: sistemi e ausili elettronici per la sicurezza delle telecomunicazioni A.M. Valore complessivo € 335.696,98;

8) settore: sistemi terminali specifici d'utente, sistemi di accentramento linee per centri operativi A.M., sistemi terminali informatici operativi. Valore complessivo € 953.039,65.

I valori sopraindicati sono approssimativi e comprensivi di I.V.A. Non devono essere presentate al momento domande, in quanto l'estratto dei singoli avvisi di gara verrà pubblicato di volta in volta, secondo le norme del prefato decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, e preciserà i termini di presentazione delle relative domande di partecipazione alla gara e le modalità per l'acquisizione del bando di gara.

Al momento della pubblicazione del singolo estratto di avvisi di gara, le ditte che siano interessate alla fornitura, potranno richiedere la partecipazione alla relativa gara a licitazione privata facendo pervenire apposita domanda, per ciascuna gara al: Comando 1ª Regione Aerea Direzione territoriale delle telecomunicazioni e A.V. - 3° ufficio amministrazione, piazza Ermete Novelli n. 1 - 20129 Milano, tel. 02/73902430.

I predetti estratti avvisi di gare saranno pubblicati sui quotidiani «Il Sole 24 Ore» ed il «Corriere della Sera».

Le ditte potranno ritirare i bandi delle singole gare pubblicate di volta in volta, presso il Comando 1^a R.A., direzione territoriale delle telecomunicazioni e A.V., 3° ufficio amm/ne, piazza Novelli n. 1 ingresso via Verrocchio) Milano, tel. 02/73902430.

È inoltre possibile, scaricare il suddetto bando integrale, accedendo al server web della direzione TLC, con procedura del tutto simile ad un accesso ad internet seguendo la procedura:

- 1) creare una connessione di accesso remoto;
- 2) numero tel. da chiamare 02/73903406/7;

3) nome utente GUEST, connettersi al server web con la connessione appena creata, lanciare Iexplore/Netscape, all'indirizzo [http:// Acrotele](http://Acrotele) oppure 169.254.95.39.

Unitamente alla domanda di partecipazione, la ditta dovrà presentare, sotto pena di non ammissione:

a) qualora non iscritta all'Albo dei fornitori ed appaltatori della difesa, la dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 11, lettere a-b-d-e-f, secondo quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo; dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. con i dati relativi ai campi di attività e capitale sociale; dichiarazioni relative all'art. 13, lettera a-c, nonché la dichiarazione relativa alla capacità tecnica del concorrente prevista all'art. 14, lettere a-b-c-e del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) qualora iscritta all'albo dei fornitori, ma non per le categorie relative all'oggetto della gara, dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'iscrizione riportante numero fascicolo, data iscrizione o rinnovo, categorie, gruppi e settori, nonché adeguate referenze tecniche attestanti la capacità ad operare nel settore della fornitura interessata;

c) qualora iscritta all'Albo e per le categorie relative all'oggetto della gara, unitamente alla domanda di partecipazione, dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'Albo stesso riportante numero di fascicolo e data di iscrizione o rinnovo.

Ai fini dell'osservanza delle vigenti leggi e norme relative alle misure antinfortunistiche dei cantieri, le domande di partecipazione a gare dovranno contenere, in caso di fornitura in opera di materiali con conseguenti lavori d'installazione, copia dei registri degli infortuni relativi agli ultimi due anni sottoscritto dal responsabile all'antinfortunistica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, se ritenuto necessario, di disporre indagini sulle potenzialità e capacità tecniche ed economiche delle ditte che richiedono di partecipare alle singole gare, qualora tali ditte non risultino iscritte all'AFA.

Qualora la ditta intenda partecipare a più gare, la stessa potrà presentare per la prima gara la documentazione in originale e per le restanti, documentazione in fotocopia, precisando il numero del bando ove è inserita la documentazione originale.

La ditta dovrà presentare comunque domande singole per ciascuna gara.

Alle gare saranno invitate solo le ditte che risultino, a giudizio insindacabile della direzione territoriale, idonee ad assicurare il regolare svolgimento della commessa per potenzialità tecnica ed economica. L'eventuale esclusione verrà motivata.

Le lettere di invito, corredate dalle specifiche tecniche e/o capitoli, progetto di contratto, modalità di esecuzione della commessa, requisiti tecnici, saranno inviate alle ditte ammesse alla gara secondo le modalità e i tempi previsti dalle normative vigenti.

Le gare saranno espletate con l'osservanza dei RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 marzo 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni e saranno aggiudicate con il sistema di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 402/1998, con applicazioni delle misure relative alle offerte anomale.

Il trattamento dei dati personali, avverrà ai sensi della legge n. 675/1996 e successive modifiche, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Il presente bando e le domande di partecipazione prodotte dalle ditte non vinceranno l'amministrazione militare.

Il direttore in S.V. Ten. Col.: G. Ars M. Capiluppi.

C-4534 (A pagamento).

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIA

Avviso di esito di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Presidenza della regione Sicilia - Dipartimento della programmazione, piazza Luigi Sturzo n. 36 - Palermo.
Procedura di aggiudicazione: asta pubblica.

Oggetto dell'appalto: servizi di assistenza tecnica e monitoraggio del POR Sicilia 2000/2006, cat. 11, C.P.C. 865/866.

Pubblicazione G.U.C.E.: S129 del 17 luglio 2001.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: art. 23, lettera b) decreto legislativo n. 157/95.

Numero offerte ricevute: n. 3.

Aggiudicatario: A.T.I.: Arthur Andersen MBA-Ismerti Europa S.r.l.

Prezzo di aggiudicazione: € 1.843,75 (L. 3.570.000.000).

Il dirigente generale: G. Palocci

C-4538 (A pagamento).

COMUNE DI CREMA (Provincia di Cremona)

Avviso di gara

Il comune di Crema (tel. 0373/8941, fax 0373/894382) sito internet (www.comune.crema.cr.it) con sede in Crema, piazza Duomo n. 25, indice una licitazione privata per: «progettazione definitiva ed esecutiva, ristrutturazione, costruzione e gestione funzionale ed economica del complesso sportivo, ricreativo polifunzionale di via Bramante - Cascina Pierina a Crema, secondo le direttive del progetto preliminare redatto dal Comune comprendente opere obbligatorie e opere facoltative».

a) investimento minimo che il concessionario è tenuto ad effettuare € 4.214.300,43 I.V.A. esclusa così composto:

realizzazione intervento € 3.790.793,64 I.V.A. esclusa;

spese di progettazione € 247.046,38 I.V.A. esclusa;

spese impreviste € 176.460,41 I.V.A. esclusa;

b) canone annuo da corrispondere all'amministrazione aggiudicatrice: € 20.658,27 I.V.A. esclusa;

c) obbligo di subappaltare il 40% (quarantapercento) dei lavori a terzi secondo le modalità e le condizioni fissate dall'art. 2, comma 4, della legge n. 109/1994;

d) tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori trentasei mesi; tempo massimo per l'avvio parziale della gestione ventiquattro mesi;

e) durata massima della concessione: anni 30 (trenta);

f) termine per invio richieste invito partecipazione gara: ore 12 del giorno 3 aprile 2002;

g) termine presentazione offerte: *trentacinque giorni* consecutivi di calendario dalla data di spedizione della lettera di invito;

h) indirizzo cui inviare la richiesta di partecipazione: comune di Crema, ufficio protocollo, piazza Duomo n. 25 - 26013 Crema (CR);

i) modalità di invio richieste e offerte: a mezzo posta o autorizzati;

j) requisiti di partecipazione:

categoria richiesta: OG1, classifica IV, fino a € 2.582.284;

possesso requisiti di cui all'art. 12, comma 1, lettere da a) a f) del decreto legislativo n. 157/1995;

k) ulteriori notizie:

tariffe agevolate previste nel piano economico finanziario;

ammesse varianti nei limiti previsti nel progetto;

ammesse forme associative previste dalla normativa vigente;

documentazione tecnica, completa di elaborati grafici, depositata c/o ufficio contratti del comune di Crema e disponibile in copia, dietro richiesta scritta, da inoltrarsi con preavviso di almeno 72 ore al succitato ufficio, previo pagamento delle spese di duplicazione;

documentazione integrale di gara e allegati non grafici disponibile e scaricabile anche dal sito internet (www.comune.crema.cr.it); nessun documento verrà inviato via fax.

Responsabile unico del procedimento: Redondi Maurizio.

Crema, 12 febbraio 2002

Il dirigente: Redondi Maurizio.

M-497 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Ufficio Tecnico Territoriale
«Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali del Genio»
Torino

Bando di gara

1. Ente appaltante: Ministero della difesa - Direzione generale degli armamenti terrestri, Ufficio tecnico territoriale «Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali del Genio», piazza Rivoli n. 4, Torino, tel. 011.77.11.244, fax 011.77.68.876.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara ristretta (licitazione privata) in ambito CE/WTO (decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998).

3.a) Luogo di consegna: Ufficio tecnico territoriale - Poligono di Ciriè (TO);

b) realizzazione di attrezzature di prova per autoveicoli su pendenza - numero di riferimento CPA: 33.20.9;

c) quantità: n. 1.

4. Termini di approntamento al collaudo: entro circa centocinquanta giorni decorrenti da quello successivo a quello in cui la ditta avrà ricevuto la comunicazione dell'avvenuta approvazione del contratto.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: secondo l'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/92.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 22 marzo 2002; le modalità della richiesta di partecipazione sono quelle previste dall'articolo 7, comma 7 del decreto legislativo n. 358/92.

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate, in busta chiusa recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione a gara CE/WTO per la realizzazione di attrezzature di prova per autoveicoli su pendenza, al Ministero della Difesa - Direzione generale degli armamenti terrestri - Ufficio tecnico territoriale «Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali del Genio», piazza Rivoli n. 4 - 10143 Torino, fax 011.77.68.876;

c) lingua: italiano, anche per informazioni. Sono ammesse domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione in lingua straniera purché tradotte in lingua italiana e certificate «conformi al testo straniero» da autorità a ciò preposta. L'inosservanza di quanto riportato al punto 6.a), comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 22 aprile 2002.

8. Cauzione e garanzia: modalità e valore saranno specificati nella lettera d'invito.

9. Condizioni minime formali e documentazione:

i partecipanti dovranno allegare alla domanda, pena l'esclusione:

1) attestazione che l'impresa non si trovi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/92, da costituire, per le imprese aventi sede nell'Unione europea, con una dichiarazione sostitutiva rilasciata dal legale rappresentante a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, per le imprese aventi sede al di fuori dell'Unione europea, con il certificato e/o le dichiarazioni di cui ai commi 2 e 3 del predetto articolo 11;

2) la documentazione prevista dall'articolo 13 lettere a) e c) e dall'articolo 14 lettera a) del decreto legislativo n. 358/92;

3) certificato attestante la rispondenza del sistema di controllo della qualità aziendale alla normativa UNI EN ISO 9000:2000;

4) le ditte nazionali ed estere aventi una sede secondaria in Italia dovranno altresì presentare, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

5) dichiarazione dalla quale risulti l'impegno formale a fornire una garanzia di almeno 12 mesi.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del termine di cui al punto 6.a).

L'amministrazione si riserva di esercitare il diritto, ex articolo 14 lettera f) del decreto legislativo n. 358/92. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della Difesa.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata, ai sensi dell'articolo 19, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 modificato dal decreto legislativo n. 402/98, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione in base ai criteri di valutazione che saranno indicati nella lettera di invito.

11. Qualora in sede di gara non vi siano offerte o le stesse non siano appropriate, si procederà ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni:

a) la gara sarà svolta il 3 luglio 2002 alle ore 9, presso l'ufficio sub-1 al quale può essere richiesto di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara;

b) le spese di partecipazione alla gara sono a totale carico della ditta ed alla stessa nulla è dovuto anche nel caso di revoca da parte dell'amministrazione della procedura di gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste:

di carattere amministrativo allo 011.77.11.244 int. 3057;

di carattere tecnico allo 011.77.11.244 int. 3020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9, alle ore 15,30.

14. Data di pubblicazione della preinformazione: non effettuata.

15. Data di invio del bando di pubblicità alla G.U.C.E.: 12 febbraio 2002.

16. Data di ricezione del bando: 12 febbraio 2002.

Il direttore: col. co. ing. t. SG Bruno Pamfili.

C-4535 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Sezione di Commissariato M.M.
Napoli, via Acton n. 1

1. Ente appaltante: Maricommi Napoli.

2. Categoria servizio e descrizione: lavori di rimozione/bonifica/smaltimento nafta pesante mista a morchie e residui oleosi dai serbatoi interrati a una profondità di circa 20 metri, ubicati nell'ex deposito Pol di Pozzuoli (NA), zona cimitero; (numero riferimento CPC 94); licitazione privata prezzo base palese, ambito UE, con procedura ristretta accelerata, servizio raccolta e smaltimento rifiuti speciali pericolosi presenti presso il deposito Pool di Pozzuoli, via Campana - Pozzuoli, dislocati nella regione Campania, lotto n. 1; importo complessivo di L. 3.630.000.000 pari a € 1.874.738,54 (I.V.A. inclusa).

3. Luogo esecuzione: deposito Pool di Pozzuoli, via Campana - Pozzuoli;

4.a) Esecuzione del servizio riservata alle imprese esercenti attività di rimozione/bonifica/smaltimento rifiuti speciali pericolosi;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in causa: legge 18 novembre 1923, n. 2440 - R. 23 maggio 1924, n. 827 - decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 - D.M. 200/2000 - del decreto legislativo n. 22/97 - legge 21 dicembre 2001, n. 443.

5. Raggruppamento imprese: sono ammesse a presentare offerta solo imprese in possesso di tutte le fasi di lavorazione per il servizio in questione e raggruppamenti d'impresa, appositamente e temporaneamente raggruppate con osservanza disciplinare art. 11 decreto legislativo n. 157/95 e art. 9 decreto legislativo n. 65/2000.

Le imprese raggruppate indicheranno nella richiesta di partecipazione a gara e confermeranno nell'offerta, le parti del servizio che saranno fornite da ciascuna impresa.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte le imprese raggruppate. L'impresa che manifesti, con modalità stabile, la volontà di partecipare alla gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta partecipazione titolo individuale o come membro altro raggruppamento.

6. Non sono ammesse varianti;

7. Durata del contratto: fino alla completa rimozione/bonifica/smaltimento nafta pesante mista a morchie e residui oleosi dai serbatoi. Tutto come meglio specificato nella lettera d'invito (capitolato tecnico).

8. Forma giuridica che dovrà assumere raggruppamento prestatori servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto: raggruppamento temporaneo imprese.

9. Termine ultimo per ricevimento delle domande di partecipazione: 11 marzo 2002.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale entro e non oltre la data succitata presso Maricommi Napoli, Ufficio contratti via Acton n. 1 - 80132 Napoli. La succitata istanza dovrà essere corredata dalla documentazione, da presentare con dichiarazioni sostitutive dal legale rappresentante, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 4556 del 28 dicembre 2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa), attestanti i sottoelencati stati, qualità e fatti, che devono essere posseduti dai concorrenti, a pena nullità della richiesta:

certificato originale o in copia iscrizione C.C.I.A.A. (art. 15, comma 1 decreto legislativo n. 157/95), cui risulti l'attività esercitata e inerente oggetto della presente gara;

certificazione attestante iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per la categoria di rifiuti da smaltire oggetto della gara e rientrante nella relativa fascia di classificazione per i quantitativi di rifiuti, ai sensi degli articoli 8 e 9 del D.M. 28 aprile 1998. Imprese straniere devono produrre analogha certificazione prevista dallo Stato di appartenenza;

certificati o idonee dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi della legge n. 127/97 e successive varianti, attestanti l'insussistenza delle cause d'esclusione ex art. 12, comma 1 decreto legislativo n. 157/95;

iscrizione prevista legge 25 gennaio 1994, n. 82, con indicazione della fascia di classificazione del volume d'affari (art. 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274). Ammissione gara per imprese/raggruppamenti inserite in fascia volume d'affari non inferiore a quello annuo presunto dell'appalto per il quale viene presentata domanda di partecipazione;

le ditte non in possesso della certificazione prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 82, dovranno presentare:

a) dichiarazioni di almeno due banche attestanti la capacità economica e finanziaria dell'impresa, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 157/95;

b) dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 127/97 e successive varianti a firma del legale rappresentante della società, relativa al fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari, distinto per tipologia di servizi di raccolta e smaltimento resi, non inferiore a quello presunto dell'appalto per il quale viene presentata domanda di partecipazione;

c) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della legge n. 127/97 e successive varianti, attestante i principali servizi identici a quelli dell'oggetto della gara prestati negli ultimi tre esercizi finanziari con l'indicazione di importi, date e destinatari pubblici o privati;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della legge n. 127/97 e successive varianti, attestante il possesso della attrezzatura tecnica necessaria a svolgere il servizio, con l'elenco descrittivo dei mezzi d'opera, attrezzature, materiali e personale di cui la ditta dispone.

e) possesso certificazione sistema qualità UNI EN ISO 9000/9002 rilasciata da un organismo certificatore abilitato operante Stato aderente I.A.F. Per le ditte estere non in possesso della stessa prova d'impiego verranno considerate valide equivalenti misure di garanzia di qualità (art. 14, comma 4, decreto legislativo n. 157/95);

f) certificato SOA, categoria 0912, classifica IV, ex decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34. In caso di associazione temporanea d'impresе, i requisiti di cui ai punti e) e f) devono essere posseduti almeno dall'impresa capogruppo;

g) regolarità delle norme disciplinanti il diritto al lavoro per i disabili, come previsto dall'art. 17 della legge del 12 marzo 1999, n. 68.

N.B.: la mancanza o l'irregolarità dei documenti richiesti comporterà la definitiva esclusione della ditta senza alcuna successiva richiesta di integrazione dei documenti da parte dell'A.D. Le ditte concorrenti devono inoltre presentare apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti l'ottemperanza delle norme di cui alla legge n. 68/99, di data non anteriore a quella di pubblicazione del bando, ovvero di data antecedente al bando di gara (non più di sei mesi) accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99, della situazione certificata (circ. Ministero del lavoro del 9 novembre 2000, n. 79).

La domanda di partecipazione alla gara, in carta legale qualora formata in Italia e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata come conforme al testo straniero della competente rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero da traduttore ufficiale.

Firme, atti e documenti formati all'estero da rappresentanze diplomatiche o consolari Italiane all'estero da autorità estere e quelle da traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

In caso di raggruppamento, predetti documenti devono essere presentati da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso.

10. Cauzione ed altre forme di garanzia: come meglio specificato nella lettera d'invito.

11. Condizioni minime: non saranno ammesse a presentare offerta le società, persone o capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento d'impresa.

12. Aggiudicazione: unicamente prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95. Si procederà alla verifica delle offerte risultate anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 decreto legislativo n. 157/95.

13. Giorno della gara: 15 aprile 2002.

Presso l'ufficio contratti di Maricommi Napoli, è possibile visionare la normativa tecnica ed amministrativa base di gara. Ulteriori informazioni possono essere richieste al punto di contatto. C. F. Mancini, sig. Gallo, tel. 0812510300.

Il capo sezione:

C.F. (CM) Rosario Mancini

C-4537 (A pagamento).

COMUNE DI SCALEA (Provincia di Cosenza)

Estratto esito di gara ad asta pubblica
(ai sensi dell'art. 29 della legge n. 109/94 e s. m. ed i.)

Oggetto dell'appalto: «Intervento infrastrutturale Aviosuperficie di Scalea sistema integrato delle infrastrutture di supporto alle attività produttive»; Bando di gara n. 1014 pubblicato all'albo dell'ente dal 16 ottobre 2001 al 12 novembre 2001.

La procedura di scelta del concorrente è stata quella: pubblico incanto, secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Alla gara hanno partecipato n. 15 (quindici) imprese.

Le offerte ammesse sono state n. 12 (dodici).

L'asta pubblica è stata aggiudicata all'associazione temporanea di imprese composta da SALES S.p.a. di Roma (capogruppo) e Vulnera S.r.l. di Trebisacce (CS) (mandante), che ha offerto l'importo netto di € 7.709.912,60 (L. 14.928.472.479) sull'importo a base d'asta di € 9.435.933,57 (L. 18.270.515.102), corrispondente al ribasso del 18,292%.

Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori è di n. 412 (quattrocentododici) giorni consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna degli stessi, come da cronoprogramma.

La direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Antonio Carboni da Lagonegro (PZ).

Scalea, 30 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Nicola Falcone.

C-4539 (A pagamento).

REGIONE LIGURIA
Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5 «Spezzino»
La Spezia

Avviso di esito gara

L'ASL n. 5 Spezzino rende nota l'aggiudicazione, avvenuta in 22 gennaio 2002, del Servizio di Project & Construction Management attinente la concessione di costruzione e gestione del nuovo ospedale Felettino della Spezia.

Ditte partecipanti n. 4: NITCO S.p.a., TEKNE S.p.a., mandataria del R.T.I. comprendente: Politecnica S.p.a., S.T.S S.p.a., mandataria del R.T.I. comprendente: EMS S.r.l., STE S.r.l., MZV S.r.l., Progetti Europa e Global S.p.a., mandataria del R.T.I. comprendente: S.T.I. S.p.a., il servizio è stato aggiudicato con licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo 157/95, alla ditta S.T.S servizi tecnologie sistemi S.p.a. sede via dei Fornai n. 24 (Bologna) mandataria del R.T.I. comprendente: EMS S.r.l., STE S.r.l., MZV S.r.l., per aver proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei punteggi ricevuti per singoli parametri prezzo/qualità.

L'importo complessivo di aggiudicazione è € 1.855.886,04 (L. 3.593.496.463).

Il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione nella G.U. della Comunità europea, in data 11 gennaio 2001.

La Spezia, 31 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. A. F. Guarascio

C-4541 (A pagamento).

A.L.E.R.
Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia

Bando di gara

1. Azienda Lombarda per l'edilizia residenziale di Brescia, viale Europa n. 68 - 25133 Brescia.

Telefono 0302117711, telefax 0302006423, e-mail aler@aler.bs.it

2.a) Pubblico incanto.

2.b) Contratto a corpo.

3.a) Comune di Brescia, via L. Fiorentini - PdZ. A/21 Sanpolino.

3.b) Intervento di nuova costruzione di un complesso residenziale comprendente 4 edifici per 68 unità immobiliari e relative pertinenze.

Importo complessivo dell'appalto € 3.343.335,38 di cui € 3.178.069,17 per opere a corpo e € 165.266,21 per oneri di sicurezza.

Categoria prevalente OG1 class. V edifici civili € 1.697.923,58.

Altre categorie:

OS3 impianti idrico sanitari € 183.411,09 (abilitazione legge 46/1990 lettere d) ed e);

OS4 impianti elettromeccanici € 50.150,03 (legge n. 46/1990 art. 1, lett. f);

OS6 finiture materiali vari € 568.367,01;

OS7 finiture di natura edile € 242.155,64;

OS28 impianti termici € 216.844,45 (legge n. 46/1990 art. 1 lett. f);

OS30 impianti elettrici € 208.722,29 (legge n. 46/1990 art. 1 lett. a).

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: 480 giorni.

5.a) Informazioni e documenti potranno essere richiesti presso l'ufficio segreteria generale dell'azienda da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 e i pomeriggi da martedì a giovedì dalle ore 14,30 alle 17.

5.b) I concorrenti, pena la non ammissione alla gara, dovranno prendere visione dei documenti, a cura del legale rappresentante, o di altra persona, munita di delega, in originale o in copia autentica, che attesti i poteri conferiti. Gli stessi documenti potranno essere acquistati previo pagamento del costo di riproduzione.

6.a-b-c) Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire all'ufficio protocollo della scrivente azienda entro e non oltre le ore 10, del giorno 20 marzo 2002.

7.a) Potranno assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte offerenti ovvero soggetti muniti di procura speciale.

7.b) La gara si terrà presso la sede dell'Aler di Brescia in unica seduta il giorno 20 marzo 2002.

8. Le offerte dovranno essere corredate da una cauzione provvisoria di ammontare pari al 2% dell'importo dei lavori.

9. Finanziamento: legge n. 560/1993 e fondi Aler.

10. Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94.

11. I concorrenti dovranno essere in possesso di idonea attestazione rilasciata da apposita società organismo di attestazione autorizzata, ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34.

12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data della gara.

13. I lavori saranno aggiudicati con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale, ex art. 21 comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Il disciplinare di gara è disponibile presso l'ufficio segreteria generale dell'Aler negli orari sopra indicati.

Il direttore: ing. Angelo Bettoni.

C-4550 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA n. 5
La Spezia

Estratto di esito di gara
(a norma dell'art. 80 D.P.R. 554/1999)

1. Amministrazione aggiudicatrice: ASL 5 Spezzino, via 24 Maggio n. 139, La Spezia.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18 dicembre 2001.

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: art. 21 legge n. 109/94 e s.m.i.

5. Numero di offerte ricevute 11.

6. Aggiudicatario: Sclavi Costruzioni S.r.l. Arena Po (PV).

7. Natura ed estensione dei lavori: realizzazione nuovo centro disabili.

8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 996.118,46.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Claudio Boroni

C-4542 (A pagamento).

COMUNE DI ASSISI
Settore Lavori Pubblici

Esito di gara

Si rende noto che il giorno 15 novembre 2001 si è conclusa la licitazione privata per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 19 comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche, della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di un parcheggio in località Mojano.

Ditte invitate: n. 7, offerte ricevute n. 2.

L'aggiudicazione ha avuto luogo col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 21, comma 2, legge n. 109/94. I lavori sono stati aggiudicati, con determinazione dirigenziale n. 278 del 21 dicembre 2001, all'impresa Edil Coried S.r.l. di S. Maria degli Angeli (PG) che ha presentato un progetto definitivo innovativo rispetto a quello posto a base di gara.

Il dirigente: ing. Stefano Nodessi Proietti.

C-4544 (A pagamento).

AZIENDA CASERTANA MOBILITÀ E SERVIZI - S.p.a.*Estratto avviso di gara*

L'azienda Casertana Mobilità e Servizi S.p.a. (A.C.M.S.) con sede in Caserta alla via Nazionale Appia n. 16/C - Polo Regency, indice gara a procedura aperta (pubblico incanto), ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, per la fornitura annuale di ricambi originali IVECO o equivalenti per il proprio autoparco per un importo orientativo annuo di € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) oltre I.V.A. La fornitura verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 158/95, alla ditta che produrrà il maggior sconto medio ponderale sul listino dei pezzi di ricambio IVECO. Il bando integrale ed il capitolato potranno essere richiesti anche a mezzo fax con apposita nota, all'attenzione dell'Ufficio gare, al seguente n. 0823/250228. Le offerte dovranno pervenire all'A.C.M.S. S.p.a., all'indirizzo sopra indicato, entro le ore 12 del 21 marzo 2002.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 21 marzo 2002 alle ore 13 presso la sede dell'A.C.M.S. S.p.a.

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 12 febbraio 2002.

Il direttore tecnico:
ing. Francesco Garofalo

Il presidente:
on. prof. Nicolò Antonio Cuscutà

C-4547 (A pagamento).

**COMUNE DI SALVE
(Provincia di Lecce)**

Tel. 0833/741224 - Fax 0833/520960

*Lavori costruzione fognatura nera località Marine
I stralcio funzionale*

È in pubblicazione all'albo pretorio del Comune bando di asta pubblica, che può essere richiesto, per l'appalto dei lavori di fognatura nera nelle marine, cat. OG6, class. IV per € 1.549.347,69.

Importo a base d'asta € 1.152.819,49, oltre oneri sicurezza.

Scadenza presentazione offerte: ore 13 del *decimo giorno* dalla data di pubblicazione.

Il dirigente U.T.C.: F. Martella.

C-4549 (A pagamento).

COMUNE DI TAGGIA

Taggia (IM), via S. Francesco n. 441
Tel. 0184/476222 - Fax 0184/477200

Indirizzo e-mail: taggia@taggia.it
Partita I.V.A. n. 00089460083

*Bando di gara per l'esecuzione dei servizi di
igiene urbana - Procedura ristretta*

1. Ente aggiudicatore: Amministrazione comunale.

2. Descrizione del servizio: raccolta, trasporto trattamento rifiuti solidi urbani ed affini, nettezza urbana e accessori: categoria 16, riferimento CPC 94. Importo base di gara canone annuo € 1.446.079,32.

3. Luogo di esecuzione: territorio del comune di Taggia.

4.b) Disposizioni legislative: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65; decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

4.c) Obbligo indicazione nominativo e qualifica responsabili tecnici: sì.

8. Durata: anni 5 (cinque), dalla consegna del servizio.

9. Raggruppamento prestatori servizi: sono ammessi a presentare offerta raggruppamenti temporanei di imprese costituiti ex art. 9, decreto legislativo n. 65/2000.

10.b) Termine ultimo presentazione domande invito a partecipare: 19 marzo 2002, ore 13;

10.c) Indirizzo: comune di Taggia, via S. Francesco n. 441 - c.a.p. 18011 - Taggia (IM): Ufficio: protocollo generale.

10.d) Lingua: italiana.

11. Termine per invio degli inviti a presentare offerta: 30 giorni dalla data di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni: vedi lettera invito.

13. Informazioni richieste: la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in bollo ed esservi allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) per le imprese italiane o straniere, residenti in Italia:

a) dichiarazione attestante l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. in categoria corrispondente al servizio da appaltare ed il nominativo del legale rappresentante della ditta;

b) dichiarazione attestante l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (art. 10 legge n. 441/87 e art. 30 decreto legislativo n. 22/97) per le seguenti categorie e classi minime ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406 e succ.: categoria 1, classe d); categoria 2 classe e); categoria 4, classe e); categoria 5, classe f); categoria 6A, classe e); categoria 6B classe f);

1.1) per le imprese straniere non residenti in Italia, l'iscrizione nei registri professionali nello Stato di residenza;

2) dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione dalle gare e dai contratti pubblici (art. 10 decreto legislativo n. 65/2000);

3) dichiarazione con la quale l'impresa attesti:

a) il possesso di capacità economico finanziaria adeguata all'importo del servizio e quali istituti bancari possono ciò attestare;

b) che dai bilanci degli ultimi tre esercizi dell'impresa risulta un fatturato non inferiore a € 3.873.426,74 (L. 7.500.000.000) nel triennio;

4) dichiarazione da comprovare in sede di gara con attestazioni rilasciate dai Comuni serviti, di gestire, alla data della gara e almeno per i tre anni immediatamente precedenti, servizi di nettezza urbana in almeno n. 2 Comuni la cui popolazione complessiva al 31 dicembre 2000 non sia stata inferiore a 10.000 abitanti ciascuno;

5) dichiarazione attestante l'organico medio del personale negli ultimi tre anni che deve essere non inferiore a 30 dipendenti, e l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti dello stesso; nel caso di offerta presentata da imprese raggruppate, le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese da ciascuna delle imprese raggruppate o delle imprese consorziate per le quali l'offerta viene presentata, con riferimento ai servizi che ciascuna eseguirà in caso di aggiudicazione.

14. Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato mediante procedura ristretta per appalto concorso ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attuativo della direttiva 92/50 CEE e sue successive modificazioni ed integrazioni. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, fatto salvo l'art. 25 dello stesso decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata secondo i seguenti elementi elencati in ordine di importanza:

A) progetto di organizzazione dei servizi: 40 punti;

B) prezzo offerto: 30 punti;

C) servizi aggiuntivi e migliorativi proposti: 10 punti;

D) valore tecnico dei mezzi e delle attrezzature: 10 punti;

E) campagna pubblicitaria e informativa: 5 punti;

F) certificazione di qualità ISO 9000: 5 punti.

15. Altre informazioni: non potranno essere qualificate imprese le cui domande e/o dichiarazioni risultino incomplete o non conformi a quanto prescritto nel presente bando.

16. Data di invio del presente bando: 8 febbraio 2002.

17. Data di ricevimento del presente bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 8 febbraio 2002.

Taggia, 8 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Paolo Jezzoni

C-4554 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Azienda Sanitaria - n. 5 Jesi (AN)

Sede centrale, via Gallodoro n. 68
 Tel. 0731/534868 - Fax 0731/534835-534852

Avviso di postinformazione
 (art. 5 del decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i.)

Oggetto dell'appalto: affidamento fornitura per un periodo di tre anni di garza cotone e cerotti per le A.s.l. n. 4 di Senigallia, n. 5 di Jesi, n. 6 di Fabriano e n. 7 di Ancona.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Aggiudicazione: delibera n. 1109 del 31 dicembre 2001.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

Offerte ricevute: n. 14.

Offerte escluse: n. 0.

Ditte aggiudicatrici:

ditta Artsana - Grandate, lotto n. 5 e n. 10;

ditta Atrifarm S.r.l. di Casoli di Atri, lotto n. 1;

ditta Eurofarm S.p.a. di Piano Tavola - Catania, lotto n. 9, n. 14 e n. 18;

ditta Farmac Zabban di Calderara di Reno, lotto n. 17;

ditta Fra di Cisterna D'Asti, lotto n. 6 e n. 8;

ditta Lohmann & Rauscher S.r.l. di Sarmedola di Rubano, lotto n. 11 e n. 13;

ditta Santex S.p.a. di Sarego - Vicenza, lotto n. 2, n. 3, n. 4, n. 7 e n. 15;

ditta Salvadori S.p.a. di Firenze, lotto n. 12.

Importo di aggiudicazione annuo: € 518.780,96 i.c.

Data di pubblicazione dei bandi di gara: G.U.R.I. 5 luglio 2001, G.U.C.E. 9 luglio 2001.

Jesi, 12 febbraio 2002

Il direttore generale: ing. Federico Foschi.

C-4557 (A pagamento).

COMUNE DI SENIGALLIA
(Provincia di Ancona)

Avviso appalto aggiudicato

1. Ente appaltante: comune di Senigallia, piazza Roma n. 8 - Senigallia (Ancona) Italia, tel. 071/6629317, fax 071/6629331.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata, art. 23, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

3. Categoria servizio: 27, numero CPC:, descrizione: appalto esecuzione di servizi cimiteriali nel cimitero Maggiore «Le Grazie» e nei cimiteri frazionali di Montignano e Roncitelli, anni tre, importo totale dell'appalto: € 495.798,62 (pari a L. 960.000.000), importo annuo a base d'appalto: € 165.266,21 (pari a L. 320.000.000).

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 21 dicembre 2001.

5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: «unicamente al prezzo più basso» previa verifica offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

6. Numero offerte ricevute: una.

7. Concorrente aggiudicatario: R.T.I. tra le ditte C.D.G. Consorzio Solidarietà Coop. Sociale a r.l. di Senigallia (AN), con sede in via Testaferrata n. 13 e Lucente S.n.c. di Bellocchi di Fano (PU), con sede in via Ugo La Malfa n. 20.

8. Prezzo annuo offerto: € 155.246,94 (pari a L. 300.600.000).

9. Parte del servizio in subappalto: —.

10. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.: 6 ottobre 2001.

11. Data invio avviso: 7 febbraio 2002.

12. Data ricevimento avviso Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea: 7 febbraio 2002.

Senigallia, 6 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
 dott. Andrea Messersì

Il dirigente servizi finanziari:
 dott. Rodolfo Ratiglia

C-4559 (A pagamento).

COMUNE DI LECCO

Lecco, piazza Diaz n. 1

Tel. 0341/481111 - Fax 0341/286874

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00623530136

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori, contabilità e attività tecnico-amministrative ad essa connesse, degli impianti elettrici relativi a: «Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola elementare G. Oberdan di Belledo».

L'importo presunto dell'intervento, classe III c, ammonta a € 64.970,28.

L'ammontare presunto della prestazione in oggetto ammonta a € 5.681,03.

Sono ammessi architetti o ingegneri liberi professionisti, singoli o associati (L. 1815/39), società di professionisti iscritti al relativo Albo professionale e i soggetti di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995, con esclusione dei soggetti di cui all'art. 12 del già citato decreto legislativo.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Accesso alla documentazione: il bando integrale di gara, con annesso disciplinare, il capitolato d'oneri e allegati, per la formulazione dell'offerta possono essere visionati presso il Settore programmazione e controllo opere pubbliche, Sezione edilizia sociale dell'ente di cui sopra e sul sito internet: www.comune.lecco.it

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il giorno 22 gennaio 2002.

I soggetti in possesso dei requisiti invieranno le offerte all'Ufficio protocollo del Comune tassativamente entro le ore 12 del giorno 14 marzo 2002.

Il dirigente del settore: ing. Mario Iorio.

C-4560 (A pagamento).

C.I.S.S.A. MONCALIERI - TROFARELLO
LA LOGGIA

Moncalieri (TO), via Real Collegio n. 10

Tel. 011644319 - Fax 0116829458

E.mail: info@cissa-moncalieri.com

Bando di gara mediante pubblico incanto

È indetto pubblico incanto per la gestione di interventi educativi per l'handicap nel territorio del C.I.S.S.A. di Moncalieri (TO).

Procedura di gara: pubblico incanto.

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: ore 16 del 14 marzo 2002.

Il responsabile del procedimento:
 Severina Piacenza

C-4561 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 15 DI CUNEO

Cuneo, via Carlo Boggio n. 12

Avviso esito di gara mediante pubblico incanto

Il committente visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 rende noto:

che con determina n. 822 dell'11 dicembre 2001 è stato aggiudicato, mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), legge n. 109/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari per un importo a base d'asta pari a L. 3.868.221.455 (€ 1.997.769,66) l'appalto relativo ai lavori di realizzazione di Centro Polifunzionale Psichiatrico in Cuneo, complesso «Villa Santa Croce»;

che a detto pubblico incanto hanno presentato offerta e sono state ammesse numero undici imprese;

che i lavori sono stati aggiudicati alla Impresa Costruzioni F.A.R.M. di Rabbone & C. S.n.c., corrente in Savigliano (c.a.p. 12038) alla via Gramsci n. 36 con un ribasso del 9,781% per un importo contrattuale pari a L. 3.385.166.647 oltre I.V.A. e L. 116.046.644 (€ 59.933,09) per oneri relativi alla sicurezza.

Il committente: dott. ing. Cesare Pasquale.

C-4562 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino***Bando di gara ad asta pubblica*

1. Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, con sede in corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, tel. 011/633.6165-5990, fax 011/633.5215, partita I.V.A. n. 05438190018.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, comma 1, legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione importo complessivo lavori, oneri sicurezza e modalità pagamenti:

3.1) luogo di esecuzione: Torino;

3.2) manutenzione ordinaria ai fabbricati e loro impianti di pertinenza dei presidi ospedalieri, suddiviso in quattro distinti lotti eventuale gli importi presunti e le categorie di opere previste di seguito riportati:

lotto n. 1, manutenzione edile edifici e fabbricati;

3.3) importo: L. 7.000.000.000 (settemiliardi) pari ad € 3.615.198,30, più I.V.A.;

3.4) lavorazioni componenti l'intervento, categoria prevalente OG1 per L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50), classifica IV, opere speciali di cui l'art. 74, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 a qualificazione obbligatoria: finiture di opere generali di natura edile, cat. OS7 per L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90), classifica II, finiture opere generali di natura tecnica cat. OS8 per L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90), classifica II, opere subappaltabili: cat. OS7, cl. II e cat. OS8, cl. II;

lotto n. 2, manutenzione impianti tecnologici (elettrici);

3.3) importo: L. 4.500.000.000 (quattromiliardicinquecentomilioni) pari ad € 2.324.056,05, più I.V.A.;

3.4) lavorazioni componenti l'intervento: categoria prevalente OS30 per L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60), classifica IV. Altre opere a qualificazione obbligatoria (art. 74, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99): Cat. OG1 per L. 500.000.000 (€ 258.228,45), classifica I. Opere subappaltabili: cat. OG1, cl. I;

lotto n. 3, manutenzione impianti tecnologici (termici, condizionamento e idro-sanitari);

3.3) importo: L. 4.500.000.000 (quattromiliardicinquecentomilioni) pari ad € 2.324.056,05, più I.V.A.;

3.4) lavorazioni componenti l'intervento: categoria prevalente impianti idrico sanitari cat. OS3 per L. 2.100.000.000 (€ 1.084.559,49), classifica II, opere speciali di cui l'art. 13, comma 7, legge n. 109/94 e

s.m., a qualificazione obbligatoria: impianti termici e condizionamento cat. OS28 per L. 1.800.000.000 (€ 929.622,42), classifica II. Altre opere a qualificazione obbligatoria (art. 74, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99): cat. OG1 per L. 600.000.000 (€ 309.874,14), classifica I. Opere non subappaltabili: cat. OS28, cl. II; opere subappaltabili: cat. OG1, cl. I;

lotto n. 4, manutenzione ordinaria a fabbricati ed impianti presidi esterni alla sede Molinette;

3.3) importo complessivo dell'appalto: L. 1.000.000.000 (unmiliardo) pari ad € 516.456,90, più I.V.A.;

3.4) lavorazioni componenti l'intervento: categoria prevalente OG1 per L. 700.000.000 (€ 361.519,83), classifica II, categoria opere speciali di cui all'art. 72, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 a qualificazione obbligatoria: impianti termici e condizionamento cat. OS28 per L. 100.000.000 (€ 51.645,69), classifica I, impianti idrico-sanitari cat. OS3 per L. 100.000.000 (€ 51.645,69), classifica I, impianti elettrici cat. OS30 per L. 100.000.000 (€ 51.645,69), classifica I. Opere subappaltabili: cat. OS28, cl. I, e cat. OS3, cl. I e cat. OS30, cl. I;

3.5) gli importi complessivi dei quattro lotti comprendono gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso di gara; tali importi stimati sono inferiori all'1% dell'importo di ciascun lotto;

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo dei quattro lotti: a misura secondo il combinato disposto degli art. 19, comma 5, e 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/94 e s.m.;

4. Termine di esecuzione: durata di 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.

5. Documentazione: il disciplinare di gara, complementare al presente bando, contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione, compilazione e presentazione dell'offerta, procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto (valevoli per tutti lotti) sono visibili presso l'U.O.A. Tecnico dell'Azienda Ospedaliera di via Nizza n. 138, dalle ore 8 alle ore 16 (tel. 011/6336165-5990), la stessa documentazione è disponibile presso la medesima U.O.A. Tecnico e può essere trasmessa agli interessati a mezzo posta elettronica, inoltrando la richiesta a mezzo fax 011/6335215.

6. Termine e modalità di ricezione offerte e data apertura buste:

6.1) termine: le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 marzo 2002.

6.2) indirizzo: Ufficio protocollo dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino;

6.3) modalità: specificate nel disciplinare di gara di cui al precedente punto 5;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica presso la sala riunioni dell'U.O.A. Tecnico dell'Azienda in via Nizza n. 138, il giorno 3 aprile 2002 alle ore 9, con eventuale continuazione della seduta il giorno successivo, alla stessa ora; seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 9 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo dalla data della seduta;

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega conferita dai legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta deve essere corredata da:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta di ciascun lotto per cui si partecipa, costituita da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Tesoreria Istituto S. Paolo agenzia n. 18 di corso Bramante n. 82, oppure da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al solo lotto di importo maggiore tra i lotti per cui concorre;

b) dichiarazione di un istituto bancario, o compagnia assicurativa o intermediario finanziario di cui sopra, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto e a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva a favore della stazione appaltante valida fino all'emissione del certificato di collaudo.

9. Finanziamento: con fondi ordinari di bilancio previsti nel budget dell'U.O.A. tecnico.

10. Soggetti ammessi alle gare: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m. costituiti da imprese singole di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*, o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui l'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime economiche e tecniche per la partecipazione:

(concorrenti stabiliti in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere l'attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, per ciascun lotto cui si partecipa. È richiesta l'abilitazione tecnico-professionale ex art. 1, legge n. 46/90: lettera *a)* per il lotto 2, lettere *c)* e *d)* per il lotto 3, lettere *a)*, *c)*, *d)* per il lotto 4;

(concorrenti stabiliti in altri stati della U.E.) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

12. Termine validità offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: aggiudicazione, a lotti distinti, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera *a)* e *1-bis)*, legge n. 109/94 e s.m. per importi inferiori a 5 milioni di ECU. Il prezzo più basso verrà determinato in base al ribasso percentuale offerto sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale. Elenco prezzi posto a base d'asta è il Prezziario regionale dei LL.PP. aggiornato con DGR n. 67-4437 del 12 novembre 2001, integrato dall'elenco prezzi unitari speciale allegato al capitolato, utilizzati per la contabilizzazione dei lavori.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quello che risulterà più conveniente per l'amministrazione dal confronto simultaneo delle offerte presentate;

b) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m. e di cui alla legge n. 68/99;

c) il divieto di partecipazione di cui all'art. 13, comma 4, legge n. 109/94 e s.m. è riferito ad ogni singolo lotto della gara;

d) si procederà, per ciascun lotto, alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis)*, della legge n. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse come previsto dall'art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

e) si procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

g) l'offerta valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

h) l'aggiudicatario, di ogni lotto, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m. nonché polizza di cui al comma 3 dello stesso articolo e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per una somma assicurata per danni non inferiore all'importo di aggiudicazione ed un massimale per responsabilità civile verso terzi non inferiore a € 500.000;

i) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater)*, della legge n. 109/94 e s.m.;

j) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

k) i concorrenti non possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

l) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, della legge n. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

m) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

n) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

o) la contabilità dei lavori sarà effettuata applicando il ribasso di gara sui prezzi unitari contrattuali agli importi di ciascun SAL ed, in relazione ai lavori eseguiti, verrà aggiunto l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al precedente punto 3.5);

p) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

q) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

r) l'amministrazione si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter)*, della legge n. 109/94 e s.m.;

s) tutte le controversie sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e s.m.;

t) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

u) il responsabile di procedimento è l'ing. Francesco Chiaro.

Torino, 12 febbraio 2002

Il commissario: prof. Elio Guzzanti.

C-4563(A pagamento).

COMUNE DI VICENZA

Bando di gara a licitazione privata

1. Comune di Vicenza, Settore contratti, corso Palladio n. 98/A - 36100 Vicenza (Italia), tel. 0444/221181, telefax 0444/221260, internet www.comune.vicenza.it

2. Categoria 12, Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per stralci, direzione lavori e coordinamento della sicurezza degli interventi di restauro conservativo strutturale e architettonico ed adeguamento impiantistico del complesso della Basilica Palladiana.

Opera realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno e Ancona.

L'importo complessivo presunto lordo lavori da progettare ammonta a € 5.051.075,00, così suddiviso:

restauro architettonico € 2.426.425,55;

consolidamenti strutturali € 1.168.370,11;

impianti € 1.456.279,34.

L'onorario presunto calcolato in base a detto importo è pari a € 755.449,03 + oneri fiscali e previdenziali. Sono previsti anche interventi di riqualificazione delle piazze circostanti. Numero di riferimento CPC: 867.

3. Luogo di esecuzione: comune di Vicenza.

4. Possono richiedere di partecipare all'appalto di progettazione: i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettere *d)*, *e)*, *f)* e *g)* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche.

5. Trattasi di edificio vincolato ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

6. Trattandosi di incarico coordinato con prestazioni specialistiche si richiedono i nominativi dei professionisti con le relative qualifiche professionali, nonché la persona fisica incaricata dell'integrazione delle varie prestazioni specialistiche. Tale persona fisica dovrà assumere l'incarico della direzione lavori.

7. Non è ammesso presentare offerta per una sola parte dei servizi richiesti.

8. Saranno invitati a presentare offerta i soggetti in possesso dei requisiti previsti in numero di 10. Qualora i soggetti qualificati superino tale limite, la scelta degli offerenti avverrà in data 3 aprile 2002 con le modalità di cui ai commi 4 e 5, dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e relativo allegato F.

9. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 marzo 2002 ore 12, indipendentemente dal mezzo di spedizione e con responsabilità esclusiva del mittente.

10. Le domande, redatte in competente bollo e, secondo il modello A predisposto dalla stazione appaltante, pena l'esclusione, debbono essere inviate all'indirizzo di cui al punto 1 e pervenire entro il termine di cui al punto 9.

11. Lingua in cui devono essere redatte le domande: italiano.

12. Con la domanda di partecipazione, gli interessati dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e successive modificazioni ed integrazioni, redatta, pena l'esclusione, su modello predisposto dalla stazione appaltante (Allegato A al modello della richiesta d'invito) attestante:

a) l'iscrizione nei relativi albi o registri professionali dei responsabili della prestazione, in conformità all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

b) di non trovarsi in una delle cause di esclusione dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

c) di aver conseguito negli ultimi cinque anni (dal 1997 al 2001), un fatturato globale per servizi di progettazione e direzione lavori per un importo complessivo non inferiore a 3 volte l'importo dell'onorario presunto indicato al punto 2), con l'indicazione delle prestazioni, dei rispettivi importi, date e committenti, ed inoltre, trattandosi di incarico coordinato con prestazioni specialistiche:

per il progettista architettonico: di avere espletato, negli ultimi 10 anni, o avere in corso, incarichi di progettazione e direzione di lavori per il restauro di edifici storico-monumentali per un importo complessivo non inferiore a 4 volte l'importo previsto al punto 2 per il restauro, dei quali almeno due di importo complessivo pari o superiore a 0,80 volte detto importo relativi al recupero di edifici vincolati;

per il progettista delle strutture: di avere espletato, negli ultimi 10 anni, o avere in corso, incarichi di progettazione e direzione lavori di opere strutturali per lavori relativi al restauro di edifici storico-monumentali per un importo complessivo non inferiore a 4 volte l'importo previsto al punto 2 per consolidamenti strutturali, dei quali almeno due di importo complessivo pari o superiore a 0,80 volte detto importo;

per il progettista degli impianti: di avere espletato, negli ultimi 10 anni, o avere in corso, incarichi di progettazione e direzione lavori impiantistici per lavori relativi al restauro di edifici storico-monumentali per un importo complessivo non inferiore a 4 volte l'importo indicato al punto 2 per gli impianti, dei quali almeno 2 di importo complessivo pari o superiore a 0,80 volte detto importo;

d) numero medio annuo del personale tecnico dipendente utilizzato negli ultimi 3 anni non inferiore a 30 unità, come definitivo dall'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Dovranno essere indicate le persone che svolgeranno le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, che dovranno presentare le rispettive referenze con una specifica dichiarazione.

Potranno inoltre essere indicati eventuali collaboratori qualificati o esperti in discipline attinenti l'intervento della cui consulenza il gruppo progettuale si potrà avvalere.

13. Termine entro cui sarà rivolto l'invito a presentare le offerte: 5 aprile 2002.

14. Non sono ammesse varianti rispetto ai servizi richiesti.

15. Termini per la redazione e presentazione del progetto definitivo 120 giorni; esecutivo 60 giorni.

Informazioni preliminari per la presentazione delle offerte da parte dei soggetti ammessi:

16. Prestatori di servizio raggruppati ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000. È ammesso in sede di offerta l'ampliamento della composizione del raggruppamento che ha presentato domanda di partecipazione, purché la nuova configurazione comprenda tutti i soggetti che hanno fatto richiesta di invito, conservi integri i prescritti requisiti di idoneità per la partecipazione e fermo restando il possesso dei requisiti richiesti all'art. 12.

17. Il massimale dell'assicurazione di cui all'art. 30, comma 5 della legge n. 109/94 sarà pari al 20% dell'importo dei lavori.

18. Termine per la ricezione delle offerte per la licitazione privata: 15 maggio 2002. Trova applicazione l'incompatibilità prevista al quarto comma, dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

19. La licitazione privata verrà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi in base agli articoli 2 e seguenti del D.P.C.M. n. 116 del 27 febbraio 1997. La commissione di gara preposta all'aggiudicazione verrà nominata dal direttore generale dell'ente.

Elementi di valutazione dell'offerta e fattori ponderali:

professionalità: punti 40;

caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: punti 40;

prezzo offerto: punti 20.

La scelta del vincitore avverrà anche sulla base di un saggio di progettazione che verrà definito nella lettera d'invito.

20. I concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

21. I modelli per la richiesta di partecipazione e per l'autocertificazione possono essere reperiti sul sito internet: www.comune.vicenza.it o richiesti alla stazione appaltante.

Responsabile del procedimento: arch. Lucio Coltri, tel. 0444/221466.

Per informazioni sul presente bando: geom. Claudio Equizi, tel. 0444/221455, fax 0444/221548, e-mail cequizi@comune.vicenza.it

22. L'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea non è stato pubblicato.

23. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 7 febbraio 2002.

24. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 7 febbraio 2002.

Vicenza, 12 febbraio 2002

Il direttore settore manutenzioni:
arch. Lucio Coltri

Il direttore generale:
dott. Letterio Balsamo

C-4564 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI S. GIORGIO

Ferrara

Bando integrale di gara

(rif. decreto legislativo n. 358/1992, modello di cui all'allegato B)

1. Ente appaltante: Consorzio di Bonifica del II Circondario, via Mentana n. 7 - 44100 Ferrara, tel. 0532218111, fax 0532218150, e-mail appalti@bonifica2.fe.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, procedura ristretta, come disciplinata dalla direttiva C.E.E. n. 93/36 e dal decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Luogo di consegna: frazione bando, comune di Argenta, provincia di Ferrara.

3.b) Oggetto dell'appalto: fornitura e relativa installazione di:

numero 2 elettropompe ad asse verticale della portata di 4.000 l/sec alla prevalenza geodetica nominale di 5 m, da installare in preposto impianto suppletivo all'esterno del fabbricato idrovoro bando, comprese apparecchiature, collegamenti elettrici, sistema di automazione, carpenterie metalliche (esclusa tubazione di scarico) e accessori per la completa funzionalità dell'impianto;

numero 1 cabina completa di trasformazione dell'energia a servizio sia dell'impianto principale esistente, sia del nuovo impianto supplementare esterno;

apparecchiature, collegamenti elettrici, sistema di automazione, carpenterie metalliche e accessori per la completa funzionalità dell'impianto principale esistente;

numero 1 sgrigliatore completo di griglia fermaerba a servizio sia dell'impianto principale, sia del nuovo impianto supplementare esterno;

numero 1 stazione periferica di gestione del funzionamento degli impianti ubicata presso la sala macchine dell'impianto principale;

numero 1 sistema di comando e controllo a distanza degli impianti con recapito dati al centro operativo di bando.

L'importo a base d'appalto, che le offerte non dovranno oltrepassare pena l'esclusione dalla gara, ammonta ad € 727.687,77 (L. 1.409.000.000), comprensivo di € 21.830,63 (€ 42.270.000) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Principali riferimenti CPA: n. 29.12.2; 29.12.9; 29.22.1; 29.22.9; 31.10.2; 31.10.4; 31.10.9; 31.20.1; 31.20.2; 31.20.3; 31.20.9.

3.c) Quantità dei prodotti da fornire: vedasi precedente punto 3), lettera b). Non sono previste opzioni per ulteriori forniture.

3.d) Non è ammesso presentare offerta per una sola parte delle forniture.

4. Termine di consegna: quattrocentottanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di inizio della produzione.

5. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di fornitori ai sensi dell'art. 18 della direttiva C.E.E. 93/36 e dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992; il raggruppamento aggiudicatario dovrà formalmente costituirsi ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992; a pena di esclusione dalla gara, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese del promittente raggruppamento; l'impresa capogruppo mandataria dovrà singolarmente soddisfare tutti i requisiti di cui al successivo punto 9 e presentare tutti i documenti ivi indicati; ciascuna impresa mandante dovrà singolarmente soddisfare i requisiti generali di cui al successivo punto 9, presentando i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), g), dovendo inoltre soddisfare i propri specifici requisiti tecnici, presentando i documenti di cui alle lettere e), f) in relazione alle forniture di sua competenza, senza limiti minimi d'importo.

6.a) A pena di esclusione dalla gara, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa e dovrà pervenire, a mezzo raccomandata, tramite i servizi postali statali, oppure agenzie di recapito o corrieri privati, o consegna a mano, entro le ore 12 del giorno 29 marzo 2002.

L'eventuale domanda anticipata per telefono, telegramma, fax o e-mail dovrà essere rivolta all'attenzione dell'ufficio appalti e dovrà essere confermata con raccomandata recante timbro postale di partenza con data non posteriore al giorno sopra indicato; in tal caso non è ammessa la consegna a mano.

L'ente appaltante non si assume responsabilità per eventuali dissidui di trasmissione.

Il plico dovrà essere sigillato, riportare gli estremi del mittente, l'oggetto dell'appalto e la dicitura «qualificazione».

6.b) La domanda suddetta dovrà essere indirizzata presso la sede dell'ente appaltante come indicata al precedente punto 1).

6.c) La domanda suddetta dovrà essere redatta in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi alle imprese ammesse entro il giorno 31 maggio 2002.

8. Ai fini della partecipazione alla gara, le imprese concorrenti dovranno presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'appalto, cioè pari ad € 14.553,76 (L. 28.180.000).

All'impresa aggiudicataria verrà richiesto di presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, oltre a polizze assicurative a garanzia dei prodotti forniti e a garanzia della responsabilità civile verso terzi.

9. Le imprese concorrenti dovranno soddisfare le seguenti condizioni minime di carattere economico e tecnico, allegando alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

9.a) dichiarazione attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e dall'art. 20 della direttiva C.E.E. 93/36;

9.b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale dovrà risultare che l'attività dell'impresa è attinente con l'oggetto dell'appalto;

9.c) idonee referenze bancarie;

9.d) dichiarazione del fatturato globale dell'impresa realizzato negli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, il quale dovrà risultare complessivamente non inferiore ad € 1.549.370,70 (L. 3.000.000.000);

9.e) dichiarazione riportante un elenco dei principali contratti o sub-contratti relativi alla fornitura e/o realizzazione di impianti idrovivoli analoghi a quello cui si riferisce l'appalto (completi di apparecchiature e collegamenti elettrici, sistemi di automazione, telecomando e telecontrollo, carpenterie metalliche e accessori), oppure, quale condizione minima ai fini di poter considerare analoga la fornitura, soli gruppi e elettropompa di grossa portata (minimo 1000 l/sec); il tutto eseguito nei tre anni solari antecedenti la data di pubblicazione del bando per conto di enti pubblici o aziende private, riportante descrizione delle forniture tale da poterne individuare inequivocabilmente la natura, rispettivi importi, date di avvenuta consegna e destinatari;

9.f) relativamente ai contratti o sub-contratti indicati alla precedente lettera e), certificati di regolare esecuzione o documenti equipollenti, rilasciati all'impresa da committenti pubblici o privati, per un importo complessivo non inferiore ad € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) riconducibile al triennio solare come sopra individuato, restando inteso che nell'ambito di ciascun contratto eventuali importi maturati in frazioni di tempo precedenti o posteriori al triennio stesso verranno detratte mediante interpolazione proporzionale e non saranno quindi presi in considerazione;

9.g) dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici di cui l'impresa si avvale, facenti o meno parte di questa, con particolare riferimento ai settori progettazione e controllo qualità.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a), d), e) e g) devono essere rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del T.U. D.P.R. n. 445/2000, sono esenti da bollo, possono essere prodotte su carta libera, devono essere tassativamente accompagnate da fotocopia di valido documento d'identità del dichiarante e devono riportare la seguente formula letterale: «ai sensi dell'art. 47 del T.U. D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto, a conoscenza del fatto che le dichiarazioni mendaci sono punite, ai sensi dell'art. 76 del citato T.U., con le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, comportando inoltre, ai sensi dell'art. 75 del citato T.U., la decadenza dai benefici ottenuti e quindi l'annullamento dell'eventuale aggiudicazione, dichiara ...»

Tutte le dichiarazioni possono essere contenute in un unico documento, purché siano tenute debitamente distinte e ne risulti chiara la lettura.

L'Ente appaltante ha facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme consentite dalla legge.

Il certificato di cui alla lettera b), in data non anteriore a sei mesi dal termine per la presentazione delle domande, dovrà essere prodotto in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del T.U. D.P.R. n. 445/2000.

Le referenze di cui alla lettera c) andranno prodotte in originale, in busta chiusa.

I certificati di cui alla lettera f) dovranno essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del T.U. D.P.R. n. 445/2000.

Per le imprese non italiane appartenenti all'Unione europea valgono documenti equipollenti a quelli sopra indicati, rilasciati dalle competenti autorità locali.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma, 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 26, comma 1, lettera b) della direttiva C.E.E. 93/36, determinata sulla base della valutazione del prezzo (a cui è assegnata l'incidenza del 60 %) e del valore tecnico funzionale (a cui è assegnata l'incidenza del 40%).

Il tutto come meglio definito nel disciplinare di gara che sarà unito alla lettera d'invito.

11. Non sono prefissati limiti in relazione al numero di imprese concorrenti. L'ente appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

12. Le caratteristiche delle forniture come indicate dall'ente appaltante costituiscono prescrizioni minime tassative. Non sono pertanto ammesse varianti di natura sostanziale.

13. Le forniture di cui al presente appalto sono di competenza della regione Emilia-Romagna e fanno parte degli interventi infrastrutturali di emergenza e di messa in sicurezza dei punti critici delle reti idrauliche del territorio regionale, di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 6/1998 convertito con modificazioni in legge n. 61/1998; il progetto di cui le presenti forniture fanno parte è stato approvato e finanziato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8861 del 19 settembre 2000.

In quanto applicabile, è ammesso il ricorso a subappalti e cottimi nei limiti e ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 nel testo vigente; i pagamenti ai subappaltatori e cottimisti dovranno essere corrisposti dall'impresa appaltatrice.

Il presente bando in versione integrale, come pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è l'unico atto ufficiale e completo riconosciuto dall'ente appaltante, cui le imprese partecipanti devono fare riferimento per la partecipazione alla gara; ad esso rimandano il bando per estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea e gli avvisi di gara pubblicati sui quotidiani.

Responsabile unico del procedimento è l'ing. Gianni Tebaldi, direttore tecnico dell'ente appaltante.

14. In relazione alle modalità di finanziamento delle opere, non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Estratto del presente bando di gara, nel limite di estensione consentito dalle norme comunitarie, è stato inviato via fax seguito da raccomandata al competente ufficio dell'Unione Europea in data 8 febbraio 2002.

16. Il fax dell'estratto sopra indicato è stato ricevuto in pari data.

17. Le forniture in oggetto non rientrano nel campo di applicazione dell'accordo GATT.

Il presidente: Rodolfo Milanesi.

C-4565 (A pagamento).

COMUNE DI LUCCA

Bando di gara - Procedura aperta

Ente appaltante: comune di Lucca, ufficio gare e contratti, via S. Giustina n. 6, tel. 0583/442557-2681, fax 0583/442520, indirizzo internet: www.comune.lucca.it in comune, sevizi comunali, ufficio gare.

Categoria servizio n. 27, servizio di: affissione e utilizzo ai fini commerciali di materiale pubblicitario inserito su una superficie di 2800 mq individuata su manufatti ed elementi di arredo urbano recanti appositi spazi pubblicitari, forniti ed installati, a cura e spese dalla ditta affidataria nel territorio del comune di Lucca da effettuarsi alle condizioni del capitolato di appalto.

Importo presunto annuale € 774.685,35 (L. 1.500.000.000) oltre I.V.A. corrispondente ad un importo complessivo presunto di € 9.296.224,18 (L. 18.000.000.000) oltre I.V.A.

Il corrispettivo annuo offerto all'amministrazione è al netto dei costi previsti per la sicurezza ai sensi della legge n. 327/2000.

Restano comunque carico dell'aggiudicatario gli oneri derivanti dal pagamento della imposta di pubblicità comunale, Cosap sul materiale pubblicitario affisso e altri canoni ed oneri dovuti, poiché tali costi non sono ricompresi nel corrispettivo economico annuale offerto dalle ditte partecipanti.

Luogo di esecuzione: territorio del comune di Lucca.

Normativa: la gara si svolgerà con le procedure del decreto legislativo n. 157/1995 come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

Non sono ammesse varianti alle condizioni previste dalla stazione appaltante.

Durata del servizio: anni 12 (dodici) con decorrenza dalla stipula del relativo contratto. Bando integrale di gara, capitolato di appalto, allegati A), B), C) e istanza/dichiarazione sostitutiva, sono visionabili presso l'ufficio indicato al punto 1, nei giorni di martedì, giovedì dalle ore 9 alle ore 17, il venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Informazioni potranno essere chieste alla dott.ssa Maria Carla Giambastiani tel. 0583/442591.

I concorrenti alla gara dovranno obbligatoriamente acquisire copia dei suddetti documenti di gara contattando la ditta Xerox Open Document Services Italgaghe di Viareggio, tel. 0584/385811, fax 385841 previo pagamento dei diritti di riproduzione: € 0,12 a pagina.

Per gli allegati spese da concordare. Non verranno effettuate spedizioni via fax.

Le offerte redatte in italiano, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta concorrente dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 17 aprile 2002 all'indirizzo indicato al punto 1.

Tali offerte dovranno essere compilate come indicato nel bando integrale.

L'asta verrà espletata in seduta pubblica, il giorno 22 aprile 2002 alle ore 10 presso l'ufficio gare e contratti del comune di Lucca.

Cauzioni: le ditte concorrenti dovranno presentare cauzione provvisoria di € 185.924,48 (L. 360.000.000) con le modalità indicate nel bando integrale.

Forma giuridica del raggruppamenti: ex art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.

Ogni impresa può partecipare individualmente o in raggruppamento di imprese o consorzi o cooperative.

Condizioni minime di partecipazione: le ditte, dovranno dichiarare e presentare, a pena di esclusione, quanto indicato nel bando integrale. L'offerta è vincolante per centottanta giorni dalla presentazione.

Criterio di aggiudicazione: ex art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione: offerta economica fino a 55 punti, in base alla formula: punteggio da attribuire prezzo da valutare/miglior prezzo 55.

Aspetti tecnici e qualitativi degli impianti fino a 45 punti.

Le ditte partecipanti dovranno presentare:

- 1) una relazione tecnico descrittiva degli elementi proposti;
- 2) un piano per la manutenzione degli arredi installati;
- 3) un piano di installazione degli elementi di arredo.

La Commissione valuterà in base ai parametri seguenti:

desing, qualità, caratteristiche estetiche e funzionali, robustezza dei manufatti fino a 29 punti;

qualità e frequenza degli interventi di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria (come da apposito piano di manutenzione da redigere a cura della ditta partecipante) fino a 17 punti;

tempi previsti per l'installazione fino ad 8 punti.

L'amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Responsabile procedimento: arch. Lucia Dal Porto, tel. 0583/442375. Non è stata effettuata preinformazione.

Lucca, 12 febbraio 2002

Dott.ssa M. Carla Giambastiani.

C-4566 (A pagamento).

COMUNE DI MIRANDOLA

Pubblico incanto per il servizio energia, comprendente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti interne, dei corpi scaldanti, delle reti idriche, dei sanitari e delle rubinetterie negli edifici del comune di Mirandola.

1. Comune di Mirandola, piazza Costituente n. 1 - 41037 Mirandola (MO), tel. 035/29511, fax 0535/29538.

2. Servizio energia, comprendente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti interne dei corpi scaldanti, delle reti idriche dei sanitari e delle rubinetterie negli edifici del comune di Mirandola, categoria n. 1, CPC 886.

3. Luogo di esecuzione: comune di Mirandola.

4.b) Decreto legislativo n. 157/1995, D.P.R. n. 412/1993 e normativa nazionale.

5. Non sono ammesse offerte parziali o condizionate.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: nove anni decorrenti dalla data di esecuzione della determinazione di aggiudicazione.

8.a) Copia della documentazione di gara è visionabile presso il servizio lavori pubblici del comune. Non saranno effettuate spedizioni della documentazione di gara a mezzo servizio postale o mediante telefax;

c) il costo di riproduzione dei documenti, a cura dei richiedenti è di € 82,68.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 18 aprile 2002 ore 12

b) le offerte dovranno essere spedite al comune di Mirandola, ufficio protocollo, piazza Costituente n. 1 - 41037 Mirandola;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.b) Sede municipale di Mirandola, ore 9 del 19 aprile 2002.

11. Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo netto posto a base di gara e cauazione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

12.—.

13.—.

14. Requisiti minimi di partecipazione indicati nell'avviso di gara.

15. Centottanta giorni.

16. L'offerta sarà valutata ai sensi dell'art. 23, comma, 1, lettera, a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, perché valida è altresì fatta salva la facoltà di non aggiudicare.

17. Dovranno essere rimborsati al comune di Mirandola le spese per la progettazione definitiva quantificati in € 37.206,31.

18.—.

19. Il presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della U.E. il giorno 12 febbraio 2002.

20. Data di ricevimento del bando dall'ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della U.E. il 12 febbraio 2002.

Mirandola, 12 febbraio 2002

Visto il provvedimento prot. n. 27427/01
Il capo servizio LL. PP. e patrimonio:
ing. Antonio Morini

C-4567 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione LL.PP.

Bari, corso Vittorio Emanuele n. 84
Telefono 080/5772142-2157-2154 - Telefax 080/5230324

Avviso di pubblico incanto n. 9/112/02

1. Oggetto: in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1111 del 31 ottobre 2001, con il presente bando viene indetto, pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di riscaldamento delle scuole di pertinenza comunale periodo 1° aprile 2002 - 1° marzo 2003 - Bari.

2. Importi: importo totale progetto dei lavori: € 1.693.978,63 (L. 3.280.000.000); importo a base d'asta: € 1.364.879,30 (L. 2.642.774.844) I.V.A. esclusa. Oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 5.585,32 (L. 10.814.691). Importo complessivo dell'appalto da affidare: € 1.370.464,62 (L. 2.653.589.535) I.V.A. esclusa.

3. Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione con il sistema a misura, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri della sicurezza), da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis legge n. 109/1994 e s.m.i. La procedura di

esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica, in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.

4. Elementi relativi all'opera. Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Bari. Termine di esecuzione: l'appalto avrà durata dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2003 e secondo quanto stabilito dall'art. 6 del cap. speciale d'appalto. Finanziamento dell'opera: l'appalto è finanziato con i fondi del civico bilancio.

5. Classificazione dei lavori: cat. prevalente qualificata (individuata secondo l'elencazione di cui all'all. A al D.P.R. n. 34/2000): OS28 «impianti termici e di condizionamento» per l'importo di € 1.364.879,30 (L. 2.642.774.844) class. IV fino a € 2.582.284,49 (L. 5.000.000.000). Non vi sono altre categorie, generali o speciali diverse dalla categoria prevalente.

6. Requisiti di partecipazione:

a) requisiti di ordine generale: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, che non si trovino nelle situazioni previste dall'art. 75, del D.P.R. n. 554/1999 e che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9 comma 2, lettera c) del D.P.R. n. 231/2001;

b) requisiti di ordine speciale: abilitazione alla installazione ampliamento e manutenzione degli impianti di cui all'art. 1, lettera c) della legge n. 46 del 5 marzo 1990. Attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, per la cat. OS28 «impianti termici e di condizionamento» per l'importo di € 1.370.464,62 (L. 2.653.589.535) class. IV fino a € 2.582.284,49 (L. 5.000.000.000). Sarà facoltà del direttore dei lavori prescrivere l'integrazione delle attrezzature tecniche, qualora quelle in uso siano giudicate dallo stesso non idonee, senza che ciò comporti richiesta di maggiori compensi da parte dell'impresa.

7. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 comma 1, della legge n. 109/1994 e s.m.i., costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge n. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 comma 1 lett. d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lett. b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. d) ed e) della legge n. 109/1994 e s.m.i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara. Associazioni temporanee di imprese: sono ammessi a presentare offerta imprese riunite che abbiano già conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata ad una di esse qualificata capogruppo, ovvero da atto costitutivo del consorzio o GEIE, da esibire in fase di partecipazione alla gara, a pena di esclusione. È consentita la presentazione di offerte da parte di ATI e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta, oltre che essere sottoscritta da tutte le imprese, deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese costituiranno il consorzio o l'associazione temporanea.

Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) ed e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e s.m.i. requisiti di qualificazioni prescritti dal presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999, qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R., qualora associazioni di tipo verticale.

8. Modalità di presentazione dell'offerta: l'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al p. 9 e la busta chiusa dell'offerta di cui al p. 10 deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio poste italiane o altro istituto/agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi quattro giorni utili per la loro presentazione, presso l'ufficio protocollo del Comune, sito in via Cairoli, n. 2, Bari che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione:

essere perfettamente chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta;

recare l'indicazione della ragione sociale e della sede del concorrente, nonché dell'oggetto e della data della gara;

essere trasmesso al seguente indirizzo: comune di Bari - Ripartizione LL.PP. corso Vittorio Emanuele n. 84 Bari;

pervenire a questa amministrazione nel termine indicato al p. 11.

9. Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara, da presentarsi a pena di esclusione:

A) autodichiarazione: ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi esclusivamente secondo lo schema all. *sub/a*) che costituisce parte integrante del bando integrale a cui si rinvia. Non saranno ammesse abruzioni o correzioni sull'autodichiarazione - che non siano espressamente confermate e sottoscritte - relative ai requisiti di ordine speciale e generale. In caso di riunione di imprese, lo schema di autocertificazione dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in copia autenticata;

B) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lett. *b*) e *c*), del D.P.R. n. 554/1999 e s.m. (vedasi p. 9 lett. A/1 del bando integrale a cui si rinvia);

C) attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; (vedasi p. 9 lett. A/3 del bando integrale a cui si rinvia);

D) certificazione, in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, della situazione certificata dalla originaria attestazione dall'ufficio competente (per i concorrenti che occupino più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) (vedasi p. 9 lett. A/10 del bando integrale a cui si rinvia);

E) in caso di riunione di imprese già costituita: mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, risultante da scrittura privata autenticata a costituire un'ATI, oppure atto costitutivo del consorzio o GEIE da costituire: impegno in caso di aggiudicazione della gara, a costituire il consorzio o l'associazione temporanea (vedasi p. 7 del bando integrale);

F) cauzione provvisoria: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e s.m.i., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione per l'importo, a pena di esclusione, di € 27.409,29 (L. 53.071.791) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle imprese certificate in conformità delle norme UNI EN ISO 9000 la cauzione viene ridotta del 50%. Ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e

s.m.i., le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della garanzia fidejussoria. In tal caso, l'offerente dovrà allegare alla documentazione per la presentazione dell'offerta, qualora l'importo della cauzione sia ridotto, fotocopia della relativa certificazione, a dimostrazione del diritto alla riduzione.

10. Offerta: l'offerta redatta in lingua italiana, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, compilando la relativa scheda/offerta, vidimata in ogni suo foglio dal responsabile unico del procedimento, o rilasciata in copia conforme dagli uffici competenti. Tale scheda potrà essere ritirata presso l'U.R.P. del Comune. È consentita la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lett. *d*) ed *e*) anche se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13 legge n. 109/1994. L'offerta redatta in carta bollata, in lingua italiana deve essere espressa anche in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere. Si precisa che la indicazione del suddetto ribasso percentuale solo in cifre o solo in lettere, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Per modalità e prescrizioni si rinvia al bando integrale.

11. Termine di ricezione offerte: ore 13, del 18 marzo 2002.

12. Date di svolgimento della gara: prima seduta pubblica: 19 marzo 2002 alle ore 9,30 con eventuale proseguito il giorno successivo, presso la sede dell'assessorato ai LL.PP. Allo svolgimento delle operazioni di gara è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

13. Verifiche a campione: alla ditta aggiudicataria e al concorrente che segue in graduatoria, la stazione appaltante procederà ad effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000, per la verifica d'ufficio dei requisiti di ordine generale. Resta fermo che questa amministrazione si riserva di effettuare eventuali controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 trasmesse dalle ditte concorrenti, secondo quanto indicato nella dichiarazione allegata. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

14. Subappalto: è ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate, nei casi e nei limiti consentiti dal combinato di sposto dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998, dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 34/2000 e relativa circolare esplicativa del 1° marzo 2000 n. 182/400/93 e circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate (art. 5 del capitolato speciale d'appalto).

15. Oneri per la sicurezza: l'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 9 legge n. 415/1998 e, se e in quanto dovuto nel decreto legislativo n. 494/1996 in materia di «attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili». In particolare si richiamano le norme contenute nell'art. 46 del capitolato speciale d'appalto.

16. Facoltà dell'amministrazione: l'ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata una sola offerta valida.

17. Adempimenti a carico dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario dovrà:

a) costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dall'art. 4 e 17 del capitolato speciale d'appalto;

b) redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

b.1) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

b.2) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

c) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

18. Elaborati progettuali: per il capitolato d'oneri e i documenti complementari i concorrenti possono contattare la ripartizione edilizia pubblica, settore tecnologico manutenzione impianti, via Giulio Petroni, n. 103 - Bari tel. 080/5772858 per conoscere le modalità di consultazione ed eventuale ritiro degli stessi, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati. Copie del bando integrale e delle schede/offerte possono essere ritirate presso l'U.R.P. del Comune sito in via Roberto da Bari, n. 1, il mattino dal lunedì al venerdì (escluso il martedì) dalle ore 9, alle ore 13. Inoltre presso il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso.

19. Definizione delle controversie: tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i., verranno deferite alla competente magistratura ordinaria del foro di Bari (art. 42 cap. spec. d'appalto).

20. Responsabile del procedimento è l'ing. Michele Bellomo in servizio presso la ripartizione edilizia pubblica, settore tecnologico e manutenzione impianti, via Giulio Petroni n. 103 - Bari tel. 080/5772858.

Il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990 è la dott.ssa Antonella Merra in servizio presso la ripartizione LL.PP. Settore appalti, corso Vittorio Emanuele n. 84 - Bari tel. 080/5772154.

Bari, 10 gennaio 2002

Il dirigente del Settore appalti: dott.ssa Annarosa Marzia.

C-4568 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

Avviso di appalto aggiudicato

1. Amministrazione aggiudicataria: amministrazione provinciale di Pordenone, p.ta Costantini n. 3 - Pordenone.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 e succ. mod. e degli artt. 65 e segg. del D.P.R. n. 554/1999.

3. Categoria del servizio e descrizione: all. I decreto legislativo n. 157/1995; cat. 12, cpc 867, incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, studio di impatto ambientale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed attività accessorie dei lavori di realizzazione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento.

4. Data aggiudicazione dell'appalto: 1° febbraio 2002.

5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

6. Numero offerte ricevute: 11 di cui n. 9 ammesse.

7. Aggiudicatario: A.T.I. Net Engineering S.p.a., di Monselice (PD) (capogruppo) e Geodata Società di Geoingegneria S.p.a., di Torino.

8. Prezzo pagato: nette L. 578.594.305 (€ 298.819,03);

9. — .

10. — .

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 24 agosto 2001.

12. Data di spedizione della presente comunicazione all'U.P.U.C.E.: 11 febbraio 2002.

13. Data di ricezione della comunicazione dall'U.P.U.C.E.: 11 febbraio 2002.

Il dirigente: dott.ssa Maria Linda Fantetti.

C-4569 (A pagamento).

COMUNE DI RICCIONE

Bando per affidamento di attività di recupero crediti derivanti da sanzioni amministrative per violazioni di norme del nuovo codice della strada.

È indetto, per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 12, presso la sede del comune di Riccione, sala della giunta, pubblico incanto per l'aggiudicazione del servizio di recupero crediti derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative per violazione delle norme del nuovo codice della strada. Chiunque intenda partecipare dovrà far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la gara domanda di partecipazione/offerta secondo le modalità previste dal bando. Saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte, che alla data di scadenza del presente bando siano in possesso dei requisiti sotto indicati:

a) copia della licenza di P.S. per lo svolgimento delle attività di recupero crediti estesa a tutto il territorio nazionale o dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante della società, resa a norma del D.P.R. n. 445/2000, con indicazione degli estremi della suddetta licenza;

b) copia della sospensiva alla circolare Masone (la circolare limita il territorio di operatività) del TAR della regione di appartenenza della società di recupero crediti che permette di operare senza alcun limite territoriale;

c) organizzazione in grado di operare sull'intero territorio nazionale, con figure professionali abilitate all'esazione domiciliare, in numero non inferiore a 30 unità;

d) avere svolto con buon esito negli ultimi 3 anni un affidamento per un capitale affidato non inferiore a € 15.493.706,97 con riferimento al periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 2000, un servizio analogo di recupero crediti per conto di enti, comuni, amministrazioni comunali, regioni, aziende speciali di servizi siano esse mono che pluriservizi, Enel, Telecom, Tim, Iacp. Il servizio dovrà essere stato svolto nel periodo summenzionato, esclusivamente per conto di uno degli enti succitati;

e) adeguata capacità economica e finanziaria attestabile da almeno due istituti bancari;

f) inesistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) b) c) d) e) f) del decreto legislativo n. 157/1995;

g) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a dodici mesi a quella dell'offerta;

h) l'assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative di cui alla legge n. 575/1965;

i) l'inesistenza di sentenze definitive di condanna, incidenti sulla moralità professionale, a carico del titolare, del legale rappresentante o degli amministratori;

j) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in materia di contribuzione sociale.

Il presente bando con l'allegato capitolato d'appalto è disponibile, nella sua stesura integrale, sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.riccione.mn.it

Potrà essere, altresì, richiesta copia contattando il comando polizia municipale di Riccione, ufficio segreteria ai seguenti recapiti: tel. 0541.649423 (Isp. Ricci L. - agenzia Sc. Collesi F.), e-mail: polizia-municipale@comune.riccione.it

Il dirigente: dott. Emiliano Righetti.

C-4570 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA Direzione regionale della formazione professionale

Avviso di appalto aggiudicato

1. Stazione appaltante: Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, Direzione regionale della formazione professionale, via S. Francesco n. 37 - 34133 Trieste, tel. 040.3775287, fax 040.3775013 e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta: pubblico incanto.

3. Categoria del servizio: servizio relativo all'assistenza tecnica alla gestione ed attuazione del P.O.R. Ob. 3 2000/2006 (CPC 11 - Servizio di consulenza gestionale e affini 865, 866).

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18 dicembre 2001.

5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lettera b), decreti legislativi n. 157/95 e n. 65/2000.

6. Numero di offerte ricevute: due, di cui una pervenuta fuori termine.

7. Nome ed indirizzo del prestatore dei servizi: associazione temporanea di impresa tra le società Ecosfera - Studi di fattibilità per l'economia e la riqualificazione dell'ambiente S.p.a., via Alessandro Torlonia n. 13 - 00161 Rana (capogruppo); EPI. FIN. European Projects Investments Finance. L'ATI ha eletto domicilio, al fine dell'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, presso la EPI.FIN. European Projects Investments Finance, via Giacinto Gallina n. 4, Trieste.

8. Prezzo: base d'asta € 1.239.496,557 (pari a L. 2.400.000.000) I.V.A. inclusa.

9. Valore dell'offerta: costo massimo complessivo di aggiudicazione € 1.214.706,62 I.V.A. inclusa.

10. Subappalti: Non sono previsti subappalti.

11. Altre informazioni: il presente avviso viene pubblicato nel supplemento della G.U.C.E., nella G.U.R.L., nel BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nei quotidiani «Sole 24 ore», «Corriere della Sera», «Il Piccolo», «Il Gazzettino» ed «Il Messaggero».

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 2 novembre 2001.

13. Data di invio dell'avviso: 31 gennaio 2002.

14. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'U.P.U.C.E.: 31 gennaio 2002.

15. —.

Il direttore regionale: dott.ssa Maria Emma Ramponi.

C-4571 (A pagamento).

COMUNE DI MARCIANISE (Provincia di Caserta)

Bando di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione di un impianto di pubblica illuminazione

1. Stazione appaltante: comune di Marcianise (CE), tel. 0823.635222, fax 635202.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: strade del territorio comunale;

3.2) descrizione: lavori di realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione; importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.720.386,16 (unmilionesettecentoventimilatrecentotantasei/16); categoria prevalente OG10 class. interamente versato;

3.3) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 25.424,43 (venticinquemilaquattrocentoventiquattro/43);

3.4) lavorazioni di cui si compone l'intervento: impianto di pubblica illuminazione, cat. OG10, importo € 1.720.386,16;

3.5) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 595 (cinquecentonovantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati progettuali e il piano di sicurezza sono visibili presso l'Ufficio contratti del comune di Marcianise nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12, e martedì

e giovedì dalle ore 16 alle ore 18; il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet: www.comune.marcianise.ce.it La visione dei suddetti documenti è obbligatoria e potrà essere effettuata dai soggetti indicati nel disciplinare di gara fino a sette giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte. Della presa visione il responsabile dell'ufficio contratti rilascerà apposito certificato.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine 29 marzo 2002;

6.2) indirizzo: via Roma n. 1 - 81025 Marcianise (CE);

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al p. 5, del presente bando;

6.4) apertura offerte: in seduta pubblica presso sala consiliare del comune di Marcianise, via Roma n. 1, alle ore 10 del giorno 2 aprile 2002; eventuali ulteriori sedute saranno comunicate ai concorrenti ammessi mediante fax.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al p. 3.3) costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale - banca di Credito Popolare di Torre del Greco - agenzia di Marcianise;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una Compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento: fondi di cui alla legge n. 23 dicembre 1996, n. 662.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

12. Termine di validità dell'offerta: centottanta giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante o/e in aumento.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m. e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

c) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

d) l'offerta è valida per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/94 e s.m.;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater della legge n. 109/94 e s.m.;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e s.m., i requisiti di cui al p. 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale di appalto;

k) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale di appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia della fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e s.m.;

o) è esclusa la competenza arbitrale;

p) l'importo da assicurare ai sensi dell'art. 30, comma 3, parte I della legge n. 109/94 è pari a € 1.720.000 (unmilionesettecentoventi);

q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

r) responsabile del procedimento: ing. Francesco De Lisi domiciliato per la carica presso il comune di Marcianise, via Roma n. 1, tel. 0823.635222.

Marcianise, 11 febbraio 2002

Il dirigente III settore: ing. De Lisi Francesco.

C-4572 (A pagamento).

MUNICIPIO DI FISCIANO (Provincia di Salerno)

Piazza Umberto I (tel. 089/9501511 - fax 089/891734)

Estratto bando concorso progettazione

È indetto ai sensi dell'art. 59 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, un concorso di progettazione per la sistemazione della popolazione residente nei prefabbricati leggeri, da espletarsi mediante pubblico incanto.

I progetti dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 13, del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo pretorio della sede municipale dall'11 febbraio 2002.

Gli interessati possono ritirare copia del bando integrale di gara e relativi allegati presso l'Ufficio gare e contratti, piazza Umberto I, Fisciano, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 - 13,30, previo versamento diretto di € 10.

Il bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiale dell'U. E. per la relativa pubblicazione nella *Gazzetta* l'11 febbraio 2002.

Responsabile procedimento: arch. Angelo Aliberti tel. 0899501534.

Non si effettua servizio telefax.

Il responsabile Area tecnica 1:
arch. Angelo Aliberti

C-4573 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Estratto avviso gare esperite

Si rende noto che l'avviso integrale art. 20, legge n. 55/1990 relativo all'asta pubblica di seguito riportata, è affisso all'Albo dell'ente, all'Albo pretorio di Genova e pubblicato nel quotidiano *Gazzetta Aste ed Appalti Pubblici*.

1. Concessione servizio manutenzione e pronto intervento triennale immobili impresa aggiudicataria: Calderan & C. S.r.l. capogruppo A.T.I. con: Sal.Co. S.a.s., Ferrando N. e C. S.a.s, Fabbricazioni Idrauliche S.p.a., Schindler S.p.a. ed Ecological S.r.l., con il ribasso del 15,31%.

Lì, 12 febbraio 2002

L'amministratore unico: ing. Alessandro Del Bianco.

C-4579 (A pagamento).

UNIVERSITÀ STUDI DI TORINO

Bando gara procedura aperta - Pubblico incanto (Codice gara F/01/2002)

1. Amministrazione: Università degli studi di Torino, via Verdi n. 8 - 10124 Torino, Italia, telex 220225 UNIVTO-I, telefax: (39)11/6707052, tel. (39)11/670/7030-7031, internet: <http://www.rettorato.unito.it>

Bando/capitolato d'oneri/modello istanza ammissione e modello dichiarazioni pubblicati sito internet: <http://www.rettorato.unito.it>

2.a) Procedura aggiudicazione: procedura aperta, pubblico incanto ex decreto legislativo n. 24/7/1992, n. 358 s.m.i., criterio offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i.);

b) fornitura appaltata a corpo.

3.a) Luogo consegna: facoltà medicina veterinaria, via L. da Vinci n. 44 - Grugliasco (TO);

b) natura prodotti da fornire: acquisto fornitura, posa in opera e cablaggio attrezzature per realizzazione nuova rete audiovisivi presso facoltà medicina veterinaria. Importo base gara: € 366.684,40 (L. 710.000.000) oltre I.V.A. CPC: 473a;

c) quantità prodotti da fornire: rinvio documentazione tecnica, fornitura non rinnovabile;

d) lotto unico.

4. Termine consegna fornitura: centottanta giorni naturali, successivi e continui decorrenti verbale consegna lavori (art. 6 capitolato tecnico).

5.a) Documentazione relativa: capitolato tecnico, n. 1 tavola di progetto, modulo offerta, elenco delle forniture (unitamente a supporto magnetico), capitolato d'oneri, modello istanza ammissione (all. A), modello dichiarazioni (all. B), ritirabile presso: Università Studi di Torino, Area servizi tecnici, via Bogino n. 4 - 10123 Torino, dal lunedì al venerdì, orario 9-12/14-15,30, tel. 011/670.2528, fax 011-670.2512, previa prenotazione telefonica (signora Loretta Chiadò);

b) termine ultimo ritiro documentazione tecnica: 19 marzo 2002;

c) — .

6.a) Termine ultimo ricezione offerte: ore 12 del 25 marzo 2002 pena esclusione;

b) indirizzo e modalità inoltrare plico:

indirizzo: Università degli Studi di Torino, direzione amministrativa, sezione affari generali U.O. protocollo, via Verdi n. 8 - 10124 Torino;

il plico, inviato a spese del concorrente, contenente offerta e documentazione ex capitolato d'oneri, chiuso e sigillato preferibilmente con sigilli ceralacca, pena esclusione, dovrà pervenire esclusivamente mediante servizio postale di Stato o tramite agenzia recapito oppure me-

dianete «autoprestazione» (art. 8 decreto legislativo n. 261/1999) e dovrà recare, oltre alla chiara ragione sociale o denominazione dell'impresa o raggruppamento concorrente, la seguente dicitura: «Procedura aperta-pubblico incanto fornitura, posa in opera e cablaggio attrezzature per realizzazione nuova rete audio visivi presso facoltà medicina veterinaria, Grugliasco (TO), codice gara F/01/2002».

Recapito plico ad esclusivo rischio mittente, ove per qualsiasi motivo esso non giunga destinazione tempo utile;

c) lingua redazione offerte: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere apertura offerte: rappresentante legale impresa ovvero suo delegato munito apposita delega;

b) data, ora e luogo apertura offerte: ore 9,30 del 27 marzo 2002 in una sala Università Studi Torino, via Verdi n. 8, Torino.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva (10% importo netto contrattuale) ex art. 1 legge n. 348/1982 (art. 5 capitolato tecnico). All'aggiudicatario verranno richieste polizze assicurative di cui art. 18 capitolato tecnico.

9. Modalità essenziali finanziamento e pagamento: fondi ministeriali (Accprogramm) modalità pagamento ex art. 11 capitolato tecnico.

10. Forma giuridica raggruppamento fornitori aggiudicatario appalto: raggruppamento temporaneo imprese art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.i.

L'impresa che partecipa a titolo individuale non può far parte, pena esclusione, di raggruppamenti temporanei, né la stessa impresa può partecipare, pena esclusione, a più raggruppamenti temporanei.

11. Indicazioni situazione fornitore, informazioni e formalità per valutazione condizioni minime di carattere economico e tecnico da soddisfare: l'impresa concorrente deve assolvere alle seguenti condizioni minime di partecipazione:

a) essere iscritta C.C.I.A.A. Se impresa straniera si applica art. 12 decreto legislativo n. 358/92 s.m.i.;

b) assenza condizioni ostative ex art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i.;

c) regolarità ex normativa diritto lavoro disabili (art. 17 legge n. 68/1999), nonché produrre apposita certificazione (originale o copia autenticata) rilasciata uffici competenti, attestante ottemperanza citata legge ovvero dichiarazione non assoggettabilità obblighi medesimi;

d) essere in regola normativa vigente materia sicurezza (ex legge n. 327/2000);

e) menzione istituto/i bancario disposto attestare capacità finanziaria impresa;

f) fatturato globale ultimi tre esercizi 1998-1999-2000, non inferiore a L. 1.420.000.000 (€ 733.368,80);

g) fatturato forniture attrezzature analoghe a oggetto appalto (attrezzature allestimento rete audiovisivi), eseguite ultimi tre esercizi (1998-1999-2000), non inferiore a L. 425.000.000 (€ 220.010,64);

h) elenco principali forniture analoghe a oggetto appalto (attrezzature allestimento rete audiovisivi) eseguite ultime tre esercizi (1998-1999-2000), di cui almeno una di importo non inferiore a L. 284.000.000 (€ 146.673,76) o, in alternativa, almeno due forniture importo complessivo non inferiore a L. 355.000.000 (€ 183.342,20).

Nel caso ATI orizzontale, requisiti di cui punti f) e g) devono essere posseduti nella misura variabile tra 40% e 60% dalla capogruppo ed il restante cumulativamente dalla/e mandante/i in misura variabile, per ciascuna, tra 10% e 20% quanto richiesto cumulativamente.

Per requisito di cui punto g), nel caso forniture già eseguite in associazione nel 1998-1999-2000. l'importo deve essere computato considerando quote percentuali effettuate allora dall'impresa attualmente candidata.

Per «fornitura eseguita» ai punti g) ed h) si intende quella ultimata e consegnata nel periodo indicato al committente.

Per ulteriori precisazioni si rinvia al capitolato d'oneri.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni dalla data di scadenza presentazione stessa.

13. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i.) secondo parametri valutazione indicati nel capitolato d'oneri.

Non sono ammesse offerte in aumento. Offerte anomale: verifica ex art. 19, commi 2-3-4 del decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Altre indicazioni: subappalto: art. 16 decreto legislativo n. 358/1992 s.m.i. art. 18 legge n. 55/1990 s.m.i. (art. 6 capitolato tecnico). Non è previsto pagamento diretto da parte amministrazione appaltante al subappaltatore.

Trattamento dati personali: legge n. 675/1996.

Per ulteriori informazioni: sezione appalti, piazza Castello n. 113 Torino, tel. 011/670.7030/7031.

Per ragguagli tecnici: area servizi tecnici, ing. Aldo Celano tel. 011/6702511 o signor Porporato tel. 011/6709262.

16. Non è stato pubblicato avviso preinformazione.

17. Data invio bando Ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. 30 gennaio 2002.

18. Data ricezione bando da Ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. 30 gennaio 2002.

19. —

Il direttore amministrativo:
dott. P. Mastrodomenico

C-4578 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Cagliari, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Hinterland-Ca/Parteolla sud orientale, impresa 3 M.T. S.r.l. con sede in Monastir, s.s. 131 km 17,600, con un il ribasso percentuale del 17,18%;

zona Campidano-Ca/sud occidentale, impresa Giunone S.r.l. con sede in Sarroch, via Martiri del Tripoli n. 19, con un ribasso percentuale del 17,77%;

zona Sarrabus/Gerrei, impresa P.P.T. S.r.l. con sede in Luogosanto, Stazzu Capriolu n. 127, con un ribasso percentuale del 15,99%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l., Monastir; 2) Aia Costr. S.p.a. Catania; 3) Altea Francesco più Piras Davide, Dolianova; 4) C.A.P. S.p.a., Cagliari; 5) Caldani Irrigazione S.r.l., Roma; 6) Cer, Bologna; 7) Cesab S.r.l., Roma; 8) Cherchi Antonio più M.G.I. S.n.c., Villacidro; 9) Coci S.r.l., Palermo; 10) Comecar S.r.l., Samatzai; 11) Edilsar S.n.c., Domusnovas; 12) Gecopre S.p.a., Cagliari; 13) Giunone S.r.l., Sarroch; 14) Iceia S.r.l. più Bosazza S.r.l. più Porcu M. S.n.c., Cagliari; 15) Imprenditori Associati S.r.l., Roma; 16) Italicos S.r.l., Domusnovas; 17) Locci Dario, Domusnovas; 18) Monaco S.p.a., Roma; 19) Officina Turritana S.r.l., Porto Torres; 20) Opere Idriche S.p.a., Roma; 21) Ottaviani S.r.l., Roma; 22) P.P.T. S.r.l., Luogosanto; 23) Pala Mario, Sedini; 24) Pavan S.r.l., Cagliari; 25) Pellegrini R. S.r.l., Cagliari; 26) Porcu A. S.p.a., Cagliari; 27) Sease S.r.l., Roma; 28) S.A.I.B.O. S.r.l., Villacidro; 29) Sicilsaldo S.r.l., Gela; 30) Vacca S.p.a., Monserrato; 31) Vacomic S.r.l., più Salp S.r.l., Cagliari; 32) Zamburru Raffaele, Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4580 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Cagliari, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Carbonia, impresa S.E.A.S.E. S.r.l. con sede in Roma, via Laurentina km.15,750, con un il ribasso percentuale del 19,97%;

zona Villacidro, impresa Cer con sede in Bologna, via Calzoni n. 1/3, con un ribasso percentuale del 18,15%;

zona Campidano, impresa Sicilsaldo S.r.l. con sede in Gela, via Venezia n. 61, con un ribasso percentuale del 18,24%;

zona Trexenta, impresa Co.Me.Car. S.r.l. con sede in Samatzai, località Bruncu Girau Z.A., con un ribasso del 16,45%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. - Monastir; 2) Aia Costr. S.p.a., Catania; 3) Altea Francesco, Dolianova; 4) C.A.P. S.p.a., Cagliari; 5) C.F.C. Scarl, Reggio Emilia; 6) Caldani Irrigazione S.r.l., Roma; 7) Cancellu Antonio S.n.c. più Cancellu Natalino S.n.c., Nuoro; 8) Cancellu Francesco S.n.c., Nuoro; 9) Cer, Bologna; 10) Cesab S.r.l., Roma; 11) Cherchi Antonio, Villacidro; 12) Coci S.r.l., Palermo; 13) Comecar S.r.l., Samatzai; 14) Concoop, Forlì; 15) Edilsar S.n.c., Domusnovas; 16) Gecopre S.p.a., Cagliari; 17) Giunone S.r.l., Sarroch; 18) Iceia S.r.l. più Bosazza S.r.l., Cagliari; 19) Italicos S.r.l., Domusnovas; 20) Locci Dario, Domusnovas; 21) M.G.I. S.n.c., Uta; 22) Monaco S.p.a., Roma; 23) Officina Turritana S.r.l., Porto Torres; 24) Opere Idriche S.p.a., Roma; 25) Ottaviani S.r.l., Roma; 26) P.P.T. S.r.l., Luogosanto; 27) Pavan S.r.l., Cagliari; 28) Pellegrini R. S.r.l., Cagliari; 29) Piras Davide, Sestu; 30) Porcu A. S.p.a., Cagliari; 31) Sease S.r.l., Roma; 32) S.A.I.BO. S.r.l., Villacidro; 33) Sicilsaldo S.r.l., Gela; 34) Sigla S.c.a.r.l., Forlì; 35) Zamburru Raffaele, Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4581 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Cagliari, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Sulcis - A.T.I. 3 Mt S.r.l. + Pala Mario con sede in Monastir, SS 131 km 17,600, con un il ribasso percentuale del 17,85%;

zona Iglesias, impresa Sicilsaldo S.r.l. con sede in Gela, via Venezia n. 61, con un ribasso percentuale del 17,13%;

zona Iglesias, impresa Edilsar s.n.c. con sede in Domusnovas, S.P. 13, km 2,700, con un ribasso percentuale del 20,51%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. + Pala Mario - Monastir; 2) Aia Cosir. S.p.a. - Catania; 3) Altea Francesco - Dolianova; 4) Caldani Irrigazione S.r.l. - Roma; 5) Cancellu Antonio s.n.c. - Nuoro; 6) Cancellu Francesco s.n.c. - Nuoro; 7) Cer - Bologna; 8) Cesab S.r.l. - Roma; 9) Cherchi Antonio + M.G.I.

s.n.c. - Villacidro; 10) Coci S.r.l. - Palermo; 11) Comecar S.r.l. - Samatzai; 12) Concoop - Forlì; 13) Edilsar s.n.c. - Domusnovas; 14) Gecopre S.p.a. - Cagliari; 15) Giunone S.r.l. - Sarroch; 16) Iceia S.r.l. + Bosazza S.r.l. - Cagliari; 17) Italicos S.r.l. - Domusnovas; 18) Locci Dario - Domusnovas; 19) Monaco S.p.a. - Roma; 20) Officina Turritana S.r.l. - Porto Torres; 21) Opere Idriche S.p.a. - Roma; 22) Ottaviani S.r.l. - Roma; 23) P.P.T. S.r.l. - Luogosanto; 24) Pavan S.r.l. - Cagliari; 25) Pellegrini R. S.r.l. - Cagliari; 26) Piras Davide - Sestu; 27) Porcu A. S.p.a. - Cagliari; 28) Sease S.r.l. - Roma; 29) S.A.I.BO. S.r.l. Villacidro; 30) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 31) Sigla S.c.a.r.l. - Forlì; 32) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4582 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Oristano, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Trexenta/Marmilla, impresa Coci S.r.l. con sede in Palermo, via Notarbartolo n. 13/A, con un il ribasso percentuale del 16%;

zona Sarcidano, impresa Coci S.r.l. con sede in Palermo, via Notarbartolo n. 13/A, con un il ribasso percentuale del 14%;

zona Mandrolisai, impresa Coci S.r.l. con sede in Palermo, via Notarbartolo n. 13/A, con un il ribasso percentuale del 14%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 Mt S.r.l. - Monastir; 2) Altea Francesco - Dolianova; 3) Bosazza S.r.l. + Porcu Mario s.n.c. - Cagliari; 4) C.A.P. S.p.a. - Cagliari; 5) Caldani Irrigazione S.r.l. - Roma; 6) Cancellu Antonio s.n.c. + Cancellu Natalino s.n.c. - Nuoro; 7) Cancellu Francesco s.n.c. - Nuoro; 8) Cer - Bologna; 9) Cesab S.r.l. - Roma; 10) Cherchi Antonio - Villacidro; 11) Coci S.r.l. - Palermo; 12) Comecar S.r.l. - Samatzai; 13) Edilsar s.n.c. - Domusnovas; 14) Iceia S.r.l. - Cagliari; 15) Italicos S.r.l. - Domusnovas; 16) Locci Dario - Domusnovas; 17) M.G.I. s.n.c. - Uta; 18) Officina Turritana S.r.l. - Porto Torres; 19) Ottaviani S.r.l. - Roma; 20) P.P.T. S.r.l. - Luogosanto; 21) Pala Mario - Sedinì; 22) Pavan S.r.l. - Cagliari; 23) Pellegrini R. S.r.l. - Cagliari; 24) Piras Davide - Sestu; 25) Sease S.r.l. - Roma; 26) S.A.I.BO. S.r.l. - Villacidro; 27) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 28) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4583 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Oristano, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi

dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Campidano-OR, impresa 3 M.T. S.r.l. con sede in Monastir, s.s. 131 km 17,600, con il ribasso percentuale del 18,01%;

zona Montiferru/Barigadu, impresa 3 M.T. S.r.l. con sede in Monastir, S.S. 131 km 17,600, con il ribasso percentuale del 17,80%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. - Monastir; 2) Altea Francesco - Dolianova; 3) Bosazza S.r.l. - Cagliari; 4) C.A.P. S.p.a. - Cagliari; 5) Caldani Irrigazione S.r.l. - Roma; 6) Cer - Bologna; 7) Cesab S.r.l. - Roma; 8) Cherchi Antonio - Villacidro; 9) Coci S.r.l. - Palermo; 10) Comecar S.r.l. - Samatzai; 11) Edilsar S.n.c. - Domusnovas; 12) Iceia S.r.l. - Cagliari; 13) Italicos S.r.l. - Domusnovas; 14) Locci Dario - Domusnovas; 15) M.G.I. S.n.c. - Uta; 16) Officina Turrutana S.r.l. - Porto Torres; 17) Ottaviani S.r.l. - Roma; 18) P.P.T. S.r.l. - Luogosanto; 19) Pala Mario - Sedini; 20) Pavan S.r.l. - Cagliari; 21) Pellegrini R. S.r.l. - Cagliari; 22) Piras Davide - Sestu; 23) Sease S.r.l. - Roma; 24) S.A.I.Bo. S.r.l. - Villacidro; 25) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 26) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4584 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Oristano, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Meilogu - Impresa Piga Pietro S.n.c. con sede in Pattada, via Istria n. 11, con il ribasso percentuale del 10,12%;

zona Marghine - Impresa Officina Turrutana S.r.l. con sede in Porto Torres, zona industriale, con il ribasso percentuale del 10,55%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. - Monastir; 2) Altea Francesco - Dolianova; 3) Caldani Irrig. S.r.l. - Roma; 4) Cherchi Antonio - Villacidro; 5) Coci S.r.l. - Palermo; 6) Comecar S.r.l. - Samatzai; 7) Edilsar S.n.c. - Domusnovas; 8) Gesco S.r.l. - Sassari; 9) Mgi S.n.c. - Uta 10) Officina Turrutana S.r.l. - Porto Torres; 11) Ppt S.r.l. - Luogosanto; 12) Pala Mario - Sedini; 13) Piga Pietro S.n.c. - Pattada; 14) Piras Davide - Sestu; 15) Sease S.r.l. - Roma; 16) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 17) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4585 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001, è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Sassari, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi

dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Arzachena - Impresa Altea Francesco con sede in Dolianova, via IV Novembre n. 4, con il ribasso percentuale del 16,51%;

zona Sos Canales/Goceano - Impresa Ecol Max S.r.l. con sede in Canicattì, via Milano n. 60, con il ribasso percentuale del 16,58%;

zona Tempio/Pattada - Impresa Ecol Max S.r.l. con sede in Canicattì, via Milano n. 60, con il ribasso percentuale del 16,58%;

zona Gallura Sud - Impresa Italicos S.r.l. con sede in Domusnovas, loc. Su Nuraxi, con il ribasso percentuale del 16,13%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. - Monastir; 2) Aia Costr. S.p.a. - Catania; 3) Altea Francesco - Dolianova; 4) C.A.P. S.p.a. - Cagliari; 5) C.E.T.I.S. S.r.l. - Olbia; 6) Caldani Irrigazione S.r.l. - Roma; 7) Cer - Bologna; 8) Cherchi Antonio - Villacidro; 9) Coci S.r.l. - Palermo; 10) Comecar S.r.l. - Samatzai; 11) Ecol Max S.r.l. - Canicattì; 12) Edilsar S.n.c. - Domusnovas; 13) Italicos S.r.l. - Domusnovas; 14) Locci Dario - Domusnovas; 15) M.G.I. S.n.c. - Uta; 16) Officina Turrutana S.r.l. - Porto Torres; 17) Opere Idriche S.p.a. - Roma; 18) P.P.T. S.r.l. - Luogosanto; 19) Pala Mario - Sedini; 20) Piga Pietro S.n.c. - Pattada; 21) Piras Davide - Sestu; 22) Sease S.r.l. - Roma; 23) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 24) Stochino F.lli S.r.l. - Arzana; 25) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4586 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Sassari, aggiudicato, lotto per lotto, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), alle seguenti imprese:

zona Coghinas/Anglona - Impresa P.P.T. S.r.l. con sede in Luogosanto, loc. Stazzu Capriolu n. 127, con il ribasso percentuale del 19,19%;

zona Bidighinzu - Impresa P.P.T. S.r.l. con sede in Luogosanto, loc. Stazzu Capriolu n. 127, con il ribasso percentuale del 18,86%;

zona Cuga/Alghero - Impresa P.P.T. S.r.l. con sede in Luogosanto, loc. Stazzu Capriolu n. 127, con il ribasso percentuale del 16,70%;

zona Sassari/Stintino - Impresa Pala Mario con sede in Sedini, via Nazionale n. 163, con il ribasso percentuale del 18,60%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l. - Monastir; 2) Aia Costr. S.p.a. - Catania; 3) Altea Francesco - Dolianova; 4) Caldani Irrigazione S.r.l. - Roma; 5) Cer - Bologna; 6) Cherchi Antonio - Villacidro; 7) Coci S.r.l. - Palermo; 8) Comecar S.r.l. - Samatzai; 9) Ecol Max S.r.l. - Canicattì; 10) Edilsar S.n.c. - Domusnovas; 11) Italicos S.r.l. - Domusnovas; 12) La.Pi. S.r.l. - Sassari; 13) Ledda & C. S.n.c. + S.A.I.E. S.r.l. - S. Maria Coghinas; 14) Locci Dario - Domusnovas; 15) M.G.I. S.n.c. - Uta; 16) Officina Turrutana S.r.l. - Porto Torres; 17) Opere Idriche S.p.a. - Roma; 18) P.P.T. S.r.l. - Luogosanto; 19) Pala Mario - Sedini; 20) Piga Pietro S.n.c. - Pattada; 21) Piras Davide - Sestu; 22) Posadinu Giuseppe - Nulvi; 23) Sease S.r.l. - Roma; 24) Sar.Co.Bit. S.r.l. - Monserrato; 25) Sicilsaldo S.r.l. - Gela; 26) Stochino F.lli S.r.l. - Arzana; 27) Zamburru Raffaele - Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4587 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Servizio di Sassari, zona operativa Olbia, aggiudicato, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), all'impresa C.E.T.I.S. S.r.l., con sede in Olbia, viale Aldo Moro n. 55, con un ribasso percentuale del 16,86%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l., Monastir; 2) Altea F., Dolianova; 3) CAP S.p.a., Cagliari; 4) Cetus S.r.l., Olbia; 5) Caldani S.r.l., Roma; 6) CER, Bologna; 7) Cherchi A., Villacidro; 8) Coci S.r.l., Palermo; 9) Comecar S.r.l., Samatzai; 10) Ecol Max S.r.l., Canicattì; 11) Edilsar S.n.c., Domusnovas; 12) Italicos S.r.l., Domusnovas; 13) Locci Dario, Domusnovas; 14) MGI S.n.c., Uta; 15) Naldoni E., Olbia; 16) OFF. Turrutana S.r.l., Porto Torres; 17) PPT S.r.l., Luogosanto; 18) Pala M., Sedinì; 19) Piga P. S.n.c., Pattada; 20) Piras Davide, Sestu; 21) Sease S.r.l., Roma; 22) Serra Pietro + Arca Gianuario, Olbia; 23) Sicilsaldo S.r.l., Gela; 24) Stochino S.r.l., Arzana; 25) Zamburru Raffaele, Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4588 (A pagamento).

A.S.L. AV/2*Bando di gara - Procedura aperta - Pubblico incanto*

1. Ente appaltante: A.S.L. AV/2, via degli Imbimbo - 83100 Avellino, tel. 0825/291111, fax 0825/30824.

2. Natura e descrizione: coperture assicurative, numero di riferimento CPC ex 812 del decreto legislativo n. 157/1995, come segue: lotto 1, responsabilità civile verso terzi (RCT), responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), impegno annuo di massima spesa comprensiva di ogni onere ed imposte: € 360.000.

3. Luogo: ambito territoriale dell'A.S.L. Avellino 2 (come da punto 1).

4.a) Procedimento riservato ad imprese abilitate ad esercitare attività per il rischio oggetto della presente gara, ai sensi del decreto legislativo n. 175/1995 e s.m. e i.;

b) procedura aperta da esperirsi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. Non sono ammesse offerte per parte del lotto.

6. Non sono ammesse offerte condizionate, pena l'esclusione.

7. La durata è fissata in anni due e nove mesi a decorrere dalla data inserita nel capitolato di polizza.

8.a) I documenti di gara sono disponibili sul sito internet: www.asl2.av.it, pagina informazioni generali e presso il broker G.B.S. S.p.a.. È esclusa la trasmissione, con qualsiasi mezzo, da parte dell'A.S.L.

9.a) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e pervenire, all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 13 del giorno 26 marzo 2002, con le modalità di cui all'art. 5 «Modalità di presentazione dell'offerta» del «Disciplinare di gara».

10.a) Sarà ammesso ad assistere alla gara chiunque ne abbia interesse;

b) l'apertura delle offerte avrà luogo alle ore 10 del 27 marzo 2002, nei locali dell'A.S.L. AV/2, via degli Imbimbo - cap. 83100 Avellino.

13. L'associazione temporanea di imprese è consentita. La Compagnia mandataria dovrà possedere almeno il 40% dei requisiti minimi richiesti al successivo punto 14) del presente bando, e ciascuna delle Compagnie mandanti almeno il 20% di tali requisiti. È consentita la coassicurazione. In tal caso la Compagnia delegataria dovrà detenere almeno il 40% del rischio ed indicare le Compagnie coassicuratrici con le

percentuali di rischio assunte dalle medesime, che non potranno essere inferiori al 20%. Tali Compagnie coassicuratrici dovranno possedere, nella percentuale di loro partecipazione al rischio, i requisiti minimi richiesti al successivo punto 14) del presente bando.

14. Possono partecipare alla gara le Compagnie di assicurazioni con una raccolta premi nell'ultimo triennio nel settore totale rami danni non inferiore a € 51.645.690,00 o valuta equivalente, se trattasi di Compagnia estera con sede legale nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea. Fermo restando il requisito citato, possono partecipare le rappresentanze in Italia delle Compagnie estere.

15. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara.

16. All'aggiudicazione si procederà con il criterio dell'offerta più bassa secondo le modalità indicate all'art. 6 «Modalità e procedimento di aggiudicazione dell'appalto» del «Disciplinare di Gara».

17. L'azienda appaltante dà avviso che per l'effettuazione della presente procedura si è avvalsa e si avvale dell'assistenza consulenziale e mercantile del broker GBS S.p.a. - General Broker Service S.p.a., via Angelo Bargoni n. 8 - 00153 Roma, tel. 06-83.09.03, fax 06-58.33.45.46. Al suddetto disciplinare di gara si rinvia per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara.

19. Data di invio del bando alla G.U.C.E. 23 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. D. Roberto Ziccardi.

C-4595 (A pagamento).

**COMUNE DI LEGNANO
(Provincia di Milano)**

Avviso di aggiudicazione dell'appalto mediante licitazione privata, esperito ai sensi dell'art. 63 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, relativo all'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e relativa direzione lavori, comprensiva delle prestazioni professionali previste dal decreto legislativo n. 494/1996, per la realizzazione di un sottopasso ferroviario ad uso ciclopedonale in via Venegoni.

Alla gara hanno richiesto di essere invitati n. 34 studi.

L'elenco degli stessi è disponibile presso il Settore OO.PP. del Comune.

Dei 10 soggetti invitati, nel corso della seduta del 7 gennaio 2002 è risultato vincitore lo studio Vip Consulting di Nicosia (EN), con un importo complessivo di € 81.202,00.

Il dirigente F.F.: dott. ing. E. M. Zanotta.

C-4590 (A pagamento).

COMUNE DI PERUGIA*Avviso di licitazione privata*

1. Ente appaltante: comune di Perugia, U.O. Contratti-archivio, corso Vannucci n. 19 I - 06100 Perugia, tel. 075/5773949-2248, telefax 075/5772234 (codice fiscale n. 00163570542).

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e n. 402/1998, con aggiudicazione a favore del prezzo più basso;

b) forma della fornitura: acquisto.

3.a) Luogo della consegna: comune di Perugia;

b) natura prodotti da fornire: acquisto prodotti software Microsoft per PC mediante contratto di licensing denominato Enterprise Agreement.

Importo a base di gara: € 95.536,58 annuo I.V.A. esclusa, per un totale, nel triennio, di € 286.609,74 I.V.A. esclusa;

c) quantità dei prodotti da fornire:

piattaforma E.A. per 250 Client;

prodotti addizionali: ISA Server licenza per singolo processore;

Exchange Server Standard Edition;
Windows 2000 Server Standard Edition;

d) le offerte devono riguardare l'intera fornitura. Non sono ammesse varianti o offerte parziali.

4. Durata del contratto: tre anni con possibilità di estenderlo per un altro anno alle stesse condizioni.

5. Sono ammesse a partecipare anche imprese temporaneamente riunite.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13,30 del 11 marzo 2002;

b) indirizzo al quale inviare le domande: v. punto 1;

c) lingua: italiano.

7. Termine ultimo a presentare offerte: entro 40 (quaranta) giorni dalla spedizione lettera di invito.

8. —.

9. Condizioni minime: salvo quanto disposto per le imprese straniere dal decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

iscrizione alla C.C.I.A.A.;

possesso certificazione UNI EN ISO 9000;

inesistenza cause esclusione di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro per disabili di cui alla legge n. 68/1991;

requisiti economici-tecnici: possesso della certificazione Large Account Reseller-Microsoft (L.A.R.).

Le suddette dichiarazioni dovranno recare, pena l'esclusione, la sottoscrizione del legale rappresentante e nel caso di riunioni di imprese dovranno essere prodotte dalla capogruppo e dalle mandanti e dovranno essere corredate di fotocopia di valido documento di identità.

10. —.

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Bando e capitolato sono disponibili presso l'U.O. sviluppo e gestione dei sistemi informativi e presso l'U.O. contratti, e pubblicati integralmente sul sito internet del comune www.perugia.it/bandi/gare. Per ogni informazione tel. 075/0755773949.

14. —.

15. Data spedizione bando alla C.E.E.: 1° febbraio 2002.

16. —.

17. —.

Responsabile del procedimento: ing. Mario Tongiani.

Perugia, 1° febbraio 2002

Il dirigente del Settore servizi istituzionali:
rag. Andrea Rondini

C-4596 (A pagamento).

META - S.p.a.

Esito di gara

1. Meta Modena Energia Territorio Ambiente S.p.a. via Razzaboni n. 80 - 41100 Modena (Italia), tel. 0039059407722, fax 0039059407050.

2. Licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i..

3. 10 gennaio 2002.

4. Massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 1-bis della legge 109/1994 e s.m.i..

5. 23.

6. S.I.P.E. S.r.l., via Lorenzo Bonincontri n. 105/107 - 00147 Roma.

7. Appalto aperto per l'esecuzione di opere termoidrauliche di manutenzione, periodo dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2003.

8. Ribasso unico percentuale del 17,411%.

9. € 1.029.083,03 (oneri fiscali esclusi).

10. —.

11. —.

L'amministratore delegato:
dott. ing. Stefano Querci

C-4599 (A pagamento).

ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Cagliari

L'E.S.A.F., viale Diaz n. 116 Cagliari, tel. 070/60321, fax 070/340479, comunica, ai sensi dell'art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, che in data 7 dicembre 2001 è stato espletato un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riparazione guasti e manutenzione conservativa sulle reti idriche e fognarie, suddivisi in lotti zone operative, nell'ambito della circoscrizione territoriale del servizio di Nuoro, zona operativa Barbagia/Mandrolisai, aggiudicato, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994, con espressa esclusione delle offerte basse in modo anomalo (art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994), all'Impresa 3 M.T. S.r.l., con sede in Monastir, ss. 131 km 17,600, con un ribasso percentuale del 4,99%.

Hanno presentato offerta le seguenti imprese:

1) 3 M.T. S.r.l., Monastir; 2) Altea F., Dolianova; 3) Addis Daniele Sandro, Alà dei Sardi; 4) Cherchi A., Villacidro; 5) Coci S.r.l., Palermo; 6) Comecar S.r.l., Samatzai; 7) M.G.I. S.n.c., Uta; 8) Officina Turritana S.r.l., Porto Torres; 9) P.P.T. S.r.l., Luogosanto; 10) Pala Mario, Sedini; 11) Zamburru Raffaele, Ittiri.

Il direttore del Servizio provveditorato e contratti:
dott. Walter Fresi

C-4589 (A pagamento).

COMUNE DI LIVORNO U.O.VA Contratti Economato Ufficio appalti e forniture

Livorno, piazza del Municipio n. 1.

Il 7 febbraio 2002 è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Unione Europea il preavviso di licitazione privata per appalto opere costruzione n. 100 alloggi e relative urbanizzazioni nell'ambito degli interventi di riqualificazione inseriti nel «Contratto Quartiere Corea», per l'importo di € 7.894.613,17, oltre I.V.A., di cui € 4.085.591,17 per opere cat. OG1; € 440.134,90 per opere cat. OG3; € 1.210.116,36 per opere cat. OG11; € 348.608,41 per opere cat. OS4; € 1.039.730,20 per opere cat. OS6; € 770.432,13 per opere cat. OS7.

L'intervento è finanziato con contributo dello Stato e con reimpiego contributi Ministero LL.PP.

Le istanze d'invito, indirizzate all'Ufficio appalti e forniture, dovranno pervenire a questo Ente entro e non oltre il 21 marzo 2002, corredate della certificazione prevista nel preventivo avviso e nel documento complementare, il cui testo integrale (visibile anche su Internet sito <http://www.Comune.Livorno.it>) può essere chiesto in copia al suddetto Ufficio (Tel. 0586/820376 - 820386 - Fax 820299).

La richiesta d'invito non vincola il comune di Livorno.

Livorno, 8 febbraio 2002

Il dirigente U.O.va Contratti/Economato:
rag. Alfredo Giuntoli

C-4600 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MESSINA
«G. MARTINO»**

Bando di Gara

1. Ente appaltante: A.O.U. «Gaetano Martino» di Messina, via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina, fax 090/692876.
2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
3. a) Luogo della consegna: Farmacia Azienda Ospedaliera;
b) natura ed entità: fornitura triennale, in regime di somministrazione, di n. 94 lotti di materiale specialistico per Chirurgia Toracica, Cardiovascolare e Sezione di Endoscopia della U.O. di Oncologia Medica per l'importo complessivo triennale a base d'asta di € 2.759.026,38 più I.V.A.;
- c) offerta: per uno o più lotti;
4. Ritiro documenti: Divisione Appalti e Contratti dell'Azienda 1° piano pad. «L.», versando € 10,00 c/o Ufficio cassa ore 9-12 o sul c.c.p. 13030986 (più € 3,61 per eventuali spese postali) intestato Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina, indicando causale ed estremi di gara.
5. Data e luogo gara: in forma pubblica alle ore 10,30 del 4 aprile 2002 presso la Divisione Appalti e Contratti dell'Azienda.
6. Scadenza offerte: ore 9,30 stesso giorno della gara con le modalità stabilite nel progetto di gara.
7. Vincoli per l'offerente: offerta vincolata per 180 giorni.
8. Modalità finanziamento: fondi dell'Azienda Ospedaliera.
9. Criterio di aggiudicazione: per singolo lotto, con il criterio dell'art. 16 lett. b) del decreto legislativo n. 358/1992.
10. Altre indicazioni: sono precisate nel progetto di gara.
11. Data invio pubblicazione G.U.C.E. 7 febbraio 2002.
12. Responsabile del procedimento: Sig.ra Grazia Cucinotta della Divisione Appalti e Contratti. Telefono 090/221.3423/2458.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-4601 (A pagamento).

**COMUNE DI JESOLO
(Provincia di Venezia)**

Il dirigente del settore LL.PP. Servizi tecnologici - ecologia ed ambiente comunica il seguente esito di gara.

- Oggetto gara: servizio di gestione e conduzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento di proprietà e/o uso dell'amministrazione comunale. Anni 2002 e 2003.
- Data esperimento gara: 21 dicembre 2001.
- Metodologia di affidamento dell'appalto: art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.
- Importo a base d'asta: importo a base d'asta € 154.937,07.
- Ditte partecipanti: n. 5.
- Ditte escluse: n. 1.
- Aggiudicatario: S.A.B. S.n.c. di Silea (TV), via Internati 1975/43 n. 27A, per l'importo di € 121.160,79 oltre I.V.A. 20%;
- Estremi di aggiudicazione: determinazione dirigenziale n. 2980 del 28 dicembre 2001.

Jesolo, 31 gennaio 2002

Il presidente di gara: rag. Rosanna Pasqual.

C-4602 (A pagamento).

**COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
(Provincia di Alessandria)**

Bando di licitazione privata

1. Ente appaltante: comune di Castellazzo Bormida, via XXV Aprile n. 44 - 15073 Castellazzo Bormida (AL), tel. 0131-272801, fax 0131-270337.
2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: categoria 16, CPC 94; esecuzione servizi/lavori relativi a 1° lotto interventi messa in sicurezza e bonifica area sita in Castellazzo Bormida denominata «ex Barco - Cascina Pulcianetta» comportante asportazione, trattamento e smaltimento di circa 1.400 t di rifiuti contenenti solventi e 2.680 t di terreni contaminati interrati.
3. Riferimenti legislativi, indicazione autorizzazioni e/o iscrizioni ad Albi specialistici: iscrizione alla Camera di Commercio da cui risulti che l'impresa o le imprese riunite operano nel settore trattamento/smaltimento rifiuti e/o bonifiche ambientali; tale requisito dovrà essere posseduto da tutte le imprese costituenti il raggruppamento; con riferimento all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. ed agli articoli 9, 11, 12 della Direttiva 75/442/CEE come recepiti dall'art. 30 comma 4 decreto legislativo n. 22/1997: iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (D.M.A. 28 aprile 1998 n. 406) o alla Categoria 9, classe d, o alla Categoria 6C o 6F o 6G o 6H, classe d, (ovvero Categoria 11 o 12 o 14 o 15 del D.M.A. 21 giugno 1991 n. 324), oppure, in alternativa, titolare di impianto di trattamento rifiuti, ricadente nelle precedenti categorie, autorizzato ai sensi articoli 27 e 28 decreto legislativo n. 22/1970.
4. Durata attività; importo a base d'appalto; finanziamento: durata: 12 mesi dalla consegna lavori; importo a base d'appalto: € 1.769.236,73; finanziamento: fondi Regione Piemonte.
5. Raggruppamenti di imprese: secondo art. n. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. Per ulteriori specifiche vedasi art. n. 3 norme integrative al bando.
6. Termine ultimo per presentazione domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del 18 marzo 2002 a pena di esclusione.
7. Modalità presentazione domande di partecipazione: in carta legale; lingua italiana; sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da tutti i legali rappresentanti costituenti R.T.I.; inviate all'indirizzo di cui al punto 1. per lettera, telegramma, fax o telefono; in questi ultimi 3 casi occorre conferma con lettera spedita non oltre il termine di cui al punto 6.
8. Cauzioni: cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base di gara; cauzione definitiva: 10% dell'importo aggiudicato.
9. Requisiti minimi per l'ammissione: la domanda di partecipazione dovrà contenere i seguenti documenti e/o dichiarazioni sostitutive, redatti in lingua italiana o straniera con traduzione giurata, rese ai sensi degli articoli n. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e con gli effetti di cui all'art. n. 76 del succitato decreto del Presidente della Repubblica, corredate di fotocopia documento di identità, dalle quali risulti: assenza cause di esclusione di cui all'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.; Capacità economico-finanziaria: possesso di idonee referenze bancarie, con indicazione di almeno 2 istituti di credito; cifra d'affari globale non inferiore, negli esercizi 1998-99-2000 ad € 4.648.112,09, cifra d'affari inerente i soli servizi di bonifica a cui si riferisce il presente appalto non inferiore, negli esercizi 1998,99,2000, ad € 3.098.741,39. Capacità tecnica: esecuzione con buon esito, negli ultimi tre anni (1999/2001) di almeno un intervento di bonifica analogo a quello in oggetto per importo pari o superiore a quello a base di gara.

Per intervento analogo si intende un intervento di bonifica ambientale con asportazione di rifiuti pericolosi e successivo smaltimento degli stessi in impianti *ex situ*.

Iscrizione ad Albi e/o registri professionali.

Vedasi precedente punto 3.

10. Procedura e criterio per l'aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata, offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. n. 23, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i., per elementi e punteggi vedasi art. n. 4 norme integrative.

11. Varianti: no - vedasi art. n. 4 norme integrative.

12. Offerte per servizi parziali: no - vedasi art. n. 4 norme integrative.

13. Altre informazioni: le norme integrative al bando possono essere richieste al Comune.

14. Data invio e ricezione bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea, 5 febbraio 2002.

Il responsabile del procedimento:
ing. Silvano Carrea

C-4603 (A pagamento).

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (Provincia di Treviso)

Prot. n. 3177

Ai sensi dell'art. n. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto l'esito del seguente appalto: «Affidamento in gestione dei servizi cimiteriali comunali, periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2003».

Aggiudicazione: D.D. n. 1.284 del 28 dicembre 2001, criterio aggiudicazione: art. n. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modificazioni ed integrazioni; aggiudicatario Cooperativa Muratori riuniti a r.l. - Filo (FE).

Importo complessivo a base d'asta per il biennio: L. 235.000.000 (€ 121.367,37).

Importo di aggiudicazione: L. 235.000.000 (€ 121.367,37).

Mogliano Veneto, 30 gennaio 2002

Il dirigente 2° Settore servizi alla persona:
dott.ssa Fiorella Lissandron

C-4607 (A pagamento).

COMUNE DI MARANELLO (Provincia di Modena)

Piazza Libertà n. 33

Tel 0536/240011 - Fax 0536/948144

Partita I.V.A. n. 00262700362

Esito bando pubblico incanto affidamento del servizio refezione scolastica per gli asili nido e scuole materne e assistenza alla refezione alle materne ed elementari anni 2002/2004, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. n. 23, lettera b).

Tre ditte hanno fatto offerta.

Aggiudicataria è la ditta Concerta S.p.a. di Bologna che offre complessive € 617.819,57, esito su Internet e Albo pretorio.

Tagliazucchi dott.ssa Patrizia.

C-4608 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE Società per azioni

Lissone, via Matteotti n. 158

Tel. 039244001 - Fax 0392457180

Estratto del bando di gara del pubblico incanto 8/2001 per l'appalto dei lavori di scavo, reinterro e ripristino, posa tubazioni e interventi vari metanodotti di Lissone e Macherio, acquedotti di Lissone Macherio e Biassono, rete fognaria di Biassono.

È indetto il pubblico incanto n. 8/2001 per l'appalto dei lavori di scavo, reinterro e ripristino, posa tubazioni e interventi vari, metanodotti di Lissone e Macherio, acquedotti di Lissone, Macherio e Biassono, rete fognaria di Biassono ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) € 520.000, esclusa I.V.A., categoria prevalente OG6. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 30.000, esclusa I.V.A. La documentazione di gara può essere visionata presso l'Ufficio appalti ASML, via Matteotti n. 158 Lissone dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30, e ritirata, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione offerte, presso lo stesso Ufficio nei medesimi giorni e orari, previa prenotazione via fax inviato quarantotto ore prima al n. 039/2457180.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 17 del 3 aprile 2002.

Il pubblico incanto si svolgerà il 4 aprile 2002 alle ore 10,30 presso la sede ASML.

Lissone, 1° febbraio 2002

L'amministratore delegato:
dott. ing. Franco Almerico

C-4626 (A pagamento).

GEO-ECO Consorzio Intercomunale CE2

Avviso di gara urgente

1. Ente appaltante: Geo-Eco, Consorzio Intercomunale CE2 per il ciclo integrato dei rifiuti, via Martucci I trav. pal. Angioina, 81055 in S. Mana C. V. (CE) (tel. 0823.810085, fax 0823.817817).

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 358/92);

b) criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19 lett. b) decreto legislativo n. 358/92).

3.a) Luogo di consegna: sede del Consorzio;

b) natura e quantità: fornitura di n. 2 autocarri allestiti con attrezzatura di compattazione r.s.u. (cap. 87 all. 2 decreto legislativo n. 358/92).

Prezzo a base d'asta € 300.000,00 più I.V.A.

c) non sono ammesse offerte parziali.

4. Termine di consegna: non superiore a centocinquanta giorni solari dalla stipula del contratto.

5.a) Richiesta documenti: il capitolato d'oneri può essere richiesto all'indirizzo di cui al punto 1.;

b) il termine per richiedere il capitolato è il 18 marzo 2002.

6.a) Termine ultimo ricezione offerte: il plico contenente la documentazione di gara, spedito a mezzo posta, sigillato e raccomandato, o consegnato a mano, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14 del 20 marzo 2002. Detto plico dovrà recare sul piego esterno la dicitura «gara per fornitura di n. 2 autocarri allestiti con attrezzatura di compattazione dei r.s.u.»;

b) indirizzo al quale le offerte vanno inviate: vedi punto 1;

c) lingua: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.a) Sono ammesse ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti legali delle ditte partecipanti o loro delegati;

b) data, luogo e ora di aperture delle offerte: l'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà inizio presso l'indirizzo di cui al punto 1 alle ore 16, del 20 marzo 2002.

8. Cauzione: 5% importo a base d'asta con modalità di cui al capitolato d'oneri.

9. Pagamento: con fondi del commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania secondo le modalità di cui al capitolato d'oneri.

10. Requisiti minimi di partecipazione:

a) iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. o registro commerciale equipollente per imprese con sede in altri Stati CEE ai sensi dall'art. 30 della Dr. 92/50/CEE;

b) certificazione ex art. 17 legge n. 68/99 sul collocamento obbligatorio (o certificazione equipollente per imprese con sede in altri Stati CEE);

c) condizioni e caratteristiche minime secondo modalità indicate nel capitolato d'oneri;

d) aver effettuato nel biennio precedente forniture analoghe per almeno € 1.000.000,00 più I.V.A.;

e) certificazione ISO 9000;

f) certificato di conformità alla «Direttiva macchine» 89/392 e successive modifiche.

11. Validità offerta: l'offerta è vincolante per duecento giorni dalla celebrazione della gara.

12. Data di invio del bando: il presente avviso è stato inviato alla G.U.C.E. l'11 febbraio 2002.

13. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 11 febbraio 2002.

Il dirigente dell'Ufficio contratti ed appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-4612 (A pagamento).

GEO-ECO Consorzio Intercomunale CE2

Avviso di gara urgente

1. Ente appaltante: Geo-Eco, Consorzio Intercomunale CE2 per il ciclo integrato dei rifiuti, via Martucci I trav. pal. Angioina, 81055 in S. Maria C. V. (CE), tel. 0823.810085, fax 0823.817817.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (art. 9, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/92);

b) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 19 lett. a) decreto legislativo n. 358/92).

3.a) Luogo di consegna: sede del consorzio;

b) natura e quantità: fornitura di n. 7.500.000 di sacchetti biodegradabili per la raccolta della frazione organica dei r.s.u.

Prezzo a base d'asta € 315.000,00 più I.V.A.;

c) non sono ammesse offerte parziali.

4. Termine di consegna: per lotti entro il 31 dicembre 2002.

5.a) Richiesta documenti: il capitolato d'oneri può essere richiesto all'indirizzo di cui al punto 1.

b) il termine per richiedere il capitolato è il 18 marzo 2002.

6.a) Termine ultimo ricezione offerte: il plico contenente la documentazione di gara, spedito a mezzo posta, sigillato e raccomandato, o consegnato a mano, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14, del 20 marzo 2002. Detto plico dovrà recare sul piego esterno la dicitura «gara per fornitura di sacchetti biodegradabili per la raccolta della frazione organica dei rifiuti»;

b) indirizzo al quale le offerte vanno inviate: vedi punto 1.;

c) lingua: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.a) Sono ammesse ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti legali delle ditte partecipanti o loro delegati;

b) data, luogo e ora di apertura delle offerte: l'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà inizio presso l'indirizzo di cui al punto 1., alle ore 16, del 20 marzo 2002.

8. Cauzione: 5% importo a base d'asta con modalità di cui al capitolato d'oneri.

9. Pagamento: con fondi del commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania secondo le modalità di cui al capitolato d'oneri.

10. Requisiti minimi di partecipazione:

a) iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. o registro commerciale equipollente per imprese con sede in altri Stati CEE ai sensi dell'art. 30 della Dr. 92/50/CEE;

b) certificazione ex art. 17 legge n. 68/99 sul collocamento obbligatorio (o certificazione equipollente per imprese con sede in altri Stati CEE);

c) condizioni e caratteristiche minime secondo modalità indicate nel capitolato d'oneri.

11. Validità offerta: l'offerta è vincolante per centoventi giorni dall'aggiudicazione.

12. Data di invio del bando: il presente avviso è stato inviato alla G.U.C.E. l'11 febbraio 2002.

13. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni della comunità europea: 11 febbraio 2002.

Il dirigente dell'Ufficio contratti ed appalti:
avv. Giovanni Nacca

C-4613 (A pagamento).

ASL PROVINCIA DI MILANO 3

Monza, viale Elvezia n. 2

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: ASL provincia di Milano 3, viale Elvezia n. 2 - 20052 Monza (MI), tel. 039/23841, fax 039/2384316.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta - Pubblico incanto.

b) —.

3.a) Luogo della consegna: indicato nel capitolato speciale;

b) natura dei prodotti da fornire, con specificazione degli scopi per i quali le offerte sono richieste: vaccini per uso umano - lotti n. 11 - Acquisto.

Importo totale presunto fornitura € 2.582.284,50 (I.V.A. esclusa);

c) quantità dei prodotti da fornire: indicate, per ogni lotto, nel capitolato speciale;

d) indicazione relativa alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: aggiudicazione per singoli lotti interi.

È consentita la partecipazione anche per un solo lotto.

4. Durata del contratto: due anni.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale possono essere richiesti il capitolato e i documenti complementari: U.O. gestione degli approvvigionamenti, viale Elvezia n. 2 - 20052 Monza (MI), fax 039/2384316;

b) entro e non oltre sei giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte.

c) —.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro il *cinquantaduesimo giorno* dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea;

b) ufficio protocollo, viale Elvezia n. 2 - 20052 Monza (MI);

c) lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: saranno ammessi ad assistere alle operazioni di apertura delle offerte i soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) data, ora e luogo di apertura: il luogo, il giorno e l'ora della gara di pubblico incanto saranno comunicati a mezzo fax.

8. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: deposito cauzionale definitivo pari al 3% dell'importo totale del contratto (I.V.A. esclusa).

9. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: i pagamenti avverranno a norma di legge, novanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

10. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese aggiudicatarie della fornitura: nel caso di raggruppamento di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare:

1) dichiarazione del legale rappresentante della ditta o titolare, se trattasi di persona fisica, resa in conformità della legge n. 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, che attesti:

a) assenza delle cause di esclusione della partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni e attestazione di piena conoscenza delle prescrizioni ivi esposte;

b) fatturato anno 2000 relativo a forniture identiche a strutture sanitarie pubbliche e/o private;

c) che la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A., o albo straniero equivalente specificandone il numero;

d) che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n. 68/99);

2) referenze bancarie;

3) certificazione (art. 17 legge n. 68/99) degli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/99);

4) copia del capitolato speciale firmato in ogni pagina per accettazione dalla persona legalmente autorizzata ad impegnare la ditta offerente;

5) documentazione tecnica come indicato nella lettera di modalità di espletamento della gara.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni dalla data di presentazione delle offerte.

13. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura: prezzo più basso (art. 19, comma 1, lettera a) decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni.

14. Eventuali divieti di varianti: non sono ammesse varianti.

15. —.

16. Data o date di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea o menzione della sua mancata pubblicazione no preinformazione: non pubblicato avviso preinformazione.

17. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 11 febbraio 2002.

19. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio della pubblicazione della Comunità europea: 11 febbraio 2002.

19. —.

Il direttore generale: dott. Palmiro Boni.

C-4624 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6 «Vicenza»

Bando di gara

Ente appaltante: Unità Locale Socio Sanitaria n. 6 «Vicenza», viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza, telefono 0444/993444, fax 0444/993407.

Categoria del servizio: 14 cpc 874 tabella I/A.

Luogo di esecuzione: ospedale S. Bortolo di Vicenza, ospedale di Noventa Vicentina, complesso S. Felice di Vicenza, struttura socio assistenziale di Sandrigo, e sedi extra-ospedaliere del territorio U.L.S.S. n. 6.

Riferimenti di legge: DD.Lgss. n. 157/95 e n. 65/2000.

Offerte parziali: non sono ammesse.

Raggruppamenti di impresa: secondo normativa di legge.

Durata del contratto: quattro anni.

Cautioni: nelle forme e nei modi previsti dalla legge ed indicati nella lettera d'invito.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 22 marzo 2002 all'Ufficio protocollo dell'U.L.S.S. n. 6, viale Rodolfi n. 37, Vicenza.

Le ditte interessate dovranno produrre:

a) domanda di partecipazione in carta legale, sottoscritta dalla persona autorizzata ad impegnare l'impresa;

b) certificato d'iscrizione al registro delle imprese dal quale risulti:

1) che la ditta è iscritta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 274/97 nella fascia di classificazione L.

In caso di raggruppamento, tale requisito dovrà essere posseduto almeno dalla capogruppo;

2) che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di cui alle esclusioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 lettera a).

c) Certificazioni dalle quali risulti che la ditta ha eseguito nel triennio 1998/99/2000 per ogni anno un contratto di appalto esclusivamente per servizi di pulizia in strutture ospedaliere per un importo non inferiore a 4,5 miliardi di Lire I.V.A. esclusa. In caso di Associazione di imprese tale requisito deve essere posseduto dalla capogruppo;

d) certificazioni dalle quali risulti che l'impresa ha realizzato per servizi di pulizia nel triennio 1998/99/2000 un fatturato globale non inferiore a 27 miliardi di Lire I.V.A. esclusa;

e) bilancio approvato anno 2000 da cui risulti un patrimonio netto di almeno 4 miliardi se società di capitali o cooperativa, ovvero documentazione comprovante analoghe capacità patrimoniali dei soci o dell'imprenditore se società di persone o ditta individuale. In caso di A.T.I. tale requisito deve essere posseduto dalla capogruppo;

f) idonee dichiarazioni bancarie (art. 31, lettera a) direttiva C.E.E. n. 92/50;

g) certificato ispettorato del lavoro attestante l'esclusione dalle discipline di cui all'art. 3, legge n. 1369/60;

h) certificazioni di correttezza contributiva rilasciati dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.I.L.;

i) copia autentica dei modelli DM-10 per gli anni 1998/99/2000 dai quali si evinca una forza lavoro media annua per ogni anno del suddetto triennio non inferiore a 500 (cinquecento) unità lavorative;

l) dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestante che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99.

Per le imprese raggruppate la documentazione richiesta ai punti a), b), b.2), f), g), h), l) deve essere posseduta e prodotta anche dalle ditte mandanti.

La parte che deve necessariamente essere effettuata in modo diretto dalla mandataria capogruppo non può essere inferiore al 60% dell'intero appalto.

Per i consorzi, i requisiti dovranno essere posseduti secondo i criteri espressi per le Associazioni temporanee di imprese.

I consorzi, di qualunque tipo, dovranno produrre in copia autentica oltre a quanto precedentemente previsto, l'atto costitutivo e il Registro dei consorziati alla data di presentazione della richiesta di partecipazione. La mancanza o l'incompletezza sia della domanda sia della documentazione che delle certificazioni indicate nonché l'assenza dei requisiti minimi richiesti comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. La richiesta non vincola l'amministrazione appaltante.

L'importo presunto annuale di gara è di € 4.785.000,00 oltre I.V.A.

Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il giorno 11 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Antonio Petrella.

C-4627 (A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
U.O. «Affari generali»
Servizio n. 1 «Gare - Contratti - Affari generali»
Unità operativa «Servizi - Forniture»

Roma, via di S. Eufemia n. 19

Tel. 06/67663661 - 3658

Fax 06/67663663

Aviso di rettifica bando di gara e proroga termine di partecipazione alla gara. Rimozione insegne pubblicitarie abusive lungo le strade provinciali. Importo a base di gara € 387.342,62 (L. 750.000.000) I.V.A. esclusa.

Con riferimento al bando di gara ed al capitolato speciale d'appalto.

I concernenti l'oggetto, a seguito di espressa richiesta, in atti, pervenuta a questo Servizio dal responsabile del procedimento, dott. Luigi Maria Leli, si comunica quanto segue:

a rettifica di quanto previsto alla lettera *n*) del bando di gara, concernente il fatturato globale riferito all'ultimo triennio, la parola «identici» è da intendersi sostituita con la parola «analoghi»;

ad integrazione di quanto previsto all'art. 1 del capitolato speciale d'oneri recante «oggetto del servizio», all'elencazione degli oneri compresi nel servizio devono considerarsi aggiunti i seguenti, ulteriori, oneri:

la razionale sistemazione nei depositi e la catalogazione delle insegne pubblicitarie rimosse;

il trasporto e la consegna dei cartelli depositati e non ritirati dai rispettivi proprietari a ditte, individuate dall'amministrazione, autorizzate al relativo smaltimento».

Si comunica, infine, che in considerazione delle modifiche sopra riportate nonché di espressa richiesta, in atti, pervenuta in tal senso dal responsabile del procedimento summenzionato, il termine di ricezione dei plichi è prorogato alle ore 12 del giorno 11 luglio 2002.

Si procederà all'apertura dei plichi alle ore 10 del giorno 12 luglio 2002.

Per eventuali chiarimenti in ordine all'avviso *de quo* è possibile contattare il responsabile del procedimento, dott. Luigi Maria Leli (Tel. 06/67664372).

Roma, 8 febbraio 2002

Il dirigente del Servizio: dott.ssa Laura Onorati.

C-4536 (A pagamento).

PROVINCIA DI CREMONA

Estratto bando di gara pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: provincia di Cremona, corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 26100 Cremona (sede), tel. 0372-4061, telefax 0372-406301/318, e-mail: appalti.provincia@rccr.cremona.it

2. Procedura di aggiudicazione: saranno aggiudicati separatamente, ai sensi dell'art. 73, lettera *c*) del R.D. n. 827/1924 e s.m.i. i seguenti lotti:

lotto n. 1: manutenzione ordinaria delle strade provinciali fornitura di materiale segnaletico stradale, anno 2002, importo a base d'asta € 91.666,00 I.V.A. esclusa;

lotto n. 2: manutenzione ordinaria delle strade provinciali fornitura di pali di sostegno in acciaio inox, anno 2002, importo a base d'asta € 41.666,00 I.V.A. esclusa;

lotto n. 3: manutenzione ordinaria delle strade provinciali, fornitura di vernice spartitraffico per segnaletica stradale, anno 2002, importo a base d'asta € 200.000,00 I.V.A. esclusa.

3. Acquisizione documentazione di gara (bando integrale, capitolato d'oneri, stima, relazione) per ogni singolo lotto: sul sito internet: www.rccr.cremona.it/doc_prov/

ritiro gratuito diretto o a mezzo corriere presso il servizio sub 01);

invio a pagamento a mezzo posta con le modalità indicate nel bando di gara.

4. Pubblicazione bando integrale: albo pretorio della provincia e del comune di Cremona e dei comuni di Crema, Casalmaggiore e Soresina.

Termine di ricezione delle offerte: 19 marzo 2002 ore 12.

Apertura documentazione amministrativa: 21 marzo 2002 ore 9,30.

Apertura offerte economiche: 22 marzo 2002 ore 9,30.

Responsabile del procedimento ai fini della procedura amministrativa: dott.ssa Elena Ballarin.

Il dirigente Settore appalti e contratti:
dott.ssa Elena Ballarin

C-4945 (A pagamento).

COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI
(Provincia di Avellino)

Bando di gara pubblico incanto

1. Stazione appaltante: comune di Torella dei Lombardi (AV).

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Torella dei Lombardi, via P. Toscelli;

3.2) descrizione: «Ripristino ed ampliamento cimitero comunale» (1° lotto funzionale);

3.3) l'importo dell'appalto è di € 1.272.215,35 (L. 2.463.352.420); categ. prevalente OG3;

3.4) oneri per piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 36.151,98 (L. 70.000.000);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG3, € 679.597,43 (L. 1.315.884.116), categorie scorporabili OG1, € 321.317,86 (L. 622.158.136), OS1 € 271.300,06 (L. 525.310.168);

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera *b*), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 910 (novecentodieci) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, cronoprogramma, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili presso l'U.T.C. (dalle ore 10 alle ore 13 dal lunedì al venerdì); il bando, il disciplinare di gara, sono, altresì, disponibili sui siti internet www.comune.torelladeilombardi.av.it e www.serviziobandi.lpp.it

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine ricezione: il giorno 25 marzo 2002 alle ore 12;

6.2) indirizzo: piazza Sergio Leone - 83057 Torella dei Lombardi (AV);

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10, presso l'U.T.C.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109/1994 e succ. modif., a garanzia della mancata sottoscrizione del

contratto per volontà dell'aggiudicatario, stabilita nella misura del 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base di appalto, la stessa può essere costituita mediante fideiussione rilasciata da istituto bancario o società assicurativa, debitamente autorizzata, con firma legalizzata da notaio «a pena d'esclusione» del funzionario responsabile dell'istituto bancario o della società assicurativa, con validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data stabilita al punto 6.1), del presente bando. Le fideiussioni bancarie e le polizze assicurative dovranno prevedere espressamente «a pena d'esclusione» sia la rinuncia al beneficio della preventiva escussione prevista dall'art. 1944 del Codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente fosse aggiudicatario. In caso di ribasso superiore al 20% la cauzione definitiva del 10% dell'importo netto dei lavori sarà incrementata della percentuale eccedente, arrotondata per eccesso. La cauzione provvisoria e quella definitiva sono ridotte del 50% qualora all'impresa sia stata rilasciata certificazione di sistema di qualità conformemente alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, debitamente documentata, pena l'esclusione.

L'aggiudicatario sarà inoltre tenuto a costituire cauzione ex art. 30, comma 3, legge n. 109/1994 ed art. 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 di € 775.000,00 della quale € 516.457,00 per responsabilità civile verso terzi e € 258.543,00 per danni conseguenti al danneggiamento e distruzione di opere eseguite o preesistenti.

9. Finanziamento: cassa depositi e prestiti.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare ovvero che abbiano i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 (centottanta) giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: l'impresa dichiara di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore. Il piano di sicurezza va redatto ai sensi della legge n. 55/1990:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

k) corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

l) eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

o) è esclusa la competenza arbitrale;

p) responsabile del procedimento: ing. Ernesto Angelo Donatiello U.T.C.;

Torella dei Lombardi, 11 febbraio 2002

Il responsabile: ing. Ernesto Angelo Donatiello.

C-4629 (A pagamento).

ESPROPRI

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando infrastrutture centro
Sezione staccata autonoma
Pescara

Con decreto del prefetto della provincia di Ascoli Piceno rep. n. 1594 (prot. n. 357/Sett. 2°, Sez. 1°) in data 17 luglio 2001 è stata disposta a favore della 7ª direzione Genio militare, Sezione staccata di Pescara l'espropriazione degli immobili siti in comune di Ascoli Piceno, distinti al catasto N.C.T., partita n. 78629, foglio n. 4, particella n. 103 (derivata dal frazionamento della originaria particella n. 101 del foglio n. 4), mq 252, di proprietà delle sottoindicate ditte:

Manni Dante, nato a Rotella il 10 maggio 1926, codice fiscale n. MNNDNT26E10H588G;

Azienda Agricola Angelici Ennio S.r.l. con sede in S. Benedetto del Tronto, codice fiscale n. 0119840444;

Azienda Agricola Angelici Dante S.r.l. con sede in Montalto delle Marche, codice fiscale n. 01198450445.

Il comandante: ten. col. g. Gaetano Marcella.

S-1686 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MANTOVA

*Ordinanza di deposito somme alla Cassa Depositi e Prestiti
in procedura di espropriazione per pubblica utilità*

(Omissis).

Ordina alla Terna Società per azioni, gruppo Enel, area operativa trasmissione di Firenze, di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti di Mantova la indennità a favore dei proprietari degli immobili di seguito indicati:

1) Gasparini Claudio, nato a Guastalla il 2 settembre 1962; Gasparini Fernando, nato a Suzzara il 24 settembre 1932; Gasparini Franco, nato Gualtieri l'11 giugno 1959; Seletti Mariella, nata a Viadana il 11 ottobre 1964; Zanetti Bianca, nata a Gualtieri il 7 febbraio 1937; totale € 742,15 (pari a L. 1.436.995);

2) Pedrazzini Ruggero, nato a Dosolo il 15 marzo 1896; totale € 1.162,50 (pari a L. 2.250.913);

3) Gozzi Renato, nato il 13 dicembre 1924; totale € 27,28 (pari a L. 52.823);

4) Gozzi Lorena, nata a Dosolo l'11 settembre 1956; Gozzi Luigi, nato a Dosolo il 3 dicembre 1950; totale € 14,48 (pari a L. 28.036);

5) Grazi Nicola, nato a Viadana il 10 giugno 1909; totale € 4.365,34 (pari a L. 8.452.475);

6) Malagola Maria Cristina, nata a Mantova il 23 aprile 1954; totale € 1.520,28 (pari a L. 2.943.665);

7) Gardini Adamo, nato a Rivarolo del Re ed Uniti il 15 settembre 1933; totale € 321,57 (pari a L. 622.640).

Mantova, 1° febbraio 2002

Il giudice unico: dott. Andrea Gibelli

Il cancelliere C3:
dott.ssa Alessandra Giordano

S-1692 (A pagamento).

TRIBUNALE DI RIMINI

*Ordinanza di deposito somme alla Cassa Depositi e Prestiti
in procedura di espropriazione per pubblica utilità*

(Omissis).

Oggetto: linea elettrica a 380 kV «raccordi di San Martino XX», servitù di elettrodo, asservimento definitivo.

(Omissis).

Ordina alla Terna Società per azioni, gruppo Enel, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779661007, area operativa trasmissione di Firenze, di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti di Forlì la indennità a favore dei proprietari degli immobili di seguito indicati:

Benzi Federico, nato a Rimini il 15 marzo 1960;

Benzi Luca, nato a Rimini il 12 settembre 1966;

Benzi Marina, nata a Rimini il 26 maggio 1950.

Terreno distinto in catasto: comune di Rimini, partita n. 40452, foglio 138, mappali 55, 57, 139, 51, 90, 91, 92, 93, 115.

(Omissis).

Totale arrotondamento L. 76.030.000, pari € 39.266,22.

Ricci Graziella, nata a Rimini il 13 marzo 1941, terreno distinto in catasto: comune di Rimini, partita n. 33946, foglio 138, mappale 117.

(Omissis).

Totale arrotondamento L. 27.478.000, pari a € 14.191,20.

Spada Giuseppe, nato a Rimini il 2 gennaio 1955, terreno distinto in catasto: comune di Rimini, partita n. 50371, foglio 156, mappale 24.

(Omissis).

Totale arrotondamento L. 8.871.000, pari a € 4.581,49.

Rimini, 4 febbraio 2002

Il responsabile: A. Giorgi.

S-1694 (A pagamento).

**TRIBUNALE ORDINARIO
DI REGGIO EMILIA**

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società T.A.V. S.p.a. società Treviso Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano - Bologna, nell'ambito del sistema alta velocità Milano - Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso *de quo*, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Maramotti Achille nato a R. Emilia il 7 gennaio 1927, in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola Maramotti Lombardini S.r.l., proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di R. Emilia al foglio 47, mappali 128-131, indennità complessiva pari a L. 97.203.000 (diconsi lire novantasettemilioni duecentotremila);

2) Benedetti Adriana nata a Cadelbosco di Sopra (RE) proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Reggio Emilia al foglio 19, mappali 166-167 e al foglio 20, mappali 207-211-213, indennità complessiva pari a L. 37.709.000 (diconsi lire trentasettemilioni settecentonovemila);

3) Berni Emidio nato a Campagnola Emilia il 10 novembre 1939, Manfredi Nadia nata a Reggio Emilia il 5 novembre 1942, Manfredi Fabio nato a R. Emilia il 7 settembre 1932, Setti Enrichetta nata a Castel-

novo di Sotto (RE) l'11 novembre 1940 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Reggio Emilia al foglio 44, mappali 159-30-161, indennità complessiva pari a L. 1.200.000.000 (diconsi lire unmiliardoduecentomilioni);

4) Filippini Floriano nato a R. Emilia il 28 marzo 1963, Filippini Pier Luigi nato a R. Emilia il 26 giugno 1948, Filippini Giardo nato a R. Emilia il 1° dicembre 1949, Filippini Adriano nato a R. Emilia il 25 novembre 1953, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Reggio Emilia al foglio 98, mappali 216-213-33-34-35-38-44-82-48-39-36-29-30 e al foglio 99, mappali 41-43-42-197, indennità complessiva pari a L. 1.898.153.000 (diconsi/unmiliardoottonovantottomilionicentocinquantatremila);

5) Ruozzi Mariarosa nata a R. Emilia il 29 agosto 1938 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Reggio Emilia al foglio 71, mappali 24-247-245, indennità complessiva pari a L. 1.210.000.000 (diconsi lire unmiliardoduecentodiecimilioni);

6) Lambruschi Enzo nato a Gattatico il 12 maggio 1940 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 9, mappali 91-93, indennità complessiva pari a L. 43.000.000 (diconsi lire quarantatremilioni);

7) Donelli Giovanni nato a Gattatico il 25 gennaio 1934, Martini Maria nata a Milano il 23 maggio 1938, Crotti Mariella nata a Castelnuovo di Sotto (RE) il 16 luglio 1946, Donelli Marzia nata a Gattatico il 30 marzo 1949, Donelli Maria P.C. nata a Gattatico il 23 agosto 1932 comproprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 18, mappale 117, indennità complessiva pari a L. 1.650.000 (diconsi lire unmilioneisecentocinquantamila);

8) Trasfin S.r.l. con sede in Campegine alla via Kennedy, n. 12, in persona del legale rappresentate Roberto Arghenini nato a Lodi il 16 maggio 1962, proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappali 70-71, indennità complessiva pari a L. 50.000.000 (diconsi lire cinquantamilioni);

9) Andreoli Riccardo nato a Modena il 6 novembre 1981, Andreoli Thomas nato a Modena il 4 aprile 1983 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Rubiera al foglio 6, mappali 115-99, indennità complessiva pari a L. 620.000.000 (diconsi lire seicentoventimilioni);

10) Barchi Monica nata a R. Emilia il 27 giugno 1975, Barchi Luca nato a R. Emilia il 19 settembre 1971 Barchi Daniela nata a R. Emilia il 16 luglio 1963, Barchi Daniele nato a R. Emilia il 1° ottobre 1970 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Rubiera al foglio 10, mappali 126-127-133-138, indennità complessiva pari a L. 81.500.000 (diconsi lire ottantunomilionicinquecentomila);

11) Ruozzi Romano nato a S. Martino in Rio il 21 ottobre 1938, Degoli Franca nato a Rubiera il 4 gennaio 1945 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Rubiera al foglio 6, mappale 97, indennità complessiva pari a L. 50.000.000 (diconsi lire cinquantamilioni);

12) Ferretti Giovanna nata a Rubiera il 27 agosto 1947, Melli Patrizia nata a Reggio Emilia il 23 aprile 1975 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Rubiera al foglio 4, mappali 13-14-32-91, indennità complessiva pari a L. 247.115.600 (diconsi lire duecentoquarantasettemilionicentoquindicimila600)

13) Borghi Lidia, Filippini Adriano, Filippini Filomena, Filippini Floriano, Filippini Giardo, Filippini Pier Luigi, Grasselli Angiolina, Tarasconi Sonia comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Correggio al foglio 85, mappale 10-32-31, indennità complessiva pari a L. 507.197.000 (diconsi lire cinquecentosettemilionicentonovantasettemila);

14) Capellini Renato nato a Bettola (PC) il 23 novembre 1938, Morisi Giuseppina nata a Bettola (PC) il 30 marzo 1916, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Correggio al foglio 81, mappali 47-48-45, indennità complessiva pari a L. 1.600.000.000 (diconsi lire unmiliardoseicentomilioni);

15) Paroli Lucia nata a Vezzano Sul Crostoso (RE) l'11 maggio 1920 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Correggio al foglio 86, mappali 68-70-69, indennità complessiva pari a L. 350.000.000 (trecentocinquantamilioni);

16) Negri Gualdi Roberto nato a Parma il 27 luglio 1937, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappali 15-16-17-18-23-28-42-24-22-19, al foglio 8, mappali 134-131-130-128-127-124-123, al foglio 9, mappale 139, al foglio 22, mappali 184-223-227-186, indennità complessiva pari a L. 1.000.000.000 (diconsi lire un miliardo);

17) Pattini Sergio nato a Gattatico il 5 maggio 1935, Pattini Bruno nato a Gattatico il 25 agosto 1927 Letizia Saccani nata a Quattro Castella il 2 ottobre 1961, Lisella Saccani nata a R. Emilia il 15 febbraio 1973 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Gattatico al foglio 33, mappali 41-51, indennità complessiva pari a L. 456.000.000 (diconsi lire quattrocentocinquantaseimilioni);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Reggio Emilia, 30 novembre 2001

Cepav Uno

Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4616 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI REGGIO EMILIA

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la Società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a. - Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la Società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano - Bologna, nell'ambito del sistema Alta Velocità Milano - Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della Società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800 - 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive mo-

difiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Borciani Valerio nato a Campegine (RE) il 26 luglio 1954, Sarti Eliana nata a Castelnuovo (RE) il 14 aprile 1960 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 9, mappali 123-124, indennità complessiva pari a L. 10.182.000 (diconsi lire diecimilionecentoottantaduemila);

2) Busto Rosa nata a Venosa il 5 gennaio 1943, Latorraca Giulia nata in Svizzera il 12 aprile 1970, Latorraca Vincenza nata in Svizzera il 9 gennaio 1968 comproprietarie degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappali 169-170, indennità complessiva pari a L. 95.000.000 (diconsi lire novantacinquemilioni);

3) Catellani Romano nato a Gattatico il 23 settembre 1937 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappali 169-170, indennità complessiva pari a L. 22.563.000 (diconsi lire ventiduemilionicinquecentosessantatremila);

4) Barba Piergiorgio nato a Bedizzole il 17 agosto 1939, Barba Gianfelice nato a Bedizzole il 13 ottobre 1942, Barba Germano nato a Bedizzole il 28 maggio 1944, Barba Roberto nato a Bedizzole il 9 giugno 1946, Barba Bruno nato a Bedizzole il 7 gennaio 1949, Barba Renzo nato a Bedizzole il 13 novembre 1951, Barba Nazzareno nato a Bedizzole il 3 luglio 1953 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di R. Emilia al foglio 5, mappali 10-11-63-64-9-65, al foglio 6, mappale 6, indennità complessiva pari a L. 583.409.000 (diconsi lire cinquecentoottantatremilioniquattrocentonovemila);

5) Cocchi Alderico nato a Rubiera il 9 novembre 1935, Paterlini Luciana nata a Rubiera il 13 novembre 1936 comproprietari dell'immobile contraddistinto nel N.C.T. del comune di Rubiera al foglio 10, mappali 18-19, indennità complessiva pari a L. 125.253.000 (diconsi lire centocinquemilioni duecentocinquattatremila);

6) Montanari Ines nata a S. Ilario D'Enza il 3 novembre 1911 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappale 164 e al foglio 18, mappale 116, indennità complessiva pari a L. 35.738.000 (diconsi lire trentacinquemilionsettecentotrentottomila);

7) Savazzi Umberto nato a R. Emilia il 1° luglio 1914 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 17, mappali 173-177, indennità complessiva pari a L. 139.885.920 (diconsi lire centotrentanovemilioniottocentoottantacinquemilanoventocentoventi);

8) Caselli Luciana nata a R. Emilia il 2 febbraio 1954, Ferretti Franco nato a Correggio il 1° gennaio 1917, Ferretti Annarella nata a Correggio il 10 giugno 1958 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campegine al foglio 71, mappale 11, indennità complessiva pari a L. 1.150.000.000 (diconsi lire un miliardo centocinquantamila);

9) Pavesi Stefano nato a Carpi il 16 luglio 1953 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di R. Emilia al foglio 71, mappale 24, indennità complessiva pari a L. 18.000.000 (diconsi lire diciottomilioni);

10) Pizzolato Nicola nato a Partinico il 22 dicembre 1960 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di R. Emilia al foglio 71, mappale 24, indennità complessiva pari a L. 22.000.000 (diconsi lire ventiduemilioni).

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968 n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Reggio Emilia, 30 novembre 2001

Cepav Uno
Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4617 (A pagamento).

FERROVIE APPULO LUCANE - S.r.l.
(già **GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA**
FERROVIE APPULO LUCANE
ED AUTOSERVIZI INTEGRATIVI)
Ministero dei Trasporti

Sede in Bari

Avviso

Ai sensi dell'art. 30 legge 25 giugno 1865 n. 2359, così come modificato dall'art. 1 legge 20 marzo 1968 n. 391 (leggi sulle espropriazioni per pubblica utilità), il Tribunale di Bari, sezione distaccata di Altamura ha autorizzato le Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., già gestione governativa, a pagare alla ditta Bracco Elena vedova Zaccana la somma di L. 1.839.040, somma concordata, quale indennità per l'esproprio di mq 1642 della part. n. 24 del foglio n. 154 del comune di Altamura, area occupata il 26 luglio 1995, previo provvedimento prefettizio, per la eliminazione del p. I. km 51+698 della linea Bari-Matera.

Il giudice, in conformità all'art. 30 su citato, ha disposto la pubblicazione del provvedimento di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, affinché «i terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di giorni 30 dalla pubblicazione».

Il direttore amministrativo:
dott. prof. Domenico Magrone

C-4622 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la Società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a.», società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano, Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano, Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto-legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto in atti, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori siti nel territorio del comune di Modena;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso *de quo*, ed a favore delle ditte:

1) Annovi Tullio nato a Modena il 6 maggio 1924, Ferrari Dina, nata a Modena il 5 febbraio 1929, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 9 mappale 85, 90, 89, indennità complessiva pari a L. 199.073.000 (diconsi Lire centonovantanovemilionesettantatremila);

2) Benatti Giorgio, nato a Campogalliano il 4 settembre 1949, Benatti Ines, nata a Campogalliano il 31 dicembre 1908, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano al foglio 30, mappali 143, 150, 153, 242, 246, 247 indennità complessiva pari a L. 320.000.000 (diconsi Lire trecentoventimilioni);

3) Rovatti Marisa, nata a Modena il 23 ottobre 1952, Torricelli Mauro comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano al foglio 30 mappale 238, indennità complessiva pari a L. 99.347.000 (diconsi Lire novantanovemilionitrecentoquarantasettemila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 23 novembre 2001

Cepav Uno

Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4631 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MODENA

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la Società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a. - Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del sistema alta velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto in atti, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori siti nel territorio del comune di Modena;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso *de quo*, ed a favore delle ditte:

1) Morandi Alvino nato a S. Felice sul Panaro il 27 luglio 1935, Franchini Gabriella nata a S. Felice sul Panaro il 27 maggio 1942; comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano, al foglio 31, mappali 57 sub 19 e 23, indennità complessive pari a L. 375.000.000 (diconsi Lire trecentosettantacinquemilioni);

2) Gianotti Franca nata a Correggio (RE) il 22 febbraio 1945; Martelli Fabio nato a Carpi (MO) il 25 novembre 1966 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano al foglio 31, mappale 57, indennità complessive pari a L. 780.000.000 (diconsi lire settecentoottantamilioni);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 7 gennaio 2002

Cepav Uno

Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4632 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a. - Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del sistema alta velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985 n. 210, nonché dell'art. 14 comma 4-bis del decreto legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto in atti, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori siti nel territorio del comune di Modena;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso *de quo*, ed a favore delle ditte:

1) Campana Franco, nato a Campogalliano il 16 maggio 1943, Campana Rino, nato a Campogalliano il 1° settembre 1938, comproprietari proprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano, al foglio 29, mappali 57, 58, 59, 60, 62, 97 indennità complessiva pari a L. 660.000.000 (diconsi Lire seicentosessantamiloni);

2) Campana Franco, nato a Campogalliano il 16 maggio 1943, Scorzoni Marcellina, nata a Castello di Serravalle il 13 gennaio 1947, Campana Rino, nato a Campogalliano il 1° settembre 1938, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano, al foglio 29, mappale 98, indennità complessiva pari a L. 840.000.000 (diconsi Lire ottocentoquarantamiloni);

3) Turci Romano, nato a Modena il 5 luglio 1928, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 26, mappali 264, 267, 270, 271, 391, indennità complessiva pari a L. 30.814.000 (diconsi Lire trentamilionioctocentoquattordicimila);

4) Palmieri Renato, nato a Modena il 28 aprile 1930, Corradini Renata, nata a San Prospero il 30 aprile 1933, Palmieri Girolamo, nato a Modena il 28 luglio 1934, Grazi Edda, nata a Mirandola il 21 ottobre 1938, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 29, mappale 10, indennità complessiva pari a L. 500.000.000 (diconsi Lire cinquecentomiloni);

5) Palmieri Renato, nato a Modena il 28 aprile 1930, Palmieri Girolamo, nato a Modena il 28 luglio 1934, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 29, mappale 16, indennità complessiva pari a L. 1.200.000.000 (diconsi Lire unimiliardoduecentomiloni);

6) Canadian Agricola Società semplice, con sede in San Cesario sul Panaro in via Modenese n. 3626, codice fiscale n. 01014060360, in persona dell'amministratore e legale rappresentante pro-tempore signor Guerzoni Gabriele, nato a Modena il 27 aprile 1955, proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Castelfranco E., al foglio 2, mappali 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40 indennità complessiva pari a L. 806.226.000 (diconsi Lire ottocentoseimilioniduecentoventiscimila);

7) Bergamini Margherita, nata a Castelfranco Emilia il 15 marzo 1915, Famigli Bergamini Enrico, nato a Castelfranco Emilia il 19 gennaio 1946, Famigli Bergamini Paolo, nato a Castelfranco Emilia il 20 luglio 1949, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Castelfranco E. al foglio 27, mappali 62, 63, 66, 70, 71, 72, indennità complessiva pari a L. 479.757.000 (diconsi Lire quattrocentosettantannovemilionisettecentocinquantesetteemila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 12 dicembre 2001

Cepav Uno

Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4633 (A pagamento).

COMUNE DI SORAGNA (Provincia di Parma)

Avviso

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari, in data 6 febbraio 2002, è stato depositato nell'ufficio comunale per sessanta giorni il decreto del comandante della Regione Militare Centro, n. 197 del 3 dicembre 2001, corredato da mappe catastali ed elenco dei vincoli relativo al ripristino della servitù militare su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministero della difesa avverso il suddetto decreto.

I decreti dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Lì, 6 febbraio 2002

Il sindaco: dott. Garbi Roberto.

C-4630 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a. - Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di Generali Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano - Bologna, nell'ambito del sistema alta velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/1992 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto in atti, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori siti nel territorio del comune di Modena;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consi-

stenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso *de quo*, ed a favore delle ditte:

1) Spagni Lella, nata a Campogalliano il 13 settembre 1957, Spagni Loretta, nata a Campogalliano l'8 maggio 1949, Barbanti Anna, nata a Modena il 6 gennaio 1927, comproprietarie degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano al foglio 27, mappale 46, indennità complessiva pari a L. 48.306.000 (diconsi lire quarantottomilionitrecentoseimila);

2) Cappellini Fabio, nato a Modena il 6 ottobre 1969 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Campogalliano al foglio 27, mappale 46, indennità complessiva pari a L. 31.704.000 (diconsi lire trentunomilionesettecentoquattromila);

3) Caffagni Gianni, nato a Modena il 22 ottobre 1940, affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 41, mappali 64, 65, 67, indennità complessiva pari a L. 33.483.000 (diconsi lire trentatremilioniquattrocentottantatremila);

4) Torricelli Adriano nato a Modena il 13 novembre 1929, Zini Silvana nata a Modena il 7 febbraio 1935 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 21, mappali 82, 83, 84, 85, 86, 87, indennità complessiva pari a L. 354.557.000 (diconsi Lire trecentocinquantaquattromilioniinquecentocinquantesetteimila);

5) Corradini Augusto, nato a Modena il 31 marzo 1943 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 44, mappali 15, 16, 22, 26, 27, 28 indennità complessiva pari a L. 267.488.000 (diconsi lire duecentosessantasettemilioniquattrocentottantottomila);

6) Tonini Franco nato a Spilamberto il 15 settembre 1938 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 28, mappali 1, 2, L. 801.717.000 (diconsi Lire ottocentounomilionesettecentodiciasettemila);

7) Guerzoni Maurizio, nato a Nonantola il 3 giugno 1956 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 28, mappale 29, indennità complessiva pari a L. 14.665.000 (diconsi lire quattordicimilioneisessantacinquemila);

8) Barbieri Rodolfo, nato a Bomporto il 6 luglio 1928 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del comune di Modena al foglio 38, mappali 42 e 43, indennità complessiva pari a L. 78.975.000 (diconsi lire settantottomilioniinvecentosettantacinquemila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 12 dicembre 2001

Cepav Uno
Responsabile espropri: ing. F. Spadaccini

C-4634 (A pagamento).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 703/2001/1° Settore

Il prefetto della provincia di Arezzo, con decreto n. 703/2001/1° Settore, in data odierna, ha pronunciato in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana di Firenze, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del comune di Arezzo, per i lavori di straordinaria manutenzione e consolidamento muro d'ala in destra idrografica della chiusa Maestrelli nel comune di Arezzo di proprietà della seguente ditta:

Zotti Nicola, nato a Torrecuso (BN) il 28 settembre 1949; partita 35081, foglio 102, particella 108, comune di Arezzo; superficie complessiva mq 1050, indennità corrisposta L. 866.250.

Arezzo, 18 dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Abbamondi

C-4652 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Mantovani Biagio, nato a Gaiba (RO) il 1° marzo 1938, residente a Ferrara, via Vallelunga n. 160, codice fiscale MNTBGI38C01D855Z;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 36, mappale 115/B;

superficie complessiva: mq 1674;

indennità L. 16.572.600 (sedicimilioniinquecentosettantadueimilaseicento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4679 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: S.r.l. Impresa Regina con sede in Ravalle (FE), via Fiorile n. 44, codice fiscale n. 01152090385;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 5, mappale 1/B, 7/B, 8/B;

superficie complessiva: mq 1004;

indennità L. 5.120.400 (cinquemilioniincentoventimilaquattrocento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4680 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Rossato Marco, nato a Legnago (PD) il 1° marzo 1960, residente a Cerea (VR), via Municipio n. 8, codice fiscale RSSMRC60C01E512Z;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 4, mappale 35/b;

superficie complessiva: mq 300;

indennità L. 75.848.800 (settantacinquemilioniottocentoquarantottomilaottocento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4681 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: S.a.s. Azienda Agricola Fondo Canova di Pa-squesi C. e Nobili M. con sede in Ferrara, via Ranuzzi n. 168, codice fiscale n. 00855750386;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 15, mappale 15/B;

superficie complessiva: mq 4215;

indennità L. 20.864.250 (ventimilionioctocentosessantaquattro-miladuecentocinquanta);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4682 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Padovani Stefano, nato a Ferrara il 17 gennaio 1961, residente a Occhiobello (RO), via delle Gardenie n. 14/1, codice fiscale PDVSN61A17D548E;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 31, mappale 72/b, 15/b;

superficie complessiva: mq 195;

indennità L. 1.930.500 (unmilionenovecentotrentamilacinque-cento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4683 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio Territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Rinaldi Maria, nata a Ferrara il 5 aprile 1913, residente a Porporana di Ferrara, via Palantone n. 192, codice fiscale RNLMA13D45D548H;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappali 18/b, 240/b, 239/b, 97/b;

superficie complessiva: mq 2145;

indennità L. 10.239.750 (diecimilioniduecentotrentanove-milasettecentocinquanta);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-4684 (Gratuito).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ALMIRALL PRODEFARMA S.A.

Barcellona (Spagna), General Mitre n. 151

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale.

Specialità medicinale: ALMOGRAN.

Confezione e numero di A.I.C.:

3 compresse rivestite con film da 12,5 mg - A.I.C. n. 034996025.

Prezzo: € 20,66.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*.

Regulatory Pharma Net S.r.l.
Il procuratore: dott. Luigi Intorre

C-4543 (A pagamento).

ISTITUTO BIOCHIMICO ITALIANO GIOVANNI LORENZINI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Tucidide n. 56, Torre 6
Codice fiscale n. 02578030153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale: CAMPIXEN.

Confezione e numero di A.I.C.:

1,2 g compresse rivestite con film, 12 compresse - A.I.C. n. 034372019, classe A, prezzo L. 23.700, € 12,24.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il presidente: dott.ssa Camilla Borghese.

C-4548 (A pagamento).

DOROM - S.r.l.

Quinto dè Stampi - Rozzano (MI), via Volturmo n. 48

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute del 22 gennaio 2002). Provvedimento UPC/I/1523/2002.

Titolare: Dorom S.r.l., codice fiscale n. 09300200152.

Specialità medicinale: RANITIDINA RKG.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

10 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 035190014/MG;

20 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 035190026/MG;

60 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 035190038/MG;

90 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 035190040/MG;

10 compresse da 300 mg - A.I.C. n. 035190053/MG;

30 compresse da 300 mg - A.I.C. n. 035190065/MG.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE n. 541/95 e successive modificazioni ed integrazioni. Variazione di tipo I all' autorizzazione all' immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento (SE/H/0191/001-002/V001); tipo di modifica: 2. Cambiamento di denominazione del medicinale - Cambio di nome del prodotto solo in Italia da Ranitidina RKG a Rinitidina Dorom.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 12 febbraio 2002

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

C-4552 (A pagamento).

DOROM - S.r.l.

Quinto dè Stampi - Rozzano (MI), via Volturmo n. 48

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute del 22 gennaio 2002). Provvedimento UPC/I/1522/2002.

Titolare: Dorom S.r.l., codice fiscale n. 09300200152.

Specialità medicinale: CAPTOPRIL RKG.

Confezione e numero di A.I.C.:

compresse da 25 e 50 mg - A.I.C. n. 034862 (tutte le confezioni)/MG.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE n. 541/95 e successive modificazioni ed integrazioni. Variazione di tipo I all' autorizzazione all' immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento (UK/H/0362/001-002/V001); tipo di modifica: 2. Cambiamento di denominazione del medicinale - Cambio di nome del prodotto solo in Italia da Captopril RKG a Captopril Dorom.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 12 febbraio 2002

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

C-4553 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

La ditta Angeleri Domenico (codice fiscale NLGDNC46S23C243F) residente in Castelnuovo Scrivia alla Cascina Maccagnona ha presentato domanda (prot. n. 69468 del 14 agosto 2001) per concessione di derivazione di acque sotterranee di moduli massimi 0,18 e moduli medi 0,014 in comune di Guazzora ad uso irriguo.

Il responsabile del Servizio:
p.i. Mario Gavazza

C-4615 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Messina

Pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio di concerto con il ministro per i beni e le attività culturali. Autostrada Siracusa-Gela, tronco II e III dal km 41+936,02 al km 133+549,81.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 11, comma 10 della legge n. 340 del 24 novembre 2000 si rende noto che il Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio di concerto con il ministro per i beni e le attività culturali ha emesso in data 21 gennaio 2002, decreto n. 6912 circa la compatibilità ambientale del progetto relativo ai tronchi II e III dell' autostrada Siracusa-Gela da Rosolini a Gela est, da realizzarsi nei comuni di Rosolini, Noto, Ispica, Modica, Scicli, S. Croce Camerina, Vittoria, Acate e Gela, nelle provincie di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito a detto provvedimento, potranno essere richiesti al Consorzio per le autostrade siciliane ed alla regione siciliana Assessorato territorio ed ambiente.

Il commissario straordinario:
dott. ing. Benedetto Dragotta

S-1680 (A pagamento).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI VALBONDIONE (Provincia di Bergamo)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell' art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni», avverte che, avendo l' appaltatore dei lavori di stabilizzazione del movimento franoso sulla strada Valbondione-Lizzola, intervento A) e B), ultimato le opere in data 3 dicembre 1999, chiunque vanti crediti verso questa impresa «I.L.E.S.I. S.p.a.», con sede in via Montelungo n. 39 -

26842 Caselle Landi (LO), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni, verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare allo scrivente Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valbondione, 4 gennaio 2002

Il sindaco: ing. Duilio Albricci.

C-4647 (A pagamento).

COMUNE DI VALBONDIONE (Provincia di Bergamo)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni», avverte che, avendo l'appaltatore dei lavori di arredo urbano in piazza Martiri della Libertà, ultimato le opere in data 11 dicembre 2000, chiunque vanti crediti verso questa impresa «Lizzardi Vittorio», con sede in via S. Bartolomeo n. 25 - 24020 Gromo (BG), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni, verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare allo scrivente Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valbondione, 4 gennaio 2002

Il sindaco: ing. Duilio Albricci.

C-4648 (A pagamento).

COMUNE DI VALBONDIONE (Provincia di Bergamo)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni», avverte che, avendo l'appaltatore dei lavori di potenziamento acquedotto di Lizzola, ultimato le opere in data 6 settembre 2000, chiunque vanti crediti verso questa impresa «Edil F.A.S. S.p.a.» di Dalmine (BG), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni, verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare allo scrivente Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valbondione, 4 gennaio 2002

Il sindaco: ing. Duilio Albricci.

C-4649 (A pagamento).

COMUNE DI VALBONDIONE (Provincia di Bergamo)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni», avverte che, avendo l'appaltatore dei lavori di stabilizzazione del movimento franoso sulla strada Valbondione-Lizzola, opere di completamento intervento A) e B), ultimato le opere in data 16 ottobre 2000, chiunque vanti crediti verso questa impresa «Edilserio S.n.c.», con sede in via Mes n. 6 - 24020 Valbondione (BG), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni, verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare allo scrivente Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valbondione, 4 gennaio 2002

Il sindaco: ing. Duilio Albricci.

C-4650 (A pagamento).

COMUNE DI VALBONDIONE (Provincia di Bergamo)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni», avverte che, avendo l'appaltatore dei lavori di risanamento del versante sud a monte del cimitero di Lizzola dalle emergenze di acque sorgive, ultimato le opere in data 7 agosto 2000, chiunque vanti crediti verso questa impresa «Edil F.A.S. S.p.a.» di Dalmine (BG), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni, verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare allo scrivente Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valbondione, 4 gennaio 2002

Il sindaco: ing. Duilio Albricci.

C-4651 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Potenza, via N. Sauro n. 85

Avviso

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 30 marzo 1865, n. 2248 allegato F), si avverte che l'impresa A.T.I. ICLA S.p.a., Tolla geom. Michele S.p.a., ha ultimato i lavori di costruzione del 3° lotto, 1° stralcio della nuova sede universitaria di Macchia Romana in Potenza.

Chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori deve presentare all'indirizzo in intestazione, entro giorni quindici dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, le ragioni dei propri crediti e la relativa documentazione.

Potenza, 31 gennaio 2002

Il direttore amministrativo: dott. Michele Sinatra.

C-4540 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

Consiglio notarile distrettuale di Asti

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Asti, rende noto che con decreto del Ministero della giustizia, 3 ottobre 2001, registrato alla Ragioneria il 17 ottobre 2001, il notaio Novarese dott. Paolo iscritto presso il Collegio notarile distrettuale di Asti alla residenza di Villanova d'Asti è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età ed ha cessato dall'esercizio professionale col giorno 4 gennaio 2002.

Asti, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio notarile:
notaio Giuseppe Cotto

C-4641 (Gratuito).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
BANCA AGRICOLA DI CEREAL - S.p.a.	11	CENTER AUTO - S.p.a.	4
BANCA DEL POPOLO - S.p.a.	10	CENTRALE IMMOBILIARE - S.p.a.	3
BANCA DI CARNIA E GEMONESE Credito Cooperativo - S.c.r.l.	11	CLUB NAUTILUS - S.p.a.	5
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA - S.c. a r.l.	10	CM - Società consortile per azioni	2
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA	9	CO.R.D.A.R. VALSESIA - S.p.a.	7
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «MUTUO SOCCORSO»	10	CONFIDI PMI CAMPANIA - S.c.a.r.l.	8
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO «S. STEFANO» - Società Cooperativa a r.l.	11	CTO INTERNATIONAL - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE DI MILANO - S.c. a r.l.	9	DI PACE, CONCATO & PARTNERS - S.p.a.	4
BIOCHIMICI PSN - S.p.a.	5	DS - Data Systems - S.p.a.	3
BIPIEMME PRIVATE BANKING SIM - S.p.a.	6	DSM BAKERY INGREDIENTS ITALY - S.p.a.	8
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ - S.p.a.	10	G. & G. PAGLINI - S.p.a.	7
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA - S.p.a.	11	GEOPHYSICA GEIE	12
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI - S.p.a. - CARIM	9	GOLDWING AIRLINES - S.p.a.	4
CASSA PREVIDENZA GESTORILIBRERIE DI STAZIONE	6	IM.SER - S.p.a.	8
CAT - S.p.a.	3	INTELLEX - S.p.a.	8
		ITALIA LAVORA Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo - S.p.a.	1
		LAZARD PRIVATE EQUITY SGR - S.p.a.	6
		MARCONI COMMUNICATIONS - S.p.a.	9
		MEDICONF - S.p.a.	9
		N.B.I. - NETWORK BANCARIO ITALIANO - S.p.a.	7
		PENTACAVI - S.p.a. Commercio Cavi Elettrici	5
		PROGECAL - S.p.a.	2
		QUARTO MULTISERVIZI - S.p.a.	7
		R.A.M.A. - S.p.a. Rete Automobilistica Maremmana Amiatina	2
		RIMINI AIR PARKING - S.p.a.	4
		ROLLE - S.p.a.	8
		ROMAGNA EST Banca di Credito Cooperativo - S.c.r.l.	11
		S.I.G.RE.C. Società Italiana Gestione ed Incasso Crediti - S.p.a.	2
		SELEX ITALIA - S.p.a.	5
		TOMMASI GROUP - S.p.a.	6
		TV FILES - S.p.a.	3

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
- LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
- CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
- LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-29
- LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
- LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
- GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
- LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
- LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
- LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
- FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villalermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**

- NUOVA LIBRERIA
Via Millie, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Fiorenza, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via della Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Beilfredo, 60
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire		Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	271,00	524.729	- annuale	56,00	108.431
- semestrale	154,00	298.186	- semestrale	35,00	67.769
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	222,00	429.852	- annuale	142,00	274.950
- semestrale	123,00	238.161	- semestrale	77,00	149.093
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	61,00	118.112	- annuale	585,00	1.134.654
- semestrale	36,00	69.706	- semestrale	316,00	611.861
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	57,00	110.367	- annuale	524,00	1.014.605
- semestrale	37,00	71.642	- semestrale	277,00	536.347
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	145,00	280.759			
- semestrale	80,00	154.902			

Integrando con la somma di € 80,00 (L. 155.250) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00	489.876
Abbonamento semestrale	151,00	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00	338.847
Volume separato	17,50	33.885

TARIFFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24	39.200
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 2 2 0 *

€ 5,95
L. 11.521